



UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia,
Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro

Seduta n. 1

Deliberazione nr. 2 del 29/03/2021

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2021-2023 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

L'anno **DUEMILAVENTUNO**, addì **VENTINOVE**, del mese di **MARZO**, regolarmente convocato per le ore 19:00, si è riunito in videoconferenza il Consiglio dell'Unione.

La seduta ha inizio alle ore 19:12.

Richiamato il provvedimento del Presidente del Consiglio dell'Unione, prot. n. 12778/2020, volto a disciplinare le modalità di svolgimento a distanza delle sedute degli organi collegiali politici nell'ambito dell'emergenza Covid-19, risultano presenti:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente	Da remoto
REBECCHI MAURIZIA	Presidente dell'Unione	X		
PALTRINIERI SANDRA	Consigliere	X		X
DAUKI LEYLA	Consigliere	X		X
D'AMBROSIO MARCO	Consigliere		X	
BERSELLI ANDREA	Consigliere	X		X
MONTANARI LUCA	Consigliere	X		X
RIGHI BRUNETTO	Consigliere	X		X
GARUTI ROBERTO	Consigliere	X		X
COCCHI BONORA MAURIZIA	Presidente del Consiglio	X		X
CUOGHI PAOLA	Consigliere	X		X
MARRONE GIOVANNI	Consigliere		X	
SALTINI ANDREA	Consigliere	X		X
FABBI PIER FRANCESCO	Consigliere		X	
MONTANARI DIEGO	Consigliere	X		X
GIROTTI ZIROTTI CRISTINA	Consigliere	X		X
AMICUCCI MODESTO	Consigliere	X		X
SANTUNIONE SILVIA	Consigliere	X		X
PO MASSIMO	Consigliere	X		X
ANSALONI ERIKA	Consigliere	X		X
BELVISO UMBERTO	Consigliere	X		X
SERAFINI GIOVANNI	Consigliere	X		X

ZOBOLI OMER	Consigliere		X	
PLATIS ANTONIO	Consigliere	X		X
GESTI MORENO	Consigliere	X		X
MOLINARI MARTINA	Consigliere	X		X
BALBONI SILVIA	Consigliere		X	
MELLI LORENZO	Consigliere	X		X
FORMENTINI ROBERTO	Consigliere	X		X
PICCININI SABINA	Consigliere	X		X

Presenti: 24 Assenti: 5

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri: D'Ambrosio Marco, Fabbri Pier Francesco, e Balboni Silvia.

Partecipa all'adunanza IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA ROSA LAURA CALIGNANO, collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico, che provvede alla redazione del presente verbale.

Accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, ed essendo legale il numero degli intervenuti, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MAURIZIA COCCHI BONORA, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sono presenti collegati da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico gli Assessori: GARGANO GIOVANNI, ZUFFI FRANCESCO, SILVESTRI FRANCESCA, NANNETTI FEDERICA

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2021-2023 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

In ordine all'argomento in oggetto si sono registrati i seguenti interventi.

Il Presidente del Consiglio propone di trattare unitariamente i punti iscritti all'ordine del giorno al n. 2 e n. 3, essendo strettamente connessi, per poi procedere con separate votazioni. Il Consiglio approva.

Il Presidente dell'Unione, Sindaco di Ravarino, dott.ssa Maurizia Rebecchi, richiama quanto illustrato durante la conferenza dei Capigruppo del 10 marzo scorso, durante la quale i singoli Responsabili, che ringrazia, hanno relazionato sull'attività svolta nell'anno 2020.

Alle ore 19:25 si collegano i Consiglieri Brunetto Righi e Leyla Dauki: presenti n. 22 Consiglieri. E' assente il Consigliere Omer Zoboli, neo convalidato.

E' presente e collegato da remoto a mezzo videocamere e dispositivo informatico anche il Responsabile Finanziario, dottor Luigino Boarin.

Il Presidente Maurizia Rebecchi procede ad illustrare la nota di aggiornamento al DUP, ponendo l'attenzione alle condizioni esterne, soprattutto sulla pandemia.

Informa della partecipazione al bando regionale per ottenere contributi per finanziare un incarico ad un Temporary Manager che supporterà e orienterà l'Unione in un'analisi della situazione per un percorso di consolidamento o di sviluppo o di riorganizzazione dell'Unione stessa. E' stato comunicato che la nostra Unione è stata ammessa a contributo.

Rilevante è il percorso di digitalizzazione degli Enti, pertanto sono previste risorse importanti per gli investimenti informatici nel 2022 e nel 2023.

Alle ore 19:44 si collega il Consigliere Modesto Amicucci: presenti n. 23 Consiglieri.

Il Presidente prosegue l'illustrazione: per quanto riguarda il 2021 si conferma la volontà dell'Amministrazione di dare risposta ai cittadini attraverso i servizi sociali.

Precisa che le entrate dell'Unione sono principalmente costituite dai trasferimenti dei Comuni, in proporzione alle funzioni trasferite in Unione, oltre che ai trasferimenti regionali sulla base del Programma di riordino territoriale, che è in ribasso.

Procede ad illustrare nel dettaglio le entrate dell'Unione sia in parte corrente che in conto capitale.

Relaziona brevemente anche sulla parte "spesa" facendo espresso riferimento alla Nota integrativa al bilancio redatta dal Responsabile finanziario, dottor Luigino Boarin.

Il risultato di amministrazione presunto relativo all'esercizio 2020 pari ad € 3.136.091,13 è propedeutico ad applicare quote vincolate per finalità di carattere sociale.

Il Presidente del Consiglio apre il dibattito e cede la parola ai Consiglieri.

Il Consigliere Modesto Amicucci (Gruppo "Liberi di scegliere" di Castelfranco Emilia) afferma che in un anno come il 2020, in cui la pandemia obbligava gli enti a dare respiro all'economia locale, troviamo in cassa oltre 3 milioni di euro, scelta che, a suo avviso, danneggia il territorio, perchè questo importo poteva essere impiegato.

Riguardo alle sanzioni da violazione del codice della strada, non ha riscontrato motivi per prevedere un aumento delle entrate.

Un'altra osservazione riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) sempre connessa alle

sanzioni per violazioni Codice della strada, in particolare in materia di limiti di velocità: a suo parere la ripartizione tra gli enti non al lordo, ma al netto, determina una scorretta rappresentazione di poste contabili.

Sono stati destinati 100.000,00 euro, sempre derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della strada, a spesa corrente e questo, a suo giudizio, potrebbe mettere a rischio gli equilibri di bilancio.

Relativamente ai ricorsi alle sanzioni, sono state previste poche risorse.

Pertanto, per queste motivazioni, preannuncia il proprio voto contrario.

Il Consigliere Silvia Santunione (Gruppo “Lista civica Frazioni e Castelfranco” di Castelfranco Emilia) ringrazia per l'ottima organizzazione della Capigruppo del 10 marzo scorso, occasione molto importante, l'unica sinora, in cui è stata fatta una ricognizione dello stato di attuazione dell'Unione a 6.

Chiede se sia possibile lasciarlo come appuntamento fisso per tutti gli anni.

Ritiene che il filo conduttore tra DUP e bilancio debba essere la strada che l'Unione intraprenderà nel prossimo triennio. Siamo arrivati ad un momento cruciale, anche il finanziamento concesso per il Temporary Manager si lega al filo conduttore tra DUP e bilancio, ovvero all'ipotesi già messa in campo di consolidamento dell'Unione, Nel 2021 vengono messi in campo una serie di obiettivi strategici che diventano concreti, dopo un momento di sospensione rispetto alla riorganizzazione dell'Unione e alla riorganizzazione territoriale, dovuto in parte alla pandemia e in parte alla necessità di consolidare quanto costruito a 6 comuni nel 2017. La prospettiva futura ora è quella di verificare la fattibilità di passare da Unione in sviluppo, che vede un calo drastico dei finanziamenti da parte della regione per il riordino territoriale, ad una Unione matura. Sta diventando concreta la verifica sulla fattibilità di un ampliamento delle funzioni e dei servizi conferiti all'Unione a 6 ed in particolare per tre funzioni, già tra gli obiettivi strategici del DUP e già oggetto di uno studio di fattibilità, che sono la CUC, la Polizia Locale e il Servizio Personale. Per la Polizia locale lo studio di fattibilità è già in corso mentre per le altre due funzioni la verifica della fattibilità è ancora ad uno stadio iniziale. Il Servizio di Polizia Locale è estremamente importante per i nostri territori ed è anche un servizio complesso e delicato da conferire all'Unione pertanto deve essere oggetto di una attenta verifica ed analisi.

Auspica un confronto una volta effettuati gli studi di fattibilità.

Dichiara infine che il suo sarà un voto di astensione.

Il Consigliere Antonio Platis (Gruppo “Forza Italia” di Nonantola): il bilancio e il DUP rappresentano i documenti per tracciare la guida di questo Ente e ritiene che ci sia un piano strategico che non è stato toccato, infatti il Recovery Fund non è stato nominato, nemmeno dalla Regione. Inoltre non è stato destinato nulla per la parità di genere.

Avere un avanzo così elevato, a suo giudizio, non è un motivo di merito, la Pubblica Amministrazione fa i bilanci per budget, questo significa che quei budget erano sopravvalutati rispetto alle reali esigenze dei servizi. Conclude affermando che il ruolo dell'Unione deve essere politico.

Il Consigliere Sabina Piccinini (Gruppo “Lista Civica nuovo San Cesario” di San Cesario) relativamente alle sanzioni da violazioni del Codice della strada, chiede se la voce riguarda i 6 comuni oppure i 4 comuni.

Risponde il Presidente dell'Unione, Maurizia Rebecchi, confermando che riguarda solo i 4 comuni.

Il Consigliere Sabina Piccinini prosegue il suo intervento e chiede se il passaggio della Polizia Municipale sarà a 5 o a 6 Comuni e quando questo avverrà, dal momento che le entrate per sanzioni da violazioni del Codice della strada vengono previste a 4 fino al 2023. Al momento si dichiara favorevole al passaggio in Unione della PM e vorrebbe leggere lo studio di fattibilità.

Il Consigliere Moreno Gesti (Gruppo “Avanti Ravarino” di Ravarino) rispetto al tema delle opportunità dal Recovery Fund ricorda che non si hanno ancora elementi al riguardo. Sarà presentato un Odg per chiedere all'Unione di svolgere un ruolo politico.

Il Consigliere Andrea Berselli (Gruppo “Bomporto, Solara, Sorbara Insieme” di Bomporto) afferma che il bilancio 2021 ha come obiettivo politico principale quello del mantenimento dei servizi sociali per soddisfare i bisogni del territorio, in continua evoluzione, anche in considerazione della pandemia. Il secondo obiettivo è quello di dare supporto alle aziende e alle imprese.

Relativamente agli investimenti, vengono confermati importi importanti per il servizio informatico, non solo per lo smart working ma anche per l'adeguamento delle attrezzature informatiche in generale.

Infine preannuncia il voto favorevole della maggioranza sia al DUP che al bilancio di previsione 2021/2023.

Il Presidente dell'Unione, Maurizia Rebecchi, risponde agli interventi dei Consiglieri.

Alle ore 20:45 si collega il Consigliere Cristina Girotti Zirotti : presenti n. 24 Consiglieri.

Il Presidente dell'Unione replica al Consigliere Silvia Santunione, in merito alla capigruppo, concordando che sia stato un lavoro interessante; è previsto che periodicamente ci si aggiorni sullo stato di attuazione e raggiungimento degli obiettivi, pertanto ritiene che quello sia stato l'inizio di un metodo di lavoro importante da portare avanti.

In risposta al Consigliere Antonio Platis comunica che ha presenziato ad un incontro in Provincia dove sono state rappresentate alcune esigenze sulla viabilità, pertanto conferma che l'Unione ha un ruolo politico. Rispetto alla parità di genere puntualizza che molte azioni sono presenti nel Piano di Zona, in sede di Capigruppo la dott.ssa Bastai ha richiamato alcune azioni che vengono dedicate alla tutela della donna in situazioni di fragilità.

Infine conferma nuovamente al Consigliere Sabina Piccinini che le entrate e uscite per la PM sono afferenti ai 4 comuni che hanno trasferito la funzione in Unione. Esiste uno studio di fattibilità sulla Polizia Municipale che attualmente è in sviluppo, ma con l'arrivo del Temporary Manager si ritiene utile attendere per una analisi dei servizi che possano aiutare a tracciare la via futura dell'Unione.

Il Consigliere Cristina Girotti Zirotti (Gruppo “Lega – Salvini Premier” di Castelfranco) si scusa per il forte ritardo e procede con il proprio intervento andando per punti molto concisi.

Donne: il suo gruppo ha fatto una proposta che è stata bocciata e non legge nel DUP dei piani e degli obiettivi strategici per il contrasto alla violenza sulle donne.

Opere infrastrutturali: non vede nulla nel DUP che riguardi delle progettazioni da portare a recovery in alternativa alla Via Emilia.

Sicurezza: preannuncia una mozione dove si chiederà un parere sulla Compagnia dei Carabinieri di Castelfranco.

Polizia Municipale: non concorda sul suo trasferimento in Unione.

Sanità: vista anche la situazione degli ospedali congestionati a causa della pandemia, richiede la riapertura dell'ospedale di Castelfranco.

Welfare: priorità sulle “nuove” emergenze a causa del covid.

Vorrebbe procedere a valutare l'analisi costi/benefici delle funzioni conferite dai singoli comuni all'Unione. Condivide l'intervento del Consigliere Amicucci.

Preannuncia voto contrario.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Uditi gli interventi che precedono e che qui si intendono integralmente richiamati e riportati.

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”;

Richiamato il d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Rilevato che l'art. 107, c. 6, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti e organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, dispone: “6. Il termine per la deliberazione del Documento unico di programmazione, di cui all'articolo 170, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 30 settembre 2020.”;

Richiamata:

- la deliberazione della Giunta n. 66 in data 29/09/2020, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 ai fini della presentazione al Consiglio, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- la propria deliberazione n. 27 in data 30/11/2020, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 presentato dalla Giunta;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015, la quale precisa, tra l'altro:

- che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - a. il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - b. non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come schema definitivo del DUP. Pertanto esso è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del

Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione finanziario possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Visto l'art. 174, c. 1, TUEL che recita: "1. Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

Viste:

- la deliberazione della Giunta n. 7 in data 15/02/2021, con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2021/2023;
- la deliberazione della Giunta n. 8 in data 15/02/2021, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2021/2023;

Tenuto conto che la nota di aggiornamento è stata messa a disposizione dei consiglieri, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2021/2023 e dei relativi allegati;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che tutti gli interventi effettuati nel corso del dibattito sono riportati nella registrazione audio-video conservata agli atti.

Acquisiti i pareri favorevoli:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Richiamati:

- il d.Lgs. n. 267/2000;
- il d.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto;
- il vigente Regolamento di contabilità;

Esperita la votazione in forma palese per appello nominale mediante affermazione vocale da parte dei n. 24 Consiglieri presenti e votanti, con il seguente risultato:

Favorevoli: n. 18 Consiglieri;

Contrari: n. 5 Consiglieri (Garuti Roberto, Girotti Zirotti Cristina, Amicucci Modesto, Platis Antonio e Piccinini Sabina);

Astenuti: n. 1 Consiglieri (Santunione Silvia)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2021/2023, deliberata dalla Giunta con atto n. 7 del 15/02/2021, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2021/2023 sul sito internet dell'Unione – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Inoltre, esperita separata votazione in forma palese per appello nominale mediante affermazione vocale da parte dei n. 24 Consiglieri presenti e votanti, con il seguente risultato:

Favorevoli: n. 18 Consiglieri;

Contrari: n. 5 Consiglieri (Garuti Roberto, Girotti Zirotti Cristina, Amicucci Modesto, Platis Antonio e Piccinini Sabina);

Astenuti: n. 1 Consiglieri (Santunione Silvia)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Allegati:

A) nota di aggiornamento al DUP 2021/2023;

B) parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Maurizia Cocchi Bonora
sottoscritto digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Rosa Laura Calignano
sottoscritto digitalmente

ALLEGATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE.

Area Economico-Finanziaria

Oggetto : APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2021-2023 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

PARERE TECNICO

Si attesta che la presente proposta di deliberazione è regolare sotto l'aspetto tecnico.
(Art. 49 Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267).

Bomporto, 24/02/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luigino Boarin / Infocert Spa
Sottoscritto digitalmente

ALLEGATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE.

Area Economico-Finanziaria

Oggetto : APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2021-2023 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

PARERE CONTABILE

Si attesta che la presente proposta di deliberazione è regolare sotto l'aspetto contabile.
(art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267).

Bomporto, 24/02/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luigino Boarin / Infocert Spa
Sottoscritto digitalmente



Comuni di Bastiglia - Bomporto - Castelfranco Emilia
Nonantola - Ravarino - San Cesario sul Panaro

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 – 2023

NOTA DI AGGIORNAMENTO

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 – 2023
NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE

PREMESSA.....	3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	7
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	8
1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE.....	8
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.....	51
1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE.....	51
1.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE.....	53
1.2.3 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI.....	54
1.2.4 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	58
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	61
1.3.1 INDIRIZZI IN MATERIA DI RISORSE E IMPIEGHI.....	61
1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE.....	62
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	64
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	70
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	72
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	74
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	76
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	78
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE.....	80
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	82
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	85
1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	87
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	89
2.1 PARTE PRIMA.....	89
2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI.....	90
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	92
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	100
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	103
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	104
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	105
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	106
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE.....	107
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	109
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	115
2.2 PARTE SECONDA.....	118
2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023.....	118
2.2.2 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022.....	124

PREMESSA

Nell'ambito delle <<Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi>>, introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione>>.

Con deliberazione n. 27 del 30 novembre 2020 il Consiglio dell'Unione ha approvato il DUP 2021/2023 in quanto, <<atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione>> ai sensi dell'art. 170, comma 5 del TUEL. In relazione alle esigenze di adeguamento dei contenuti nel frattempo maturate, si rende opportuno aggiornare il DUP 2021/2023. Il risultato di tale aggiornamento è contenuto nel presente volume.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 20 del 27.09.2019 sono stati approvati gli indirizzi programmatici di governo 2019-2024, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2024.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, il 2019, sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Tali obiettivi potranno essere aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei prossimi esercizi, secondo una logica di scorrimento.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennale ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2021/2023.

Per ogni programma, corrispondente all'articolazione della spesa di bilancio, sono individuati gli obiettivi operativi annuali, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

In questa fase, la coerenza della programmazione strategica ed operativa con le risorse disponibili è correlata agli stanziamenti già inseriti negli esercizi pluriennali del bilancio di previsione in corso di gestione.

Nella Nota di aggiornamento al DUP, da adottare entro il prossimo 15 novembre, saranno aggiornati o inseriti ulteriori elementi della SeO, direttamente correlati con gli stati previsionali di entrata e di spesa, in coerenza con la formazione dello schema di bilancio di previsione 2021/2023.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2021/2023;
- gli equilibri di bilancio;
- il rispetto del pareggio di bilancio.

Parte 2: contiene la programmazione dell'Ente in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 e l'elenco annuale 2021;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione
- il programma biennale (2021-2022) per la fornitura di beni e servizi, per importi superiori ad euro 40.000

In questa sede si intende richiamata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 (definita dalle deliberazioni della Giunta Unione n. 31/2019, n. 56/2019, n. 67/2019, n. 14/2020, n. 26/2020, n. 46/2020 e n. 97/2020). In sede di formazione della Nota di aggiornamento al presente DUP gli strumenti di programmazione

saranno adeguati, in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2021/2023.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi delle contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono indicate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, elaborate dalla Banca d'Italia e dall'Istat, nonché riportare le linee principali di finanza pubblica per gli enti territoriali per il prossimo triennio.

La sintesi¹

Dopo la forte caduta in concomitanza con le sospensioni delle attività disposte in primavera, l'economia globale ha segnato in estate una ripresa, evitando finora il materializzarsi degli scenari più avversi; la crescita è tuttavia ancora largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie. Le prospettive restano condizionate dall'incertezza circa l'evoluzione della pandemia, la cui incidenza è in aumento nelle ultime settimane, e dalle possibili ripercussioni sui comportamenti delle famiglie e delle imprese. Anche l'attività economica dell'area dell'euro è tornata a crescere, senza raggiungere ancora i livelli precedenti l'emergenza sanitaria, in linea con lo scenario centrale di graduale ripresa delineato in giugno: per le famiglie, ai persistenti timori di disoccupazione si è associato un aumento del risparmio precauzionale. L'inflazione è scesa su valori lievemente negativi; il rischio di una prolungata deflazione incorporato nelle quotazioni degli strumenti finanziari, ancora significativo, si è ridotto grazie alle decisioni di politica monetaria e all'introduzione delle nuove misure di bilancio europee. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha mantenuto un orientamento molto espansivo e ha confermato che è pronto ad adeguare ulteriormente tutti i propri strumenti. Sulla base degli indicatori disponibili, in Italia nel terzo trimestre il ritorno alla crescita è stato verosimilmente più sostenuto di quanto prefigurato in luglio. Secondo nostre valutazioni, anche grazie alle misure di stimolo, l'incremento del prodotto potrebbe essere stato intorno al 12 per cento, sospinto soprattutto dal forte recupero dell'industria, dove le imprese prevedono un andamento più favorevole della domanda nei prossimi mesi. Restano più incerte le prospettive dei servizi, in ripresa anche per effetto del buon andamento dei flussi turistici domestici ma ancora su livelli di attività molto contenuti. Nelle nostre indagini le famiglie indicano un graduale miglioramento delle proprie condizioni economiche; riportano però anche un'elevata propensione al risparmio a fini precauzionali. Gli scambi di beni e servizi dell'Italia hanno ripreso ad aumentare, pur rimanendo inferiori ai volumi precedenti lo scoppio dell'epidemia. Nei mesi estivi si è registrato anche un parziale recupero delle entrate turistiche, che tuttavia in agosto erano ancora di circa un quarto inferiori a quelle dell'anno precedente. Da giugno si è riavviata la domanda di titoli italiani da parte di non residenti, favorita dalle azioni di sostegno di politica monetaria e dalle aspettative suscitate dal raggiungimento dell'accordo europeo sullo strumento finanziario per la ripresa dell'Unione europea, la Next Generation EU. Gli ultimi dati disponibili suggeriscono che il numero di occupati sarebbe cresciuto nei mesi estivi recuperando in parte la flessione precedente; i margini inutilizzati della forza lavoro sono ancora ampi. Il ricorso agli ammortizzatori sociali continua a mitigare l'impatto della crisi sull'occupazione: nella media del periodo luglio-agosto il numero di ore autorizzate per

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico n. 4 - ottobre 2020

l'integrazione salariale, pur dimezzatosi rispetto al picco del bimestre aprile-maggio, è rimasto su livelli mai raggiunti prima dell'emergenza sanitaria. L'inflazione corrente e attesa continua a risentire della debolezza della domanda. La variazione dei prezzi sui dodici mesi è rimasta negativa in settembre, riflettendo sia l'andamento della componente di fondo, sia quello dei prezzi dell'energia. Le aspettative di inflazione degli analisti e delle imprese prefigurano una crescita dei prezzi appena positiva nei prossimi dodici mesi. Sono rientrati i timori inizialmente espressi dalle famiglie circa un possibile rialzo dell'inflazione, verosimilmente indotti dal temporaneo aumento dei prezzi dei beni alimentari osservato durante la sospensione delle attività. Gli interventi della politica monetaria, l'orientamento espansivo delle politiche di bilancio e l'accordo raggiunto dal Consiglio europeo sulla Next Generation EU hanno permesso un miglioramento significativo delle condizioni sui mercati finanziari. Il differenziale di rendimento tra i titoli decennali italiani e quelli tedeschi ha continuato a ridursi, portandosi su valori lievemente inferiori a quelli precedenti l'inizio della pandemia. I corsi azionari hanno tuttavia mostrato una maggiore volatilità, sia sul mercato italiano sia su quelli internazionali, risentendo sensibilmente del succedersi di notizie sull'andamento globale dei contagi di Covid-19. Il forte fabbisogno di liquidità delle imprese è stato ampiamente soddisfatto dalla crescita sostenuta del credito, iniziata in marzo e proseguita in estate (pari al 9,6 per cento su base annua nei tre mesi terminanti in agosto). Il miglioramento delle condizioni di offerta è stato favorito dall'introduzione di consistenti garanzie pubbliche sui nuovi finanziamenti e di condizioni molto favorevoli sulle nuove operazioni di rifinanziamento (TLTRO3) della BCE. L'aumento delle erogazioni è avvenuto senza aggravii di costo: i tassi sui prestiti sono rimasti invariati, su livelli contenuti. Alla luce degli effetti della pandemia sull'economia e delle misure adottate per farvi fronte, il Governo stima che l'indebitamento netto nell'anno sarà pari al 10,8 per cento del PIL, 9,2 punti percentuali al di sopra del valore del 2019, e che l'incidenza del debito pubblico sul prodotto raggiungerà il 158,0 per cento. La manovra di bilancio, definita anche alla luce dell'utilizzo delle risorse della Next Generation EU, implica un disavanzo superiore a quello del quadro tendenziale nel prossimo biennio (e leggermente inferiore nel 2023). Nei programmi il disavanzo si collocherebbe al 7,0 per cento del prodotto nel 2021 per poi diminuire fino al 3,0 per cento nel 2023; il debito si ridurrebbe nel corso del prossimo triennio, sino al 151,5 per cento del PIL nel 2023. Nel quadro del Governo le misure espansive forniscono all'economia una spinta macroeconomica considerevole, il cui ordine di grandezza è coerente con una composizione degli interventi in cui abbiano ampio spazio gli investimenti pubblici. Per ottenerne pieni benefici è essenziale adoperarsi per accelerare i tempi di realizzazione e assicurare la qualità degli interventi.

ISTAT – Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana ottobre 2020 n. 10

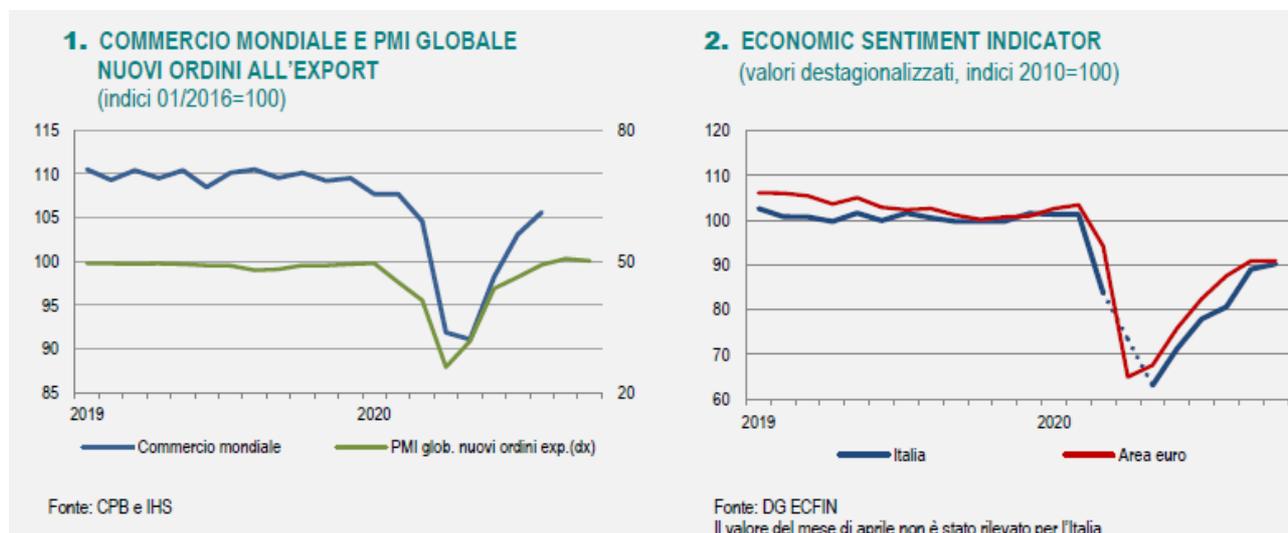
Negli ultimi mesi lo scenario internazionale è stato caratterizzato da una decisa ripresa dei ritmi produttivi e degli scambi commerciali. Il recente nuovo aumento dei contagi in quasi tutti i paesi e le conseguenti misure di contenimento potrebbero incidere negativamente sulle prospettive economiche a breve termine. Nel terzo trimestre il Pil italiano, analogamente a quello dei principali paesi europei, ha segnato, in base alla stima preliminare, un recupero robusto e diffuso a tutti i settori economici. Oltre alla forte crescita del comparto manifatturiero, ad agosto anche le vendite italiane all'estero verso i mercati Ue ed extra Ue sono nuovamente aumentate. Il valore delle esportazioni, tuttavia, è ancora inferiore ai livelli di inizio anno. Nel mercato del lavoro, la ripresa dei ritmi produttivi si è accompagnata a un progressivo recupero delle ore lavorate settimanalmente. L'inflazione italiana a ottobre è rimasta negativa, anche se i rincari di alcune voci maggiormente volatili ne hanno attenuato la caduta.

A seguito del deciso recupero segnato nel terzo trimestre, i principali indicatori congiunturali sono tornati vicini ai livelli pre-crisi sanitaria. Le prospettive per i prossimi mesi appaiono incerte. A ottobre gli indici di fiducia hanno fornito segnali discordanti. La fiducia dei consumatori ha segnato un lieve calo mentre quella delle imprese è migliorata.

Il quadro internazionale

Negli ultimi mesi lo scenario internazionale è stato caratterizzato da un recupero generalizzato dell'attività economica legato alla crescita dei ritmi produttivi. Il recente nuovo aumento dei contagi in quasi tutti i paesi e le conseguenti misure di contenimento potrebbero, però, incidere negativamente sulle prospettive economiche almeno nel breve termine. Ad agosto, il commercio internazionale di merci in volume ha segnato un ulteriore incremento (+2,5% congiunturale, Fonte: Central planning bureau, Figura 1), mostrando però una decelerazione rispetto al mese precedente (+5,0%). Nel complesso, gli scambi mondiali si trovano ancora sotto i livelli pre-covid (-7,9% la variazione tendenziale media del periodo gennaio-agosto). Le attese per i prossimi mesi, come suggerisce il PMI global sui nuovi ordinativi all'export di ottobre (50,1), sono ancora di un'espansione ma con una dinamica in rallentamento. Sul fronte dei dati macroeconomici, in Cina, dove le misure di fermo amministrativo si sono concluse prima che negli altri paesi, il Pil tra luglio e settembre ha accelerato (+4,9% la variazione congiunturale) rispetto all'inizio della ripresa registrato in T2 (+3,2%). Gli indicatori anticipatori mantengono un orientamento positivo. A ottobre, il Pmi Caixin/Markit relativo al settore manifatturiero ha toccato il massimo da gennaio 2011 (53,6) e quello dei servizi è aumentato per il sesto mese consecutivo (56,8). Negli Stati Uniti, secondo la stima preliminare, il Pil in T3 è cresciuto del 7,4% rispetto al trimestre precedente (-9,0% in T2). Il rimbalzo è stato trainato, come atteso, dalla domanda interna e in particolare dai consumi. Nel mercato del lavoro, l'accelerazione del calo dei sussidi esistenti potrebbe anticipare un ulteriore incremento dell'occupazione per ottobre. Nello stesso mese, la fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board ha mostrato una marginale flessione rispetto a settembre. Nonostante il robusto recupero, l'attività economica americana resta ancora inferiore ai livelli antecedenti l'emergenza sanitaria. Le prospettive sono rese incerte dal peggioramento del quadro sanitario e dal mancato rinnovo delle misure di sostegno fiscale in scadenza legato anche all'attesa dei risultati elettorali. Nell'area euro, il Pil in T3 ha segnato un marcato rimbalzo congiunturale (+12,7% dopo il -11,8% del trimestre precedente). Nel dettaglio nazionale, il Pil tedesco è cresciuto dell'8,2% (-9,8% in T2), quello francese del 18,2% (-13,7% in T2) e quello spagnolo del 16,7% (-17,8% in T2, Figura 3). Il tasso di disoccupazione a settembre è rimasto stabile all'8,3% mentre le vendite al dettaglio hanno segnato un calo del 2,0%. A ottobre, si è interrotta la fase di miglioramento degli indici qualitativi riferiti all'area euro. L'Economic sentiment indicator (ESI), elaborato dalla Commissione europea, si è mantenuto sui livelli del mese precedente (Figura 2). Nel dettaglio settoriale, la fiducia nei servizi è scesa, a causa dal peggioramento delle aspettative, mentre quella in industria, costruzioni e commercio al dettaglio è migliorata. Il livello dell'indice rimane comunque al di sotto della media storica e sembra rappresentare un primo segnale di rallentamento dell'attività economica. A livello nazionale, l'ESI ha registrato un miglioramento in Germania (+1,5) e Italia (+1,2), ma è peggiorato in Francia (-4,5 punti) ed è rimasto stabile in Spagna (-0,2 punti). Le recenti previsioni di autunno della Commissione europea per l'area dell'euro hanno rivisto al rialzo la performance per quest'anno quando l'economia dovrebbe segnare comunque una forte flessione (-7,8% da -8,7%). Per il 2021, invece, il rimbalzo del Pil sarà inferiore a quanto prospettato nelle precedenti stime a causa del riacutizzarsi dei contagi e degli effetti delle conseguenti misure di contenimento (+4,2% da +6,1%). Il cambio dollaro-euro a ottobre è rimasto pressoché invariato rispetto al mese precedente, attestandosi a 1,18 dollari per euro. Nello stesso mese, anche il prezzo del

Brent si è stabilizzato (40,8 dollari al barile, da 40,9 di settembre), mantenendosi comunque su livelli bassi anche a causa dell'ampiezza delle scorte accumulate durante il lockdown.



PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI - ITALIA E AREA EURO (variazioni congiunturali)

	Italia	Area euro	Periodo
Pil	16,1	12,7	T3 2020
Produzione industriale	7,7	0,7	Ago. 2020
Produzione nelle costruzioni	12,9	2,6	Ago. 2020
Vendite al dettaglio (volume)	-0,4	-2,0	Sett. 2020
Prezzi alla produzione – mercato int.	0,3	0,3	Sett. 2020
Prezzi al consumo (IPCA)*	-0,6	-0,3	Ott. 2020
Tasso di disoccupazione	9,6	8,3	Sett. 2020
Clima di fiducia dei consumatori**	-1,3	-1,6	Ott. 2020
Economic Sentiment Indicator**	1,2	0,0	Ott. 2020

Fonti: Eurostat, Commissione europea, Istat
* Variazioni tendenziali
** Differenze con il mese precedente

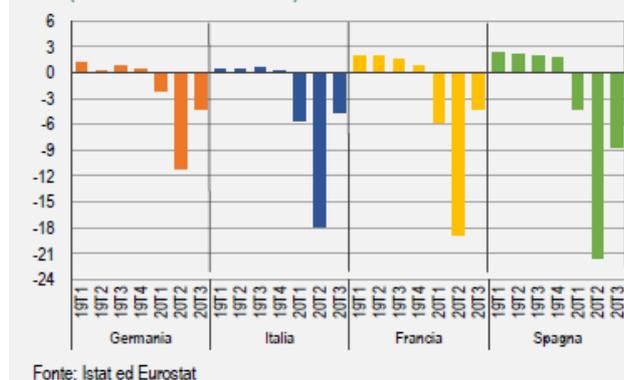
La congiuntura italiana

Imprese

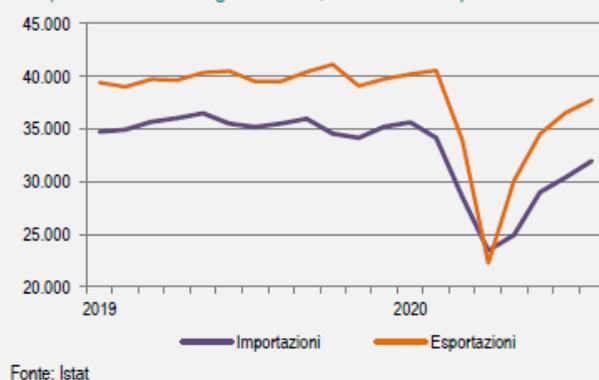
Nel terzo trimestre il Pil italiano ha segnato, in base alla stima preliminare, un robusto recupero (+16,1% la variazione congiunturale che segue le contrazioni dei primi 2 trimestri dell'anno). Sia la domanda nazionale (al lordo delle scorte) sia la componente estera netta hanno fornito un contributo positivo. La crescita è stata diffusa a tutti i settori economici. La

ripresa dell'economia italiana ha confermato l'andamento positivo della produzione industriale che ad agosto è aumentata in termini congiunturali del 7,7%. Nella media giugno-agosto, la produzione ha registrato un marcato incremento congiunturale (+34,6%): i beni di consumo durevoli e quelli strumentali hanno segnato i tassi di crescita più elevati (rispettivamente +144,1% e +50,1%). Ad agosto, anche gli ordinativi hanno registrato un deciso segnale positivo (+15,1% rispetto al mese precedente); nella media degli ultimi tre mesi sono cresciuti del 47,3% rispetto ai tre mesi precedenti, a sintesi di un progresso più sostenuto della componente interna (+55,9%) rispetto a quella estera (+36,2%). Sul fronte degli scambi con l'estero, le esportazioni dell'Italia ad agosto hanno mostrato un nuovo incremento (+3,3% la variazione congiunturale), sia verso l'Ue sia l'extra Ue. L'aumento delle esportazioni è stato generalizzato e sostenuto dall'incremento di tutte le principali categorie di beni, in particolare dei beni di consumo durevoli e di quelli intermedi. Rispetto a un anno prima, invece, le vendite all'estero sono risultate inferiori del 7,0%, con una forte riduzione complessiva dei volumi esportati di oltre il 6% (-14,0% nei primi otto mesi dell'anno). Ad agosto, il valore delle importazioni, cresciuto del 5,1% in termini congiunturali, è stato inferiore del 12,6% rispetto a un anno prima, a sintesi di un calo dei valori medi unitari (-4,3%) ma soprattutto di un ridimensionamento del volume degli acquisti (-8,6%) che nei primi otto mesi dell'anno sono diminuiti complessivamente dell'11,9%. Il dato provvisorio relativo agli scambi extra Ue di settembre ha riportato un incremento delle esportazioni dell'8,3% a cui si è contrapposta una riduzione delle importazioni del 2,7%.

3. DINAMICA DEL PIL NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI
(variazioni % tendenziali)



4. COMMERCIO ESTERO ITALIANO
(dati mensili destagionalizzati, milioni di euro)

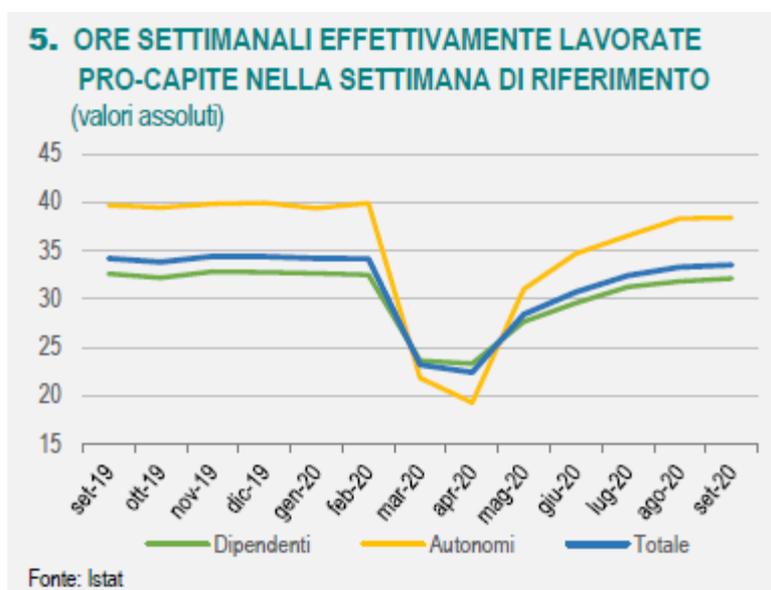


Ad agosto il settore delle costruzioni ha proseguito nel percorso di ripresa iniziata a maggio, aumentando del 12,9% rispetto al mese precedente. Ancora più marcato è stato l'incremento su base trimestrale (+70,8% tra giugno e agosto rispetto al trimestre precedente). Tuttavia, nei primi otto mesi dell'anno la media dell'indice corretto per gli effetti di calendario è rimasta inferiore del 14,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Famiglie e mercato del lavoro

Sul mercato del lavoro la ripresa dei ritmi produttivi ha indotto un progressivo recupero delle ore lavorate nella settimana che, a settembre, hanno raggiunto 33,5 ore per gli occupati totali (+0,2 la variazione rispetto al mese precedente). L'aumento delle ore lavorate è stato trainato dalla componente dipendente (+0,3) mentre la componente indipendente, che aveva mostrato un forte reattività alla ripresa della produzione dei mesi precedenti, è rimasta stabile (Figura 5). Il miglioramento delle ore lavorate è avvenuto in

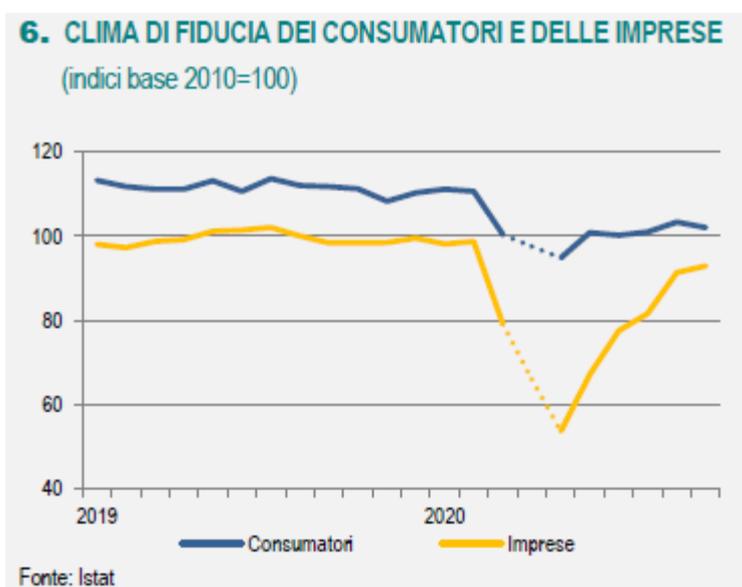
presenza di un arresto della fase di recupero dell'occupazione: a settembre, il numero di occupati è risultato sostanzialmente stabile rispetto al mese precedente, mentre nella media luglio-settembre si è registrato un aumento congiunturale (+0,5%, pari a 113mila unità). Anche il tasso di disoccupazione e quello di inattività hanno manifestato una sostanziale stabilizzazione (-0,1 punti percentuali la variazione del primo mentre il secondo si è confermato sullo stesso livello del mese precedente). Tuttavia nel terzo trimestre si è realizzata una decisa ricomposizione tra i due aggregati, con un aumento della disoccupazione e una riduzione dell'inattività rispetto al secondo trimestre (rispettivamente +1,3 p.p. e -1,3 p.p.). A settembre, le vendite al dettaglio misurate in volume hanno segnato una contenuta riduzione congiunturale (-0,4%) determinata dalla diminuzione degli acquisti in beni non alimentari (-0,7%) mentre quelli in beni alimentari hanno mostrato un marginale miglioramento (+0,1%). I risultati riferiti al terzo trimestre evidenziano invece una decisa ripresa delle vendite in volume (+13,7% nel totale) sostenuta dalla ripresa degli acquisti non alimentari (+27,4%).



Prezzi

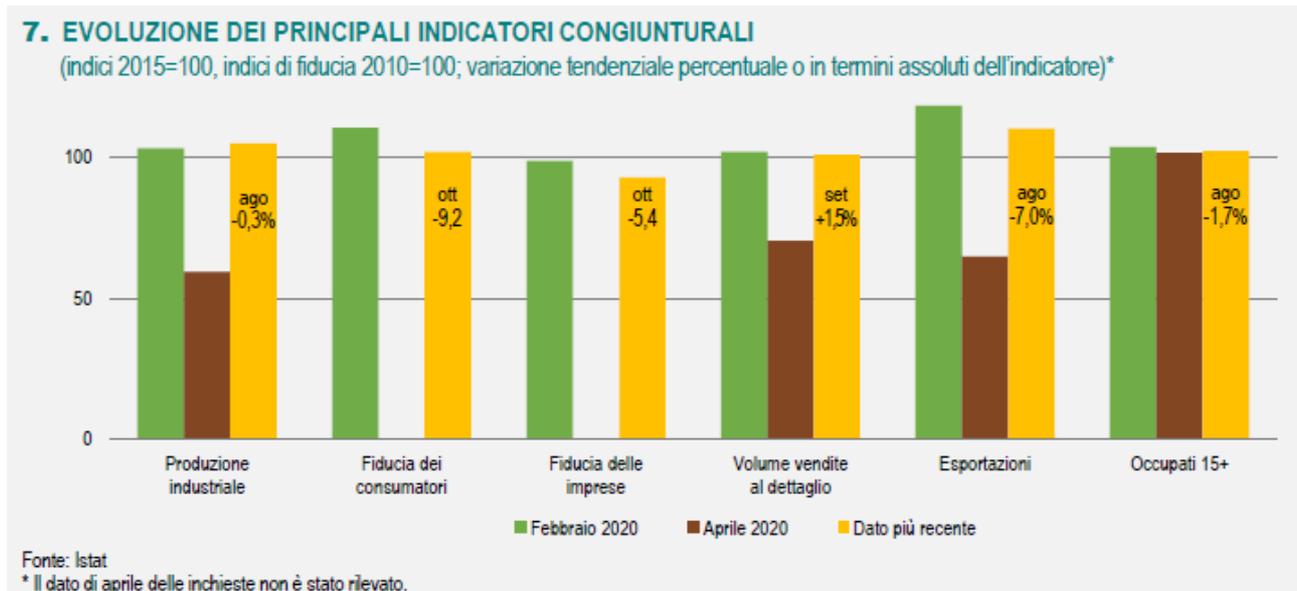
Corsi del petrolio in riduzione rispetto ai mesi estivi e una domanda di consumo influenzata dall'incertezza circa l'evoluzione della crisi sanitaria hanno mantenuto, a ottobre, l'inflazione negativa anche se in moderata risalita. L'indice nazionale per l'intera collettività (NIC), in base alla stima preliminare, è diminuito dello 0,3% su base annua. I rincari mensili dei beni alimentari non lavorati e soprattutto di quelli energetici regolamentati, per l'adeguamento trimestrale delle tariffe di energia elettrica e gas, hanno però contribuito ad attenuare l'intensità della caduta di tre decimi di punto rispetto al minimo di settembre scorso. Dopo essere risultata nulla il mese precedente, l'inflazione di fondo (calcolata escludendo energia, alimentari e tabacchi) è tornata positiva (+0,3% su base annua), condizionata oltre che dai beni industriali non energetici anche dai servizi (nell'ordine +0,5% e +0,1%). La variazione dei prezzi è rimasta negativa anche nella maggior parte dei 19 paesi della zona euro mantenendo il ritmo di riduzione segnato a settembre (-0,3%). Sia per l'indice complessivo sia per la core inflation il differenziale negativo tra il nostro Paese e l'area euro si è leggermente ristretto (0,3 punti percentuali in meno rispetto alla media dell'area, da -0,7 punti a settembre), come conseguenza di un riavvicinamento delle dinamiche per i beni energetici, tra le voci più volatili e, tra le componenti di fondo, per quelli industriali non energetici e i servizi. Pressioni deflative

continuano a provenire dalle fasi all'inizio della catena di formazione dei prezzi, come riflesso dei bassi costi energetici e dell'apprezzamento del cambio dell'euro sul dollaro dei mesi recenti. L'inflazione si è confermata negativa, anche se in lieve risalita, sia all'importazione (-5,8% su base annua ad agosto) sia alla produzione (-3,8% su base annua a settembre per il mercato interno). Per i beni di consumo non alimentari le dinamiche rimangono differenti nelle due fasi. La variazione tendenziale negativa dei prezzi all'importazione si è leggermente ampliata ad agosto (-0,5% da -0,3% a luglio); a livello di produzione, per lo stesso raggruppamento si è viceversa registrata una accelerazione (+1,2%, da +0,9 dei tre mesi precedenti) in parte per il rialzo dei prezzi dei beni non durevoli pur in presenza di una inflazione negativa nei comparti di tessile, abbigliamento e calzature. Incertezza e cautela caratterizzano anche a ottobre le aspettative di consumatori e imprese circa gli sviluppi prospettici dell'inflazione. Per i consumatori il saldo delle attese sui prezzi è rimasto negativo, ma è tornata a salire la quota di chi si aspetta aumenti più o meno ampi dei prezzi. Tra gli imprenditori, per coloro che producono beni di consumo il saldo tra le intenzioni di rialzi e ribassi dei listini si è confermato negativo.



Prospettive

A ottobre, l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha segnato un lieve calo per effetto di un deterioramento di tutte le componenti: il clima economico e il clima futuro hanno registrato le riduzioni più marcate e anche le attese sulla disoccupazione hanno segnato un forte peggioramento. Con riferimento alle imprese, l'indice composito del clima di fiducia ha evidenziato un aumento nei settori dell'industria e del commercio al dettaglio, mentre i servizi di mercato hanno registrato un peggioramento, soprattutto a causa dell'andamento marcatamente negativo dei servizi turistici. Nell'industria manifatturiera le attese su ordini e produzione sono in lieve peggioramento mentre quelle sull'occupazione indicano un lieve miglioramento (Figura 6). Le informazioni sulla fiducia sembrano segnalare una pausa nel processo di ripresa avviatosi a maggio, successivo al progressivo lockdown delle attività economiche iniziato a marzo e proseguito per tutto aprile. Gli ultimi dati disponibili indicano che la produzione industriale e le vendite al dettaglio hanno raggiunto sia i livelli pre-crisi (febbraio 2020) sia quelli dell'anno precedente (rispettivamente -0,3% e +1,5% la variazione tendenziale ad agosto e settembre) mentre la fiducia di consumatori e imprese, le esportazioni e l'occupazione stanno ancora completando il processo di recupero (Figura 7).



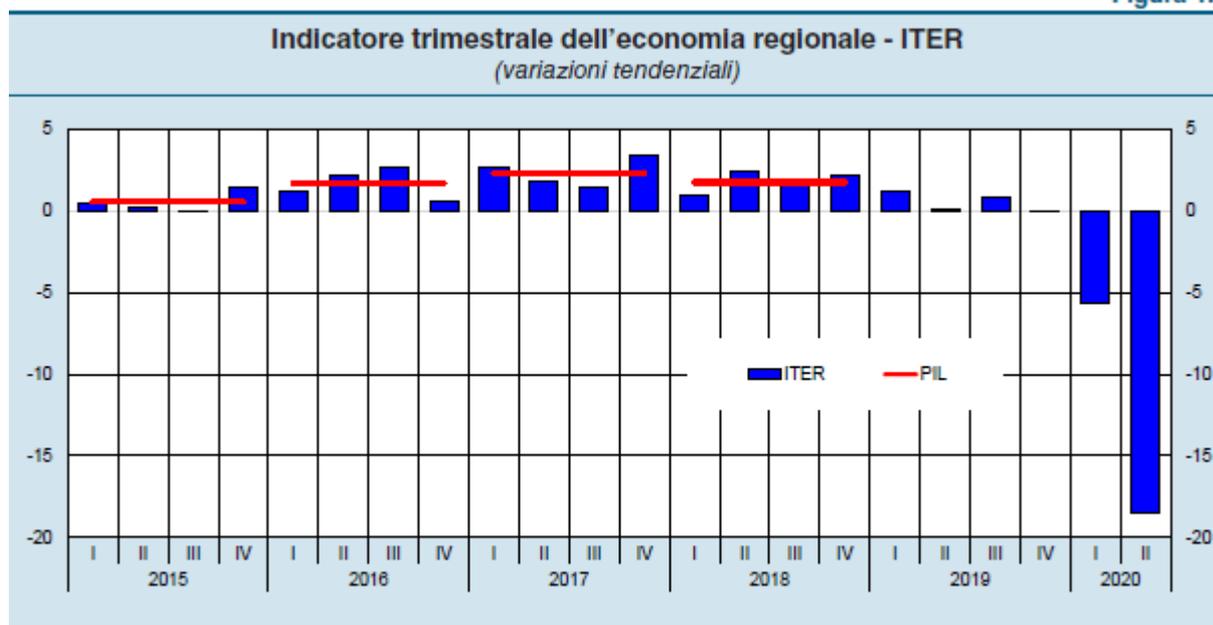
Le informazioni disponibili sul quarto trimestre, che sarà caratterizzato dalla reintroduzione di alcune misure di fermo amministrativo dell'attività produttiva e di riduzione della mobilità a livello nazionale e internazionale, evidenziano un quadro ancora parziale.

***L'economia dell'Emilia Romagna* ⁽²⁾**

1. IL QUADRO DI INSIEME

Nel primo semestre dell'anno in corso la diffusione della pandemia di Covid-19 ha avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica in Emilia-Romagna. L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia ha evidenziato una forte contrazione nei primi due trimestri, in misura analoga alla media nazionale (fig. 1.1); la flessione è stata molto più accentuata fra aprile e giugno.

² Fonte: Banca d'Italia, L'economia dell'Emilia Romagna. Aggiornamento congiunturale n. 30 – novembre 2020



Fonte: stime Banca d'Italia su dati Istat.

La riduzione dei livelli di attività ha coinvolto tutti i settori. Nell'industria la flessione ha interessato i principali comparti di specializzazione regionale e ha riguardato sia le vendite interne sia quelle sui mercati esteri; soltanto le imprese alimentari e farmaceutiche hanno registrato una dinamica migliore, sostenuta anche dalle esportazioni. Nel terziario la diminuzione dei volumi di attività è stata più marcata per il commercio di beni non alimentari e per i servizi di alloggio e ristorazione; questi ultimi hanno risentito della forte riduzione delle presenze turistiche. Il deterioramento del quadro congiunturale si è riflesso in una minore spesa per investimenti. L'occupazione è diminuita, dopo una prolungata fase espansiva. Il calo si è concentrato nel secondo trimestre dell'anno ed è riconducibile soprattutto al mancato rinnovo dei contratti a termine giunti a scadenza. Gli effetti della crisi in atto sui livelli occupazionali sono stati attenuati dalle misure pubbliche di sostegno al reddito e dal blocco dei licenziamenti. La fase congiunturale avversa ha scoraggiato la ricerca attiva di un'occupazione, traducendosi in una flessione dei tassi di partecipazione e di disoccupazione. Il fabbisogno finanziario delle imprese, aumentato fortemente nei mesi successivi allo scoppio della pandemia, è stato gradualmente soddisfatto dai finanziamenti bancari; questi ultimi sono tornati a crescere dal mese di marzo e hanno accelerato nel periodo successivo, sospinti soprattutto dall'introduzione di garanzie pubbliche. I prestiti alle famiglie hanno rallentato sia nella componente del credito al consumo sia in quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. L'incertezza sulle prospettive ha indotto famiglie e imprese ad accrescere il risparmio a fini precauzionali e ciò si è riflesso in un marcato aumento dei depositi. Gli indicatori disponibili per i mesi estivi mostrano una ripresa delle attività, sebbene i livelli rimangano al di sotto di quelli dell'anno precedente. In prospettiva i rischi al ribasso appaiono ancora rilevanti e legati prevalentemente agli sviluppi della pandemia e alle conseguenti scelte di consumo e investimento da parte di famiglie e imprese.

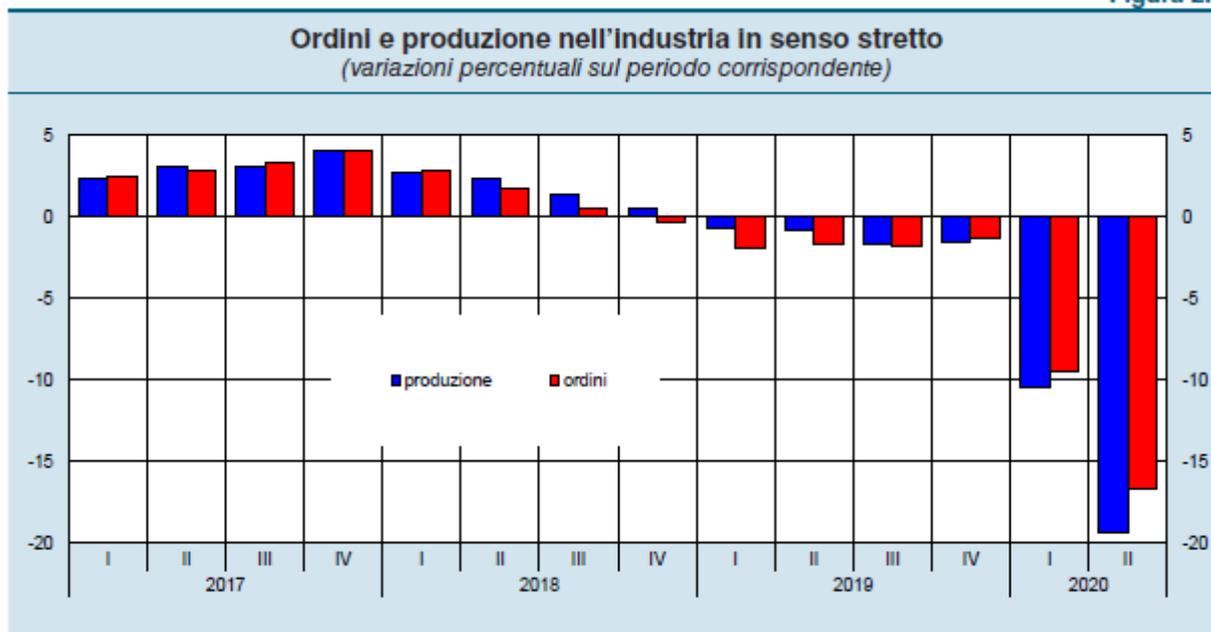
2. LE IMPRESE

L'industria in senso stretto

Nella prima metà del 2020 l'attività industriale, in diminuzione già nel 2019, si è ulteriormente indebolita a seguito del diffondersi della pandemia e del conseguente blocco

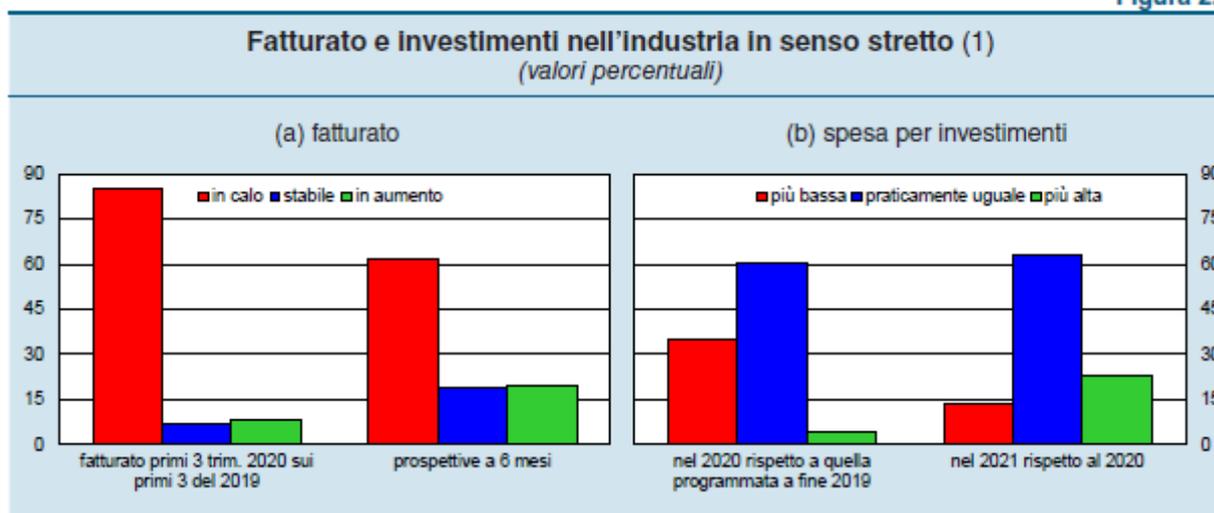
delle attività non essenziali fra la fine di marzo e l'inizio di maggio. Secondo Unioncamere Emilia-Romagna nei primi sei mesi dell'anno la produzione industriale è calata del 14,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019 (fig. 2.1); la riduzione è stata più marcata nel secondo trimestre e ha riguardato tutti i settori della manifattura. Nella meccanica, settore di punta dell'economia regionale, il calo è stato di poco inferiore alla media; la flessione maggiore si è registrata nei comparti della moda e del legno, mentre è stata decisamente più contenuta nell'industria alimentare (tav. a2.1). Gli ordini sono calati del 13,1 per cento, con andamenti settoriali analoghi a quelli osservati per la produzione.

Figura 2.1



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna.

Nostre stime basate sull'andamento della produzione industriale a livello nazionale nei mesi di luglio e agosto mostrano per i maggiori settori di specializzazione regionale una ripresa congiunturale, sebbene i livelli produttivi rimangano ancora inferiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2019. Fra settembre e ottobre la Banca d'Italia ha condotto un sondaggio congiunturale su un campione di imprese industriali con almeno 20 addetti: circa l'85 per cento delle aziende regionali partecipanti alla rilevazione ha segnalato un calo del fatturato nei primi tre trimestri del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (fig. 2.2.a). Tale quota si riduce al 60 per cento con riferimento alle previsioni delle vendite per i successivi sei mesi; un quinto delle imprese si attende un aumento. Il quadro congiunturale negativo ha avuto riflessi anche sugli investimenti. Circa il 60 per cento delle imprese ha confermato i piani formulati a inizio anno che prevedevano un calo rispetto al 2019; oltre un terzo del campione li ha rivisti al ribasso (fig. 2.2.b). Tuttavia, pur in un contesto di elevata incertezza sull'evoluzione della congiuntura economica, oltre il 60 per cento delle imprese prevede di mantenere stabili gli investimenti del 2021 e quasi un quinto di aumentarli.



Fonte: Banca d'Italia, *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi*.

(1) Il fatturato è considerato "stabile" quando la variazione è compresa tra il -1,5 e l'1,5 per cento. La spesa per investimenti è valutata "praticamente uguale" quando la variazione è compresa tra il -3 e il 3 per cento.

Le costruzioni e il mercato immobiliare

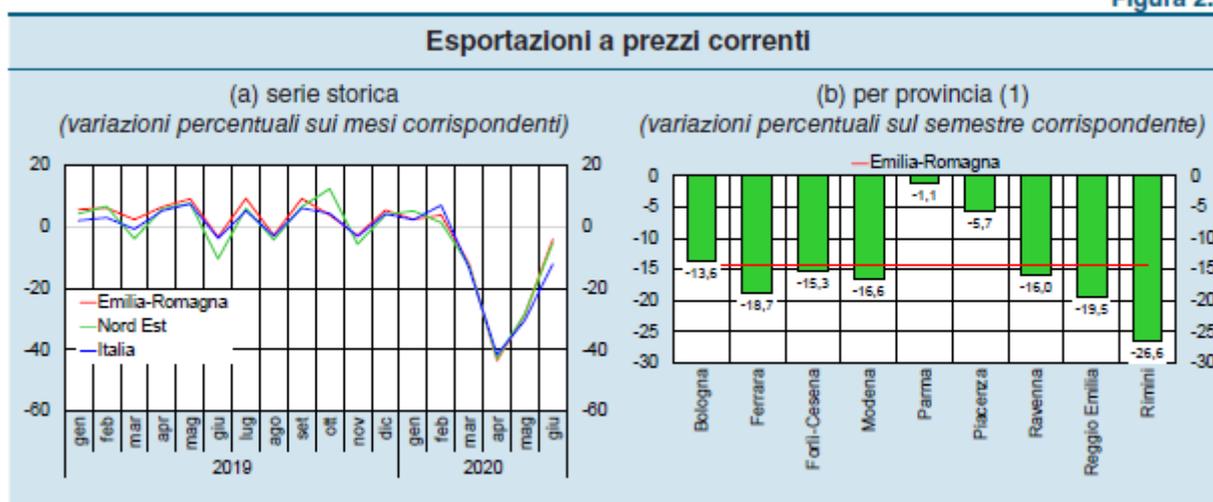
Nel settore delle costruzioni la flessione dell'attività è risultata più attenuata rispetto alla manifattura. Secondo Unioncamere Emilia-Romagna nel primo semestre il fatturato delle imprese è calato del 10,3 per cento; la caduta ha interessato in misura più consistente le imprese con meno di 10 dipendenti. Il sondaggio della Banca d'Italia, condotto su aziende del settore con almeno 10 addetti, mostra come quasi i due terzi del campione si attendano una riduzione del valore della produzione per l'anno in corso. Un migliore andamento caratterizza le imprese operanti nel comparto delle opere pubbliche: soltanto un terzo del campione indica un calo della produzione per il 2020. I provvedimenti di restrizione alla mobilità e l'aumentata incertezza sulle prospettive economiche delle famiglie si sono riflessi sugli scambi immobiliari. Sulla base dei dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) presso l'Agenzia delle Entrate, nei primi sei mesi di quest'anno le compravendite di abitazioni sono calate del 17,1 per cento; i prezzi hanno invece continuato a crescere. Secondo nostre elaborazioni su un ampio insieme di annunci presenti sulla piattaforma digitale Immobiliare.it riferiti ai capoluoghi di provincia, il numero di abitazioni messe in vendita e l'attività di ricerca online da parte dei potenziali acquirenti hanno gradualmente recuperato, portandosi nel periodo maggio-settembre su livelli in media superiori a quelli dell'anno precedente. Nel mercato non residenziale le compravendite si sono ridotte di oltre il 25 per cento nei primi sei mesi e i prezzi sarebbero ancora diminuiti. Per il 2021 le attese degli operatori appaiono in miglioramento, sostenute dalle agevolazioni fiscali disposte per favorire interventi di riqualificazione degli edifici e da un'accelerazione degli investimenti in opere pubbliche. Quasi i due terzi delle imprese intervistate dalla Banca d'Italia prevedono un incremento dell'attività nel prossimo anno e circa i tre quarti si attendono un recupero della produzione legata a interventi pubblici.

Gli scambi con l'estero

Nei primi sei mesi del 2020 le esportazioni emiliano-romagnole sono diminuite del 14,2 per cento a prezzi correnti (tav. a2.5); la flessione è in linea con quella osservata per il Nord Est ed è di circa un punto percentuale più accentuata di quella nazionale. La diminuzione dell'export si è concentrata nei mesi di aprile e maggio (fig. 2.3.a), mentre in giugno il calo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente è risultato più contenuto, in connessione con la ripresa delle attività. Anche il sondaggio congiunturale della Banca d'Italia riporta una dinamica complessivamente negativa: circa i tre quarti delle imprese intervistate hanno registrato un calo del fatturato esportato nei primi nove mesi dell'anno. I principali

contributi al calo delle vendite estere sono ascrivibili ad alcuni dei settori nei quali la regione presenta un'elevata specializzazione: la meccanica, i mezzi di trasporto, l'abbigliamento e i prodotti in metallo. Il farmaceutico e l'alimentare sono stati i soli comparti a fornire un contributo positivo alla dinamica delle esportazioni. Tra le aree geografiche di destinazione il calo delle esportazioni ha interessato sia i paesi europei sia quelli extraeuropei (tav. a2.6). Le province dell'Emilia-Romagna hanno risentito in misura differenziata del calo dell'export, anche a motivo delle diverse specializzazioni settoriali: rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno quelle di Rimini e Reggio Emilia, che esportano principalmente prodotti tessili, macchinari e mezzi di trasporto, hanno registrato la riduzione maggiore (fig. 2.3.b) mentre la provincia di Parma, specializzata nella farmaceutica e nell'alimentare, il calo minore.

Figura 2.3

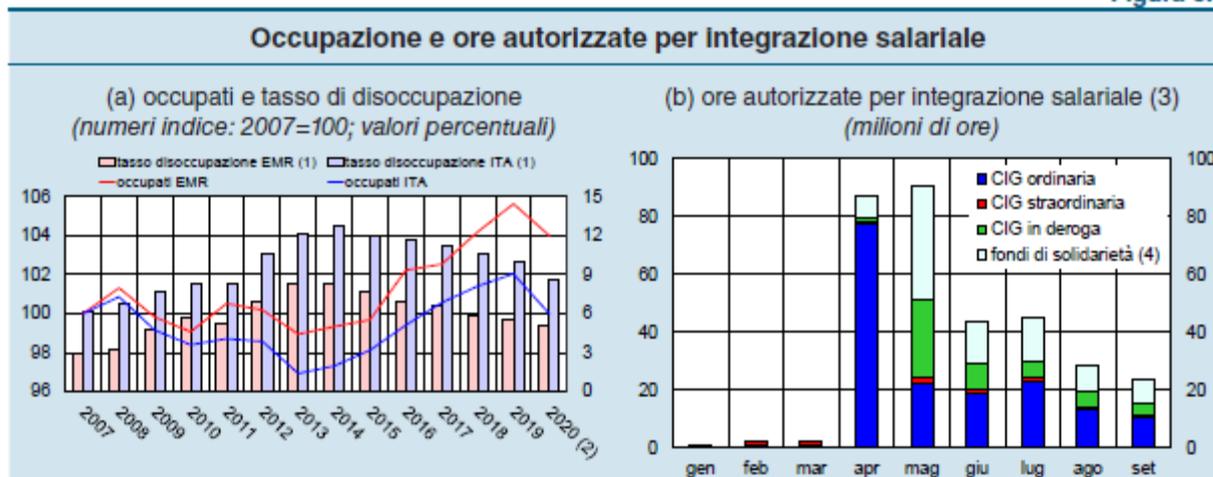


Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Dati riferiti al primo semestre 2020.

3. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro

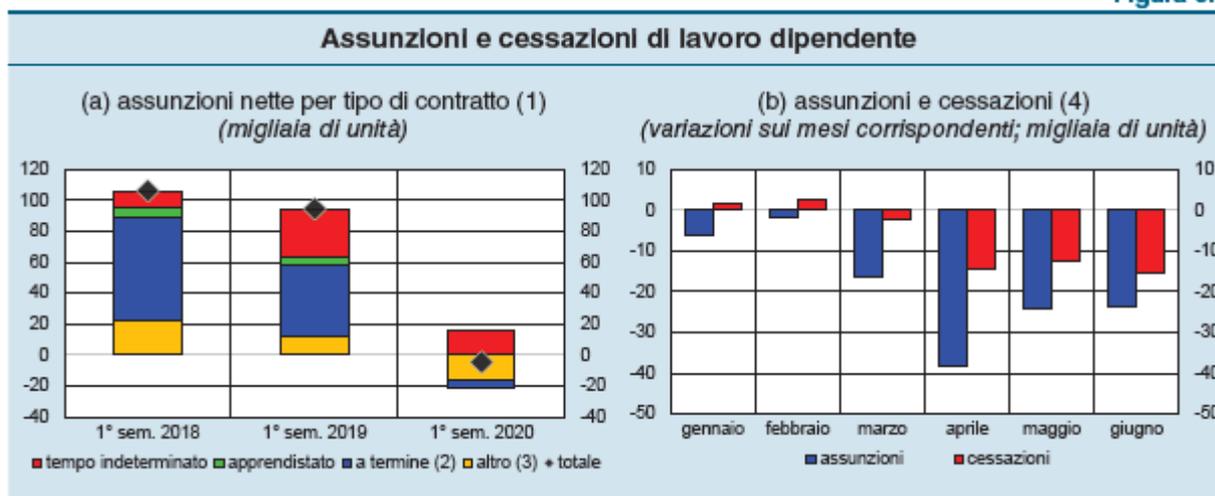
Nel primo semestre del 2020 si è arrestata l'espansione dell'occupazione in atto dal 2014; la flessione è stata dell'1,7 per cento (fig. 3.1.a e tav. a3.1), in linea con il dato nazionale. Il tasso di occupazione si è contestualmente ridotto al 69,1 per cento (dal 70,6 del periodo corrispondente nel 2019). La riduzione del numero di occupati ha interessato principalmente la componente femminile e quella a tempo determinato; è risultata inoltre più marcata nei comparti dell'industria in senso stretto, del commercio e degli alloggi e ristorazione. Le ore lavorate totali hanno segnato una diminuzione più accentuata rispetto a quella degli occupati; in termini pro capite sono scese del 14,0 per cento (-15,4 in Italia).



Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*, per il pannello (a) e INPS, *Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni*, per il pannello (b).

(1) Valori percentuali. Asse di destra. – (2) Dati riferiti al primo semestre 2020. – (3) Dati riferiti al 2020. – (4) I dati sui fondi di solidarietà non sono disponibili per i mesi di gennaio, febbraio e marzo. Per il mese di aprile sono disponibili soltanto le ore autorizzate per emergenza Covid-19, che rappresentano tuttavia la quasi totalità delle ore autorizzate.

I dati amministrativi dell'Osservatorio sul precariato INPS relativi all'occupazione dipendente nel settore privato nel primo semestre indicano un numero di attivazioni di posizioni lavorative inferiore rispetto a quello delle cessazioni (fig. 3.2.a). Il saldo negativo ha riguardato la sola componente a termine, riflettendo il mancato rinnovo dei contratti giunti a scadenza; per i contratti a tempo indeterminato la differenza è rimasta positiva. A partire dal mese di marzo, in concomitanza con l'adozione dei provvedimenti di sospensione delle attività non essenziali, sono fortemente diminuite rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sia le attivazioni sia, in misura minore, le cessazioni di posizioni lavorative alle dipendenze (fig. 3.2.b). Sulla dinamica delle cessazioni ha inciso il blocco dei licenziamenti. A seguito dell'emergenza Covid-19, per sostenere i livelli occupazionali è stata ampliata la possibilità di utilizzo degli strumenti di integrazione salariale come la Cassa integrazione guadagni (CIG) e i fondi di solidarietà. Nel bimestre aprile-maggio il loro utilizzo in media ha registrato un picco di oltre 88 milioni di ore al mese (fig. 3.1.b); fra luglio e settembre, in concomitanza con la ripresa dell'attività produttiva, l'impiego di tali strumenti è fortemente diminuito e il numero medio di ore autorizzate si è più che dimezzato (32 milioni mensili), pur rimanendo su livelli mai raggiunti prima dello scoppio della pandemia. Nel complesso dei primi nove mesi dell'anno il 29 per cento delle ore autorizzate era riconducibile ai fondi di solidarietà.



Fonte: elaborazioni su dati INPS, Osservatorio sul precariato.

(1) Assunzioni al netto delle cessazioni e delle trasformazioni. L'universo di riferimento sono i lavoratori dipendenti del settore privato, a esclusione dei lavoratori domestici e degli operai agricoli, e i lavoratori degli Enti pubblici economici. – (2) Comprende anche gli stagionali. – (3) Comprende somministrazione e lavoro intermittente. – (4) L'universo di riferimento è costituito dalle posizioni di lavoro dipendente nel settore privato non agricolo a tempo indeterminato, in apprendistato e a tempo determinato.

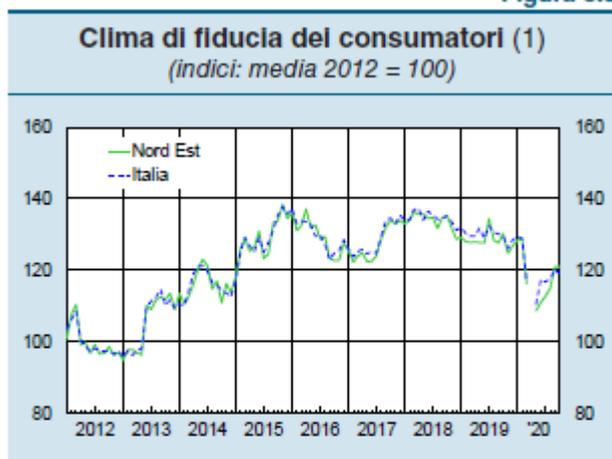
Gli effetti della pandemia si sono riflessi anche sulla partecipazione al mercato del lavoro: nei primi sei mesi del 2020 il tasso di attività è sceso di quasi due punti percentuali rispetto al primo semestre dello scorso anno (-2,2 punti in Italia) e gli inattivi sono aumentati di 53.000 unità. La crisi economica e sanitaria ha scoraggiato la ricerca di un'occupazione: le persone in cerca sono diminuite del 9,2 per cento e ciò ha indotto un lieve calo del tasso di disoccupazione al 5,1 per cento, dal 5,5 del primo semestre del 2019. Il deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha determinato un aumento di domande di Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpi), che nei primi otto mesi del 2020 sono cresciute del 3,4 per cento (7,0 e 5,6 per cento, rispettivamente nel Nord Est e in Italia). L'incremento in regione è stato particolarmente marcato nei mesi di marzo, aprile e maggio, mentre in luglio e agosto il numero di domande è risultato inferiore rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

I consumi e l'indebitamento delle famiglie

Nella prima parte del 2020 si è significativamente accentuato il peggioramento del clima di fiducia delle famiglie nelle regioni del Nord Est, in atto dalla seconda metà dell'anno scorso (fig. 3.3); a partire dal mese di maggio si è verificato un netto miglioramento, sebbene il livello di fiducia rimanga inferiore a quello osservato nell'ultimo quinquennio. Gli effetti della crisi si sono riflessi sull'andamento dei consumi, soprattutto di quelli durevoli: nel primo semestre le immatricolazioni di auto nuove si sono pressoché dimezzate rispetto allo stesso periodo del 2019; nel terzo trimestre l'indicatore ha tuttavia evidenziato una forte ripresa, riportandosi su valori solo leggermente inferiori a quelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. Le prestazioni sociali in favore delle famiglie hanno contribuito a contenere gli effetti negativi della crisi sui redditi. Tra gennaio e settembre il numero di nuclei percettori del reddito e della pensione di cittadinanza ha superato le 47 mila unità, il 20 per cento in più rispetto al corrispondente valore osservato tra aprile (mese di attivazione della misura) e dicembre del 2019 (18,9 e 28,5 per cento in più, rispettivamente nel Nord Est e in Italia). Altri 12.500 nuclei hanno beneficiato del reddito di emergenza, una misura introdotta dal Governo con il decreto "rilancio". Complessivamente i nuclei percettori di tali benefici rappresentano il 3,0 per cento delle famiglie residenti in regione, un valore leggermente superiore alla media del Nord Est ma sensibilmente inferiore a quella nazionale (2,6 e 6,6 per cento, rispettivamente). Alla fine di giugno i finanziamenti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici erano

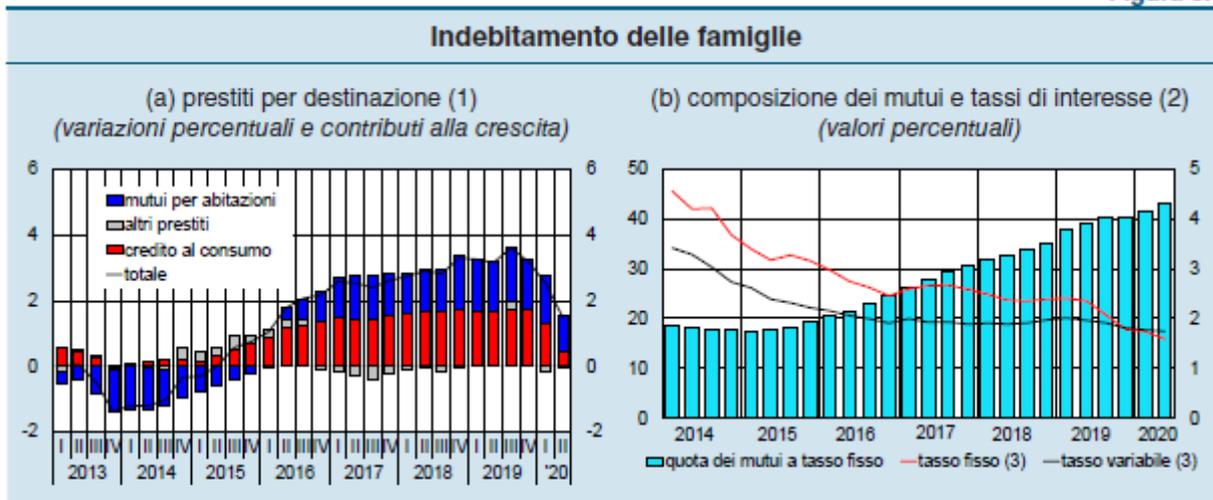
umentati dell'1,5 per cento su base annua, una dinamica meno intensa rispetto all'anno precedente (3,2 a dicembre del 2019; tav. a3.2 e fig. 3.4.a). Il rallentamento è stato più accentuato per il credito al consumo, che ha risentito del calo della spesa delle famiglie, rispetto ai mutui per l'acquisto di abitazioni. Su questi ultimi hanno influito positivamente le moratorie sui rimborsi; tuttavia le nuove erogazioni si sono ridotte del 10,8 per cento rispetto al primo semestre dell'anno precedente, riflettendo il forte calo delle compravendite immobiliari.

Figura 3.3



Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulla fiducia dei consumatori*.
(1) Dati destagionalizzati, disponibili solo a livello di macro area. Il dato di aprile 2020 non è disponibile, a causa della temporanea sospensione della rilevazione.

Figura 3.4



Fonte: segnalazioni di vigilanza e *Rilevazione analitica sui tassi di interesse attivi*.
(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente per il totale e contributi percentuali alla crescita per le componenti del debito delle famiglie. – (2) Dati trimestrali. Gli istogrammi riportano le quote dei mutui a tasso fisso sulle consistenze di fine periodo. I dati si riferiscono alla località di destinazione dell'investimento (abitazione) e sono al netto delle operazioni agevolate accese nel periodo. – (3) Asse di destra. Le informazioni sui tassi di interesse si riferiscono ai nuovi mutui erogati nel trimestre.

I tassi di interesse sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni sono leggermente diminuiti: nel secondo trimestre dell'anno il tasso medio si è attestato all'1,7 per cento. La riduzione del costo dei finanziamenti ha favorito le operazioni di surroga e sostituzione, che sono più che raddoppiate nei primi sei mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2019, rappresentando il 14,8 per cento del totale delle erogazioni. Il differenziale fra tasso fisso e tasso variabile è divenuto negativo e ciò ha ulteriormente incentivato le famiglie a

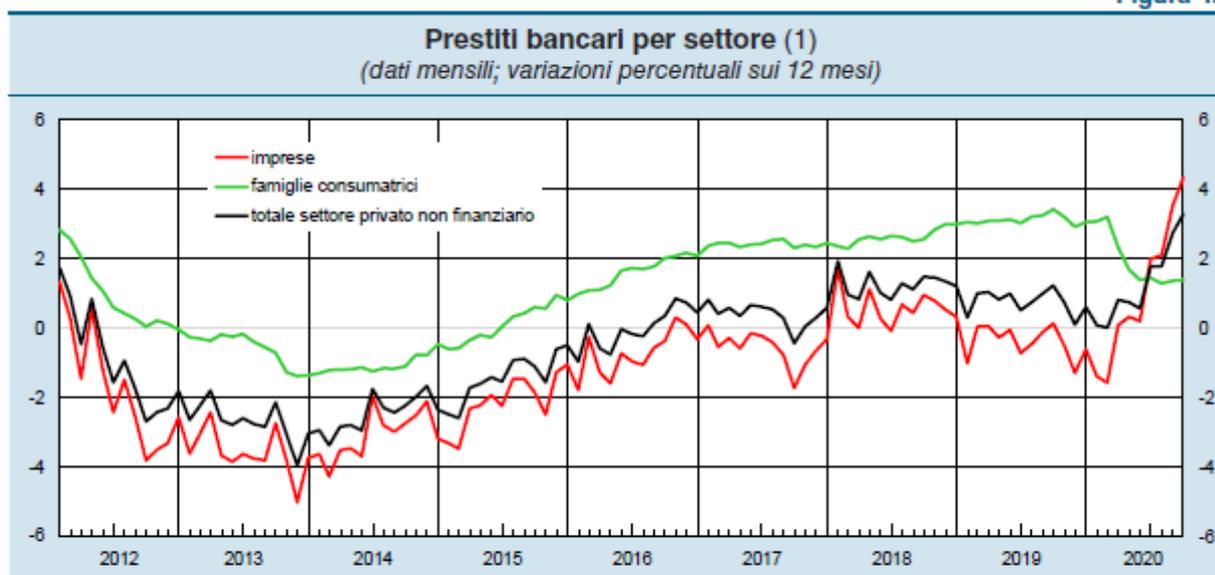
sottoscrivere mutui a tasso fisso; la quota di tali tipologie di contratto rappresentava a giugno oltre il 40 per cento delle consistenze (fig. 3.4.b).

4. IL MERCATO DEL CREDITO

I finanziamenti e la qualità del credito

I prestiti bancari. – Alla fine di giugno i prestiti bancari al settore privato non finanziario erano cresciuti dell'1,8 per cento sui 12 mesi (0,6 a dicembre 2019; fig. 4.1 e tav. a4.3), una dinamica leggermente inferiore a quella delle regioni del Nord Est; la crescita si è intensificata nei mesi estivi.

Figura 4.1



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I dati includono le sofferenze e i pronti contro termine. I dati di settembre 2020 sono provvisori.

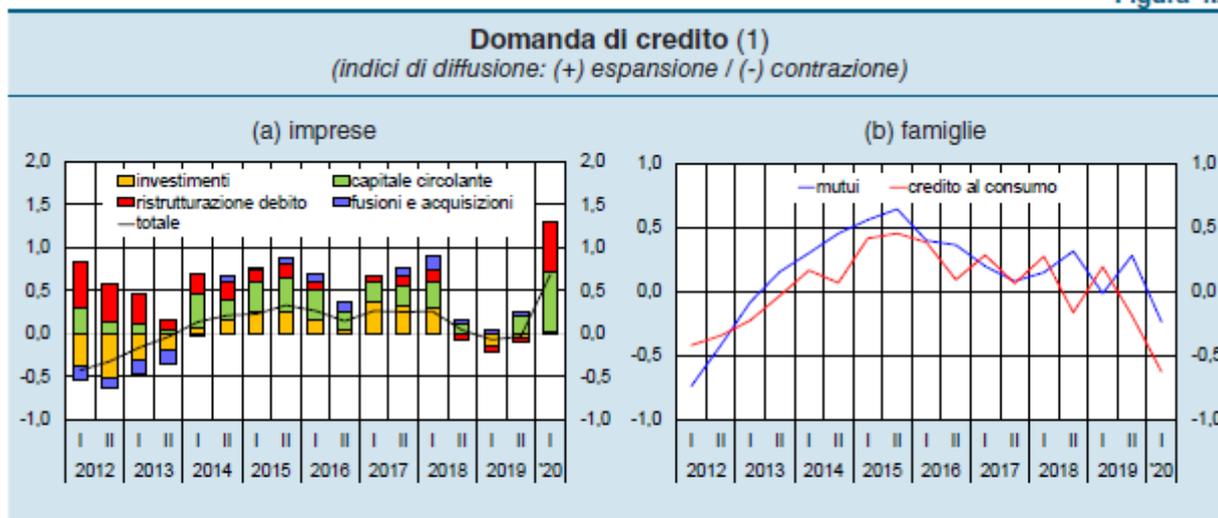
Tale andamento è stato sostenuto dal credito ai comparti produttivi, tornato a espandersi dopo tre anni di sostanziale stagnazione. La dinamica dei prestiti alle imprese ha riflesso l'aumento delle esigenze di liquidità manifestatosi dallo scoppio della pandemia e ha beneficiato sia degli interventi di supporto varati dal Governo sia delle misure adottate dalle autorità di vigilanza e monetarie per sostenere la capacità delle banche di erogare finanziamenti (cfr. i riquadri: L'intervento pubblico sul credito alle imprese e Le misure adottate dalle autorità di vigilanza e gli effetti sulle banche in Rapporto sulla stabilità finanziaria, 1, 2020 e il riquadro: Le misure di politica monetaria adottate dalla BCE in Bollettino economico, 3, 2020). I prestiti alle famiglie hanno invece rallentato, in connessione con la riduzione dei consumi e delle compravendite immobiliari.

La domanda e l'offerta di credito

Secondo le indicazioni fornite dalle banche operanti in Emilia-Romagna che partecipano all'indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey, RBLs), la domanda di finanziamenti da parte delle imprese è aumentata significativamente nel corso del primo semestre dell'anno a causa delle conseguenze dell'emergenza sanitaria (fig. 4.2.a). L'incremento della domanda è ascrivibile principalmente alle necessità di finanziamento del capitale circolante nonché a esigenze di ristrutturazione delle posizioni debitorie pregresse. Secondo la valutazione delle banche la crescita delle richieste di credito proseguirebbe anche nel secondo semestre. Per le famiglie è diminuita la

domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni e, in misura significativamente più marcata, quella di credito al consumo, riflettendo il peggioramento delle prospettive del mercato degli immobili residenziali e il calo dei consumi di beni durevoli (fig. 4.2.b). Secondo le indicazioni delle banche la domanda di finanziamenti da parte delle famiglie sarebbe in ripresa nella seconda metà dell'anno, sia nella componente dei mutui sia in quella del credito al consumo.

Figura 4.2

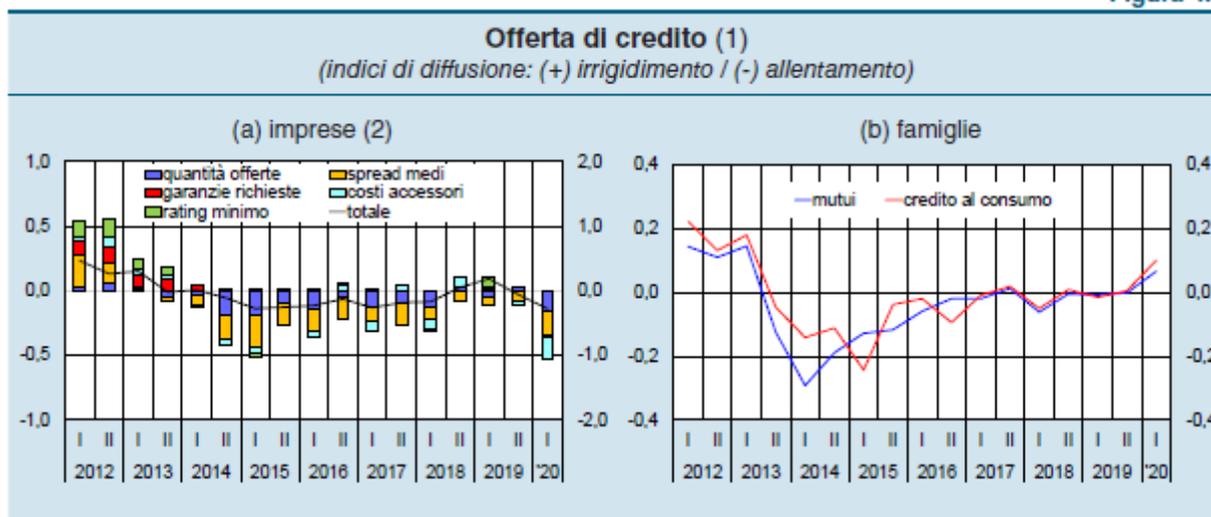


Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri di ogni anno. L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine. I dati sono ponderati per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese e alle famiglie residenti in regione. L'indice ha un campo di variazione tra -1 e 1. Per le determinanti della domanda di credito delle imprese (pannello a): valori positivi indicano un contributo all'espansione della domanda, valori negativi indicano un contributo alla contrazione della domanda.

Dal lato dell'offerta le condizioni di finanziamento praticate dalle banche nei confronti delle imprese sono divenute più distese, anche per effetto dei provvedimenti pubblici di sostegno al credito (fig. 4.3.a). In particolare sono diminuiti gli spread medi e i costi accessori e sono aumentate le quantità offerte dagli intermediari. Per le famiglie le politiche di erogazione dei mutui sono rimaste sostanzialmente invariate su criteri nel complesso ancora accomodanti, mentre sono emersi lievi segnali di una maggiore selettività nel credito al consumo (fig. 4.3.b). Nella seconda parte dell'anno le condizioni di accesso al credito dovrebbero rimanere invariate sia per le imprese sia per le famiglie.

Figura 4.3



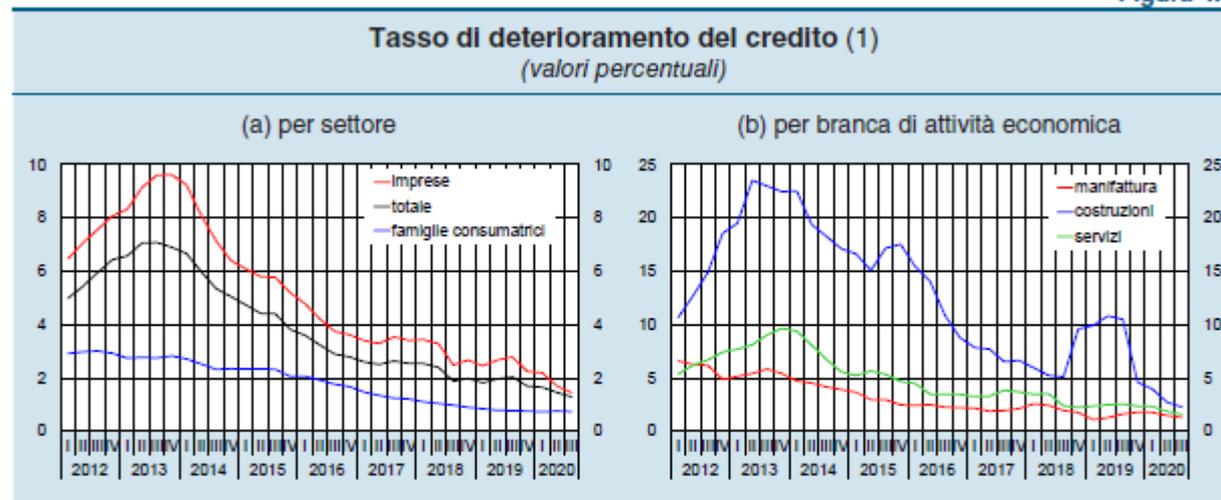
Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri di ogni anno. L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine. I dati sono ponderati per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese e alle famiglie residenti in regione. L'indice ha un campo di variazione tra -1 e 1. - (2) Per le modalità di restrizione dell'offerta di credito delle imprese: valori positivi indicano un irrigidimento dell'offerta con le modalità indicate, valori negativi un suo allentamento. Il totale è rappresentato sulla scala di sinistra, le modalità di irrigidimento o allentamento sulla scala di destra.

La qualità del credito

La crisi economica in atto non si è riflessa in un peggioramento della qualità del credito che ha beneficiato sia delle misure governative di sostegno al credito (moratorie e garanzie sui nuovi prestiti) sia delle indicazioni delle autorità di vigilanza sull'utilizzo della flessibilità insita nelle regole sulla classificazione dei finanziamenti¹. Nel primo semestre il tasso di deterioramento è leggermente diminuito, portandosi allo 0,8 per cento per le famiglie e all'1,7 per le imprese (fig. 4.4.a e tav. a4.4). Fra i comparti produttivi l'indicatore è risultato in calo per tutte le branche di attività economica (fig. 4.4.b); la riduzione è stata più marcata nelle costruzioni, il cui tasso di deterioramento ha raggiunto livelli prossimi a quelli degli altri settori. Nel terzo trimestre l'indicatore ha registrato una nuova flessione.

Figura 4.4



Fonte: Centrale dei rischi.

(1) Flussi dei nuovi prestiti deteriorati (default rettificato) in rapporto ai prestiti non in default rettificato alla fine del periodo precedente. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Il totale include, oltre a famiglie consumatrici e imprese, anche le società finanziarie e assicurative, le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. I dati del terzo trimestre 2020 sono provvisori.

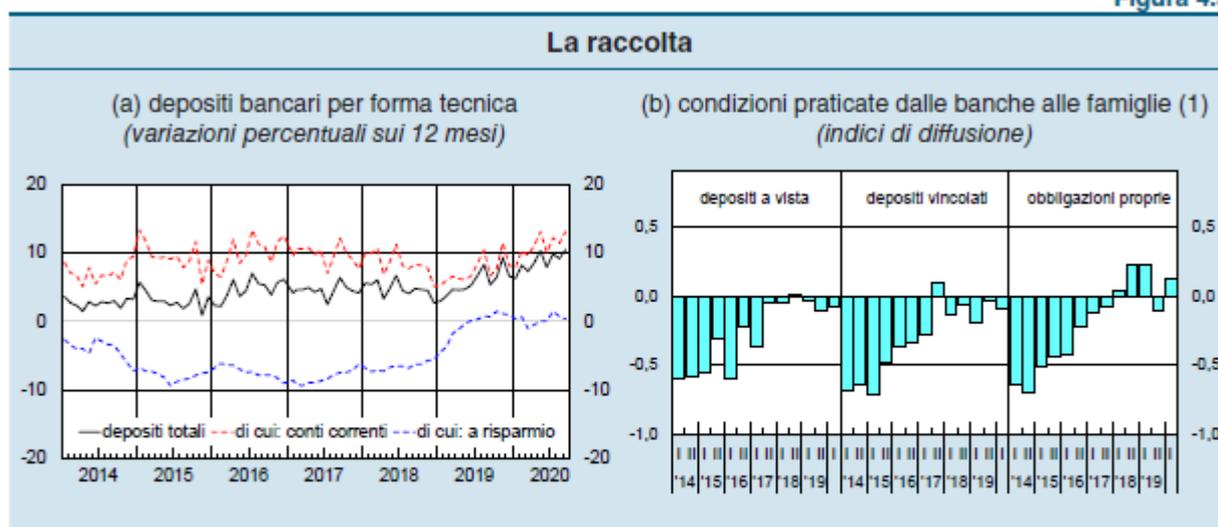
L'incidenza dei crediti deteriorati sullo stock totale dei prestiti si è ulteriormente ridotta, passando dal 10,0 per cento di dicembre 2019 al 9,2 alla fine dello scorso giugno (tav.

a4.5). L'indicatore rimane più elevato per le imprese rispetto alle famiglie (13,0 e 3,7 per cento, rispettivamente).

La raccolta

Alla fine di giugno i depositi bancari di imprese e famiglie erano cresciuti del 7,9 per cento sui dodici mesi, un tasso più alto rispetto al 6,6 della fine del 2019 (fig. 4.5.a e tav. a4.6). L'accelerazione è da ricondurre ai depositi delle imprese, che sono aumentati del 13,0 per cento (6,0 a dicembre). La disponibilità di maggiori finanziamenti bancari e la riduzione delle spese per investimenti, unitamente alle altre misure pubbliche di sostegno al settore produttivo, hanno consentito alle imprese di accrescere le riserve a scopo precauzionale detenute sotto forma di conti correnti bancari e di depositi a risparmio. La dinamica si è ulteriormente intensificata nei mesi estivi. I depositi delle famiglie, pur rallentando, hanno continuato a crescere a un tasso elevato (5,7 per cento). Il calo dei consumi, più accentuato di quello dei redditi, ha sospinto l'incremento, unitamente all'esigenza di accumulare risparmio a scopo precauzionale. Il rallentamento è proseguito nei mesi estivi. Il valore complessivo a prezzi di mercato dei titoli detenuti dalle famiglie e dalle imprese a custodia presso le banche si è ridotto (-4,5 per cento; tav. a4.6), risentendo del calo delle quotazioni sui mercati finanziari nella prima parte dell'anno. La riduzione di valore è stata maggiore per i portafogli delle imprese, presumibilmente anche per effetto degli smobilizzi realizzati per fronteggiare esigenze di liquidità. In un contesto caratterizzato da un'elevata preferenza per la liquidità, la flessione del valore dei titoli in deposito ha interessato in misura più accentuata le obbligazioni bancarie (-22,3 per cento), in presenza di una diminuzione delle quotazioni connessa con l'incremento dei rendimenti, come segnalato dalla RBLS (fig. 4.5.b).

Figura 4.5



Fonte: segnalazioni di vigilanza per il pannello (a); RBLS per il pannello (b).

(1) L'indice di diffusione è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine, ponderate per le quote di mercato sui singoli strumenti finanziari considerati. L'indice ha un campo di variazione tra -1 e 1. Valori positivi (negativi) indicano un incremento (diminuzione) degli spread praticati rispetto al semestre precedente.

UNIONI DEI COMUNI: EVOLUZIONE E FINALITA'

Le Unioni di Comuni

Le Unioni di Comuni, fra le quali la nostra, sono enti di secondo grado, disciplinati dall'art. 32 del Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL), D.Lgs. n. 267/2000 così come modificato dal d.l. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), dal d.l. n. 179/2012 (conv. in L. n. 221/2012) e dalla L. n. 56/2014, prevede che « ... l'Unione di comuni è l'ente locale costituito da due o più Comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi ... ». Nel sopraccitato art. 32 del TUEL si ribadisce come l'Unione di comuni è un ente locale, al pari del Comune, Provincia, Città metropolitana, Comunità montana, Comunità isolana; è cioè un ente avente personalità giuridica pubblica, prevista dall'art. 11 del codice civile, il quale dispone che «le Province e i Comuni, nonché gli enti pubblici riconosciuti come persone giuridiche, godono dei diritti secondo le leggi e gli usi osservati come diritto pubblico»; ed è un ente avente capacità giuridica che indica l'attitudine di essere titolare di situazioni giuridiche; ente pubblico idoneo ad essere titolare di poteri amministrativi.

L'Unione di comuni ha per scopo «l'esercizio associato di funzioni e servizi». Con il termine «funzioni» s'intendono tutti i compiti e le attività proprie del Comune o a esso delegate; mentre con quello di «servizi» si fa riferimento ai servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività, rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali, così come previsto dall'art. 112 TUEL.

I Comuni si organizzano in Unione con l'obiettivo di realizzare, progressivamente, delle economie di scala e assicurare risparmi di spesa innanzitutto in materia di personale attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e programmazione dei fabbisogni, perseguire l'efficienza e l'economicità delle proprie azioni amministrative ed erogare servizi sempre più adeguati e di qualità ai propri cittadini, promuovere, inoltre, una governance del territorio più appropriata ed efficace.

Le Unioni di comuni non vanno viste soltanto come un "indirizzo" o "obbligo" del legislatore, ma come un'opportunità offerta ai Comuni di crescere in maniera virtuosa, di essere maggiormente competitivi, di superare attraverso la forma associativa comunale i rispettivi punti di debolezza, trasformandoli in punti di forza e divenire, per i cittadini e le imprese, interlocutori privilegiati nelle politiche di sviluppo e di miglioramento complessivo della qualità della vita di ognuno.

Le Unioni, a differenza dei Comuni, non sono mai state sottoposte agli obiettivi di Patto di Stabilità come non sono state, successivamente, obbligate al nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, ma, quali strutture per la gestione associata di servizi delegati dalle amministrazioni comunali, non possono non risentire di ogni provvedimento che incide sugli aspetti economico-gestionali dei Comuni.

OBIETTIVI REGIONALI

Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2021

Presentazione del programma di governo

La Legislatura 2020-2025 si è aperta in modo del tutto diverso da come avevamo potuto immaginarla. La pandemia da COVID-19 che ha colpito il mondo, e prima e più duramente l'Italia e l'Emilia-Romagna, ha sconvolto programmi e previsioni. Il lockdown a cui siamo stati costretti ha inciso non solo sulla produzione e sui consumi, ma anche sullo spostamento delle merci e delle persone in modo impensabile in epoca di globalizzazione tanto sul fronte dell'impatto subito, quanto su quello della reazione necessaria. Nel breve

termine sono state assunte decisioni per molti anni rinviate: l'Europa sta reagendo con misure eccezionali, inedite per natura e per portata, così come pure il nostro Paese. Se l'Italia ha rappresentato in Occidente la punta più avanzata e precoce dell'esplosione della pandemia, l'Emilia-Romagna ne è stata pesantemente coinvolta per la sua contiguità al focolaio del basso Iodigiano. L'impatto sulla nostra sanità, chiamata a fronteggiare un virus sconosciuto, è stato fortissimo. Per collocazione geografica e caratteristiche socioeconomiche, l'Emilia-Romagna ha pagato e sta pagando un prezzo proporzionalmente molto alto. Anche dalle scelte che siamo chiamati ad assumere in questi mesi – come Unione europea, come Italia e come Emilia-Romagna – dipenderà la qualità della ricostruzione e la sua capacità di rilanciare il nostro sistema territoriale in termini di dinamismo economico e coesione sociale. Ci sono aspetti dell'emergenza COVID-19 che rafforzano gli obiettivi prima indicati in campagna elettorale, poi confermati nel Programma di mandato. Questi stessi obiettivi trovano ora nel DEFR le proprie linee strategiche di programmazione economico-finanziaria che accompagnano il primo bilancio di Legislatura. Tra questi, anzitutto, l'obiettivo di rafforzare il sistema sanitario quale fattore di innovazione economica e sociale, oltre che, prima di tutto, di giustizia e democrazia. Un'infrastruttura pubblica imprescindibile chiamata non solo ad assicurare, in termini universalistici, il diritto alla salute a ciascun cittadino, ma anche a tutelare la salute pubblica. Se la sanità emiliano-romagnola ha retto nell'emergenza è anzitutto grazie a queste caratteristiche, che ora vanno ulteriormente rafforzate con investimenti su infrastrutture, tecnologie, personale e servizi ospedalieri e territoriali. Il primo pilastro su cui ricostruire dunque è senz'altro quello di un'Emilia-Romagna regione dei diritti. La qualità dei servizi sanitari, socioassistenziali e sociali è un imperativo che ci spinge a migliorare l'esistente, a superare le fragilità, ad assicurare risposte adeguate all'evoluzione sociale e demografica. Siamo pronti a realizzare i 900 milioni di euro di investimenti già programmati per rafforzare le strutture sanitarie, ma anche ad impiegare nel modo più rapido ed efficace le risorse che la programmazione europea e nazionale destineranno all'Emilia-Romagna. Allo stesso modo, investiremo sui servizi per la non autosufficienza, aumentando il Fondo regionale, affinché le persone anziane e con disabilità possano trovare una rete di protezione domiciliare, semiresidenziale e residenziale adeguata e innovativa, valorizzando la centralità della protezione familiare e dei caregiver. Il secondo pilastro è il nostro sistema educativo e formativo, su cui ricostruire la coesione di un Paese e rilanciare una crescita fondata sull'investimento sulle persone. La ripartenza della scuola, improcrastinabile, rappresenta il segno della ripartenza del Paese. Riconfermiamo l'obiettivo di estendere, generalizzare e rendere gratuiti i servizi per l'infanzia, come risposta ad un diritto universale di tutte le bambine e i bambini e quale leva per la piena partecipazione delle donne alla vita lavorativa e sociale. Al centro la lotta alla dispersione scolastica e per il successo formativo; il diritto allo studio non solo come tratto irrinunciabile di giustizia sociale, ma come leva per mobilitare le migliori energie di cui la società non può privarsi; il diritto ad un orientamento che accompagni studenti e famiglie nelle scelte; il diritto alla formazione e la centralità del nostro sistema universitario e di ricerca quale fattore decisivo per produrre saperi, nuove risposte e soluzioni innovative alle grandi sfide sociali. La necessità di realizzare interventi di messa in sicurezza ed efficienza dei nostri edifici scolastici è un'ulteriore sfida che ci candidiamo a vincere fino in fondo. Il terzo pilastro su cui fondare la ripartenza è quello della sostenibilità, economica, sociale e ambientale. Assumiamo i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite per farne un nuovo paradigma di sviluppo. La pianura Padana rappresenta l'area a maggior concentrazione produttiva e manifatturiera d'Italia, ma anche quella più esposta sul piano ambientale, a partire naturalmente dalla qualità dell'aria. Questi due fattori, presi insieme, determinano l'urgenza di una riconversione green capace di innalzare contemporaneamente la qualità ambientale e le condizioni di salute, la competitività del sistema produttivo e la qualità dei posti di lavoro. Il quarto pilastro è quello delle

opportunità. La ripartenza si annuncia complessa, generare opportunità per riattivare il tessuto economico e sociale è essenziale. Disponiamo di una manifattura tra le più avanzate al mondo, che vive in simbiosi con un sistema di alta formazione e di ricerca: da questo connubio sono scaturite soluzioni innovative per l'intero Paese anche durante l'emergenza sanitaria. La nostra Rete Alta Tecnologia, gli investimenti per fare dell'Emilia-Romagna la Data Valley europea, quelli per attrarre infrastrutture, progetti e capitale umano ad alto valore aggiunto aprono possibilità inedite. Mettere il sistema territoriale nelle condizioni di coglierle significa conquistare terreno per il presente e per il futuro delle nostre imprese e dei giovani. Al tempo stesso spingeremo sulla leva della promozione, degli eventi e della cultura, per rimettere a valore l'attrattività dell'Emilia-Romagna. Dalla Food alla Wellness, dalla Motor alla Fashion Valley, Emilia-Romagna è sinonimo di qualità. È così per il nostro più grande distretto turistico, la Riviera Romagnola, che sosterranno con investimenti di qualificazione delle strutture pubbliche e private nel segno della sostenibilità. È così per l'Appennino e per le Città d'arte, sempre più visitati. E sempre più dovrà essere così per il Po, per il suo corso e per il suo Delta. Anche gli eventi sportivi nazionali e internazionali ci fanno dire che l'Emilia-Romagna possa diventare la Sport Valley del Paese, valorizzando la fitta rete di associazioni e società del territorio, parte essenziale del nostro essere comunità. Sul fronte dell'infrastrutturazione digitale e del diritto all'accesso, l'emergenza ha messo a nudo fragilità e ritardi. Vogliamo costruire una regione iperconnessa che attraverso il digitale colmi divari territoriali e sociali anziché allargarli, che sostenga le imprese nei processi di innovazione e le persone nell'ampliamento dei diritti, che semplifichi la vita di tutti. È da questi servizi, oltre che da quelli più tradizionali, che deve partire il processo di riavvicinamento dei territori e delle comunità, a partire da quelli montani e dalle aree interne, dalle zone svantaggiate e dalle periferie. Mai come questa volta il paradigma della crescita sostenibile trova un puntuale quanto ambizioso impegno nell'obiettivo di sottoscrivere un nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima con tutte le rappresentanze istituzionali e sociali del territorio. Se la creazione di lavoro e di lavoro di qualità torna ad essere una priorità assoluta, la sfida ai cambiamenti climatici resta il banco di prova della nostra generazione. Abbiamo indicato nell'azzeramento delle emissioni climalteranti per la neutralità carbonica entro il 2050 e nel passaggio al 100% di energie rinnovabili entro il 2035 gli obiettivi di sistema che l'Emilia-Romagna deve assumere non solo per fare la propria parte nel mondo, ma per mettersi alla guida di una transizione che ci cambierà profondamente. Scegliere di farlo con le rappresentanze sociali è l'unico modo per affrontare questa sfida così complessa. Nei mesi del lockdown, in cui i nostri agricoltori e il sistema agroindustriale e distributivo non si sono mai fermati, abbiamo riscoperto l'importanza di avere un settore agricolo forte e strutturato, capace di garantire sicurezza negli approvvigionamenti e qualità. Un settore posto, anch'esso, davanti a enormi sfide, quelle tradizionali o domestiche, ma più di recente anche quelle del mercato internazionale segnato dall'innalzamento di dazi e barriere, quelle della rivoluzione digitale, del cambiamento climatico e della diffusione di nuove fitopatie e insetti nocivi. In questo contesto, la politica regionale è chiamata a lavorare per accompagnare e sostenere il settore agroalimentare ad affrontare con successo queste sfide, garantendo reddito alle imprese e promuovendo la sostenibilità. Anche per questa ragione riteniamo cruciale la nuova Pac e chiediamo che il suo baricentro sia regionale. Dall'agricoltura, come da altri settori e dai cittadini emerge, infine, con ancora più forza che in passato, una domanda di semplificazione. Da subito saremo al fianco del Governo e delle autonomie locali per cogliere tutte le necessità e le opportunità di semplificazione amministrativa che la gestione di questa emergenza richiede, a partire dall'urgenza di sbloccare gli investimenti, nazionali e locali, leva essenziale per sostenere la domanda interna. In questo ambito la Regione sarà impegnata anche nel completamento della ricostruzione post-sisma, sollecitando tutte le misure che consentano di accelerare lavori e sbloccare cantieri; impegnandosi a sua volta, insieme ai Comuni del

cratere, a implementare tutte le misure che possano agevolare e velocizzare le pratiche e i pagamenti. Più in generale, attraverso un Patto per la semplificazione lavoreremo per sburocratizzare, riducendo tempi e costi degli adempimenti e, contestualmente, rafforzando i presidi di legalità e sicurezza, con strumenti funzionali a prevenire non solo gli abusi, ma la penetrazione della criminalità organizzata nel tessuto sociale ed economico del territorio. Riconoscendo nella legalità, a tutti i livelli, un valore irrinunciabile da cui partire, come avvenuto nella ricostruzione post-sisma.

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”

Contenuti di interesse per gli enti locali

DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA CONTABILITA' E IL BILANCIO

Commi 268-269 (Tassi di interesse massimi per mutui dello Stato e degli enti locali)

I commi 268-269 semplificano le modalità di determinazione e comunicazione dei tassi massimi di interesse applicabili ai mutui concessi agli enti locali, nonché ai mutui e alle obbligazioni con onere a totale carico dello Stato di importo fino a 51.645.689,91 euro. Il Ministro del tesoro determina periodicamente le condizioni massime applicabili ai mutui da concedere agli enti locali territoriali o altre modalità tendenti ad ottenere una uniformità di trattamento.

Commi 786-789 (Norme contabili per gli enti territoriali)

Il comma 786 estende all'esercizio finanziario 2021 la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse direttamente o indirettamente con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti. Sono inoltre prorogate al 2021 la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID19. Inoltre, si prevede che le somme ricevute in caso di estinzione anticipata di uno strumento finanziario derivato possono essere destinate al ripiano del disavanzo 2020 e 2021 correlato all'emergenza COVID19.

Il comma 788 istituisce un tavolo tecnico, con rappresentanti della Ragioneria generale e delle Regioni e Province autonome, per valutare l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID19.

Il comma 789 dispone che per le regioni (a statuto ordinario) e gli enti locali, non costituiscono indebitamento, ai sensi dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali

Commi 791-794 (Incremento del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido)

Il comma 791 dispone l'incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale. Per finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale aumenta di complessivi 215,9 milioni di euro per l'anno 2021, 354,9 milioni per l'anno 2022, 499,9 milioni per l'anno 2023, 545,9 milioni per l'anno 2024, 640,9 milioni per l'anno 2025, 742,9 milioni per l'anno 2026, 501,9 milioni per l'anno 2027, 559,9 milioni per l'anno 2028, 618,9 milioni per l'anno 2029 e di 650,9 milioni a decorrere dall'anno 2030, rispetto alla dotazione di 6.213,7 milioni prevista a legislazione vigente. L'incremento di risorse è destinato in dettaglio:

- allo sviluppo dei servizi sociali, svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario;
- il potenziamento degli asili nido dei comuni,

Infine, i commi 793 e 794 sopprimono i commi 848 e 850 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019 e rideterminano l'ammontare del Fondo in 6.213,7 milioni per l'anno 2020, in 6.616,5 milioni per l'anno 2021, in 6.855,5 milioni per l'anno 2022, in 6.980,5 milioni per l'anno 2023, in 7.306,5 milioni per l'anno 2024, in 7.401,5 per l'anno 2025, in 7.503,5 milioni per l'anno 2026, in 7.562,5 milioni per l'anno 2027, in 7.620,5 milioni per l'anno 2028, in 7.679,5 per l'anno 2029 e in 7.711,5 milioni a decorrere dall'anno 2030.

Comma 815 (Fondo per la perequazione infrastrutturale)

Con tale comma si dà finalmente attuazione alla seconda parte della perequazione verso gli enti locali così come disegnata con la Legge Delega sul federalismo fiscale (art. 22 L. 42/2009), introducendo la perequazione infrastrutturale (in conto capitale) a fianco del Fondo di solidarietà comunale (parte corrente). Si prevedono interventi volti ad assorbire il divario infrastrutturale tra le aree del Paese e a tal fine istituisce un fondo con una dotazione pari a 4,6 miliardi di euro. Con uno o più DPCM verrà effettuata una ricognizione delle dotazioni infrastrutturali esistenti. Tali provvedimenti saranno adottati entro e non oltre il 30 giugno 2021. Non è contemplato alcun coinvolgimento delle regioni e degli enti locali nel processo di adozione dei DPCM. Ai medesimi DPCM è demandata altresì la definizione degli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale in termini di servizi minimi per le predette tipologie di infrastrutture e i criteri di priorità per l'assegnazione dei finanziamenti. La dotazione complessiva del Fondo pari a 4.600 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2033, è così ripartita: 100 milioni per l'anno 2022, 300 milioni per ciascuno degli anni 2023-2027, 500 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2028-2033. Un criterio di assegnazione differenziale dei finanziamenti sarà adottato per gli interventi nei territori delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Commi 849-853 (Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali)

I commi 850-853 disciplinano il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali (regioni, province autonome, province, comuni e città metropolitane), fissandolo, per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, di cui 100 milioni annui per i comuni. Il concorso alla finanza pubblica è connesso ai risparmi derivanti dalla riorganizzazione amministrativa, da attuare anche attraverso la digitalizzazione delle attività e il potenziamento del lavoro agile. Il riparto tra i vari enti comunali sarà effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM. Il contributo sarà assicurato anche tramite misure di riduzione delle risorse finanziarie attribuite agli enti col Fondo di solidarietà comunale o mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente, da versare al bilancio dello Stato.

MISURE PER IL PERSONALE

Commi 66-75 (Proroga Superbonus)

Si autorizzano i comuni per l'anno 2021, per far fronte agli accresciuti oneri di gestione relativi al superbonus ad assumere personale, a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno, non rinnovabile. L'aumento del 50% dei limiti delle spese ammesse alla fruizione degli incentivi fiscali per gli interventi di ricostruzione riguardanti i fabbricati danneggiati da eventi sismici, previsto per i comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016, 2017 e 2009, è esteso a tutti i comuni interessati da eventi sismici

avvenuti dopo il 2008 dove sia stato dichiarato lo stato d'emergenza ed è applicabile per le spese sostenute entro il 30 giugno 2022 (non più entro il 31 dicembre 2020).

MISURE PER I PICCOLI COMUNI

Commi 196-200 (Coesione sociale e sviluppo economico nei Comuni marginali)

Il comma 196 è volto a ridenominare il Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni delle aree interne in "Fondo di sostegno ai comuni marginali", destinandolo al finanziamento di interventi a supporto della coesione sociale e dello sviluppo economico nelle aree del Paese maggiormente colpite dal fenomeno dello spopolamento e con limitata offerta di servizi alle persone e alle attività economiche. Il Fondo viene rifinanziato nella misura di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Commi 753-754 (Risorse per l'approvvigionamento idrico e l'attrazione degli investimenti nelle isole minori)

Si prevede un fondo per l'approvvigionamento idrico dei comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, con dotazione di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2021- 2023.

Comma 832 (Fondo per i comuni con meno di 500 abitanti)

Il comma 832 istituisce un Fondo per i piccoli comuni con meno di 500 abitanti, con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Il Fondo è destinato a supplire ai minori trasferimenti del Fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una minore quota dei medesimi trasferimenti di oltre il 15% rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia.

DISPOSIZIONI RELATIVE A TRIBUTI, CANONI E RISCOSSIONE

Commi 48 e 49 (IMU e TARI ridotta per soggetti non residenti titolari di pensione)

Si riduce alla metà, a decorrere dall'anno 2021, l'IMU dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. Per tali immobili la tassa sui rifiuti (TARI) o l'equivalente tariffa è dovuta in misura ridotta di due terzi. Viene istituito un apposito Fondo di ristoro in favore dei comuni a compensazione delle minori entrate con dotazione di 12 milioni a decorrere dal 2021.

Commi 599-604 (Esenzione prima rata IMU 2021 per turismo e spettacolo e credito d'imposta canoni dilocazione)

I commi 599-601 esentano dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli, contestualmente incrementando l'apposito Fondo di ristoro per i comuni. Si tratta in particolare dei seguenti immobili:

- a) stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, stabilimenti termali;

- b) alberghi, pensioni e relative pertinenze, agriturismi, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie marine e montane, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence e campeggi, purché i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate;
- c) immobili in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate.

Il comma 602 estende il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo alle agenzie di viaggio e ai tour operator. Il comma 603, invece, rfinanzia di 100 milioni per l'anno 2021 il Fondo per sostenere le agenzie di viaggio, i tour operator, le guide, gli accompagnatori turistici e le imprese di trasporto di persone, in aree urbane e suburbane mediante autobus scoperti. Contestualmente, il comma estende la platea dei beneficiari del Fondo, includendovi le imprese turistico-ricettive, genericamente intese.

Il comma 604 incrementa di 20 milioni di euro per l'anno 2021 l'autorizzazione di spesa prevista dal decreto legge "Agosto" in ragione dell'attribuzione credito di imposta per la riqualificazione e il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere negli anni 2020 e 2021

Comma 848 (Modifica dei criteri di applicazione del canone patrimoniale per le occupazioni permanenti)

Il comma 848 interviene sulla normativa in tema di canone unico patrimoniale per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità. Si precisa che i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione, anche i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo del materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze moltiplicate per una tariffa forfetaria che è di 1,5 euro per i comuni fino a 20.000 abitanti e di 1 euro per i comuni oltre i 20.000 abitanti. In ogni caso, l'ammontare del canone dovuto a ciascun ente non può essere inferiore a euro 800.

Commi 1092-1093 (Requisiti patrimoniali privati abilitati riscossione enti locali)

I commi 1092-1093 intervengono sulla disciplina dei requisiti patrimoniali richiesti per l'iscrizione nell'albo dei privati abilitati all'accertamento e alla riscossione delle entrate locali: nei comuni con popolazione fino a 100.000 abitanti, la soglia di capitale interamente versato richiesta ex lege fissata in misura pari a 150.000 mila euro che diventa 500.000 euro nei comuni con popolazione superiore a 100.000 e fino a 200.000 abitanti. Si differisce di sei mesi, dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021, il termine valevole, per i soggetti iscritti all'albo e alla relativa sezione speciale, per adeguare il proprio capitale sociale alle condizioni e alle misure richieste dalle predette norme.

MISURE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECOMICHE DI RILIEVO PER I COMUNI

Commi 87-88 (Sostegno alle attività economiche nei comuni di particolare interesse per il turismo straniero)

È previsto un contributo a fondo perduto di 10 milioni per attività economiche e commerciali nei centri storici ai comuni dove sono situati santuari religiosi. Per tali comuni, ove diversi dai comuni capoluogo, tale estensione ha effetto per il 2021.

Commi 146-152 (Piani di sviluppo per gli investimenti nelle aree dismesse)

Il comma 146 prevede che per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo nelle aree dismesse o in disuso, delle infrastrutture e dei beni immobili in disuso appartenenti alle amministrazioni pubbliche, possono essere definiti piani di sviluppo per il finanziamento degli interventi necessari alla rigenerazione, riqualificazione e infrastrutturazione, nonché per l'attrazione di investimenti privati per il rilancio economico. InvestItalia avrà il compito di coordinare e supportare le amministrazioni locali coinvolte.

Commi 201-202 (Sostegno al tessuto economico delle imprese con sede nei comuni che hanno registrato interruzioni della viabilità)

Il comma 201 istituisce un fondo con una dotazione di 500.000 euro per il 2021 per l'erogazione di contributi a fondo perduto al fine di sostenere il tessuto economico e produttivo delle imprese non industriali, con sede legale o unità produttiva nei comuni in cui si sono verificati, nel corso del 2020, interruzioni della viabilità causati da crolli di infrastrutture stradali rilevanti per la mobilità territoriale.

Commi 595-597 (Disposizioni in materia di strutture ricettive)

Il comma 595 prevede che il regime fiscale delle locazioni brevi, con effetto dal periodo d'imposta relativo al 2021, è riconosciuto solo in caso di destinazione alla locazione breve di non più di quattro appartamenti per ciascun periodo d'imposta. Negli altri casi l'attività di locazione, da chiunque esercitata, si presume svolta in forma imprenditoriale. Le suddette disposizioni si applicano anche per i contratti stipulati tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, oppure soggetti che gestiscono portali telematici, mettendo in contatto persone in cerca di un immobile con persone che dispongono di appartamenti da condurre in locazione. I dati relativi alle generalità delle persone alloggiate presso le strutture ricettive sono trasmessi dal Ministero dell'Interno ai comuni che hanno istituito l'imposta di soggiorno o il contributo di soggiorno a fini di monitoraggio. Viene istituita una apposita banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi, identificate secondo un codice alfanumerico, da utilizzare in ogni comunicazione inerente all'offerta e alla promozione dei servizi all'utenza, consentendone l'accesso all'Agenzia delle entrate.

MISURE CONNESSE AL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI

Comma 790 (Comuni TPL Scuola - Incremento risorse per il Trasporto scolastico)

Il comma 790 istituisce un fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei comuni in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID19, contenute nei DL n. 19/2020 e n. 33/2020. La dotazione del fondo è di 150 milioni di euro per l'anno 2021. Per la definizione dei criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli comuni, il secondo periodo del comma 790 rinvia ad un decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Commi 797-804 (Potenziamento dei servizi sociali)

Il comma 797, intende potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, rafforzando contestualmente gli interventi e i servizi sociali di

contrasto alla povertà (di cui all'art. 7, co. 1, del D. Lgs. n. 147 del 2017), precisamente: il segretariato sociale, il servizio sociale professionale, i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; il sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale; l'assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; il sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; il servizio di mediazione culturale; il servizio di pronto intervento sociale. Tutto ciò nella prospettiva del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni ambito territoriale, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000. Per quanto detto, a favore di detti ambiti è attribuito, sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:

- a) un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;
- b) un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di uno a 4.000.

È rifinanziato il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di 2 milioni a decorrere dall'anno 2021, mentre il comma 804 riduce il Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44, della legge 449/1997 corrispondentemente di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

Commi 809, 810, 812-814 (Incremento risorse per investimenti degli enti territoriali e norme in materia di edilizia scolastica)

Il comma 809 modifica la disciplina dei contributi per investimenti alle regioni ordinarie (recata dai commi 134-138 della legge di bilancio 2019), al fine precipuo di incrementare di 1 miliardo le risorse stanziare e di ampliare le finalità a cui sono destinate, prevedendo che possano essere utilizzate anche per l'acquisto di particolari forniture. Ciò appare dirimente per i comuni nella misura in cui le risorse stanziare dal comma 134 della Legge di Bilancio 2019 e incrementate con la Legge di Bilancio 2021 sono in ultima istanza destinate soprattutto ai comuni: il comma 135 precisa infatti che i citati contributi sono assegnati per almeno il 70%, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio, entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento.

I commi 812 e 813 prorogano i poteri commissariali straordinari in materia di edilizia scolastica attribuiti ai sindaci e ai presidenti delle province e delle città metropolitane, fino al 31 dicembre 2021.

Comma 816 (Regioni TPL Scuola - Incremento risorse per il trasporto pubblico locale)

Il comma 816 istituisce un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti. Il finanziamento è destinato a fronteggiare le esigenze relative al contenimento della diffusione del COVID19 in materia di trasporto pubblico e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato, ove i predetti servizi nel periodo ante COVID19 abbiano avuto un riempimento superiore a quello previsto dal DPCM in vigore. Le regioni e i comuni possano ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori

effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC. Eventuali risorse del Fondo che dovessero residuare possono essere utilizzate nell'anno 2021 per compensare le riduzioni dei ricavi per le società di trasporto pubblico locale in ragione dell'emergenza COVID19.

Commi 817-820 (Servizi aggiuntivi ed altri interventi per il trasporto pubblico locale)

il nuovo comma 817, modifica l'articolo 44, comma 1, del DL n. 104 del 2020, che prevede la possibilità di assicurare servizi di trasporto pubblico locale aggiuntivi, appostando specifiche risorse, disponendo che ciò avvenga ricorrendo, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC.

Con il comma 818, si interviene in materia di controlli sul rispetto delle norme anticovid nel TPL, disponendo che dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID19, agli ausiliari del traffico e della sosta, nonché al personale ispettivo delle aziende di trasporto pubblico locale (soggetti indicati all'articolo 12-bis, commi 1-3 del Codice della strada), possano essere conferite funzioni di controllo e di accertamento con riguardo al rispetto, da parte degli utilizzatori del servizio di trasporto pubblico locale, delle disposizioni imposte ai fini del contenimento della diffusione dell'epidemia di Covid -19.

Il comma 819 dispone l'istituzione di un Fondo di 3 milioni di euro per l'anno 2021 e 6 milioni di euro per l'anno 2022 per erogare contributi ai comuni che, con ordinanza da adottare entro il 30 giugno 2021, provvedano a istituire appositi spazi riservati destinati alla sosta gratuita di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale o di donne in stato di gravidanza.

Commi 822-823 e 827-831 (Incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali)

Il comma 822, incrementa di 500 milioni di euro la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. n. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19, di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province. Il riparto delle risorse integrative del fondo sarà effettuato in due tranches:

- un primo decreto, da adottare entro il 28 febbraio 2021, per il riparto di 200 milioni di euro per i comuni e di 20 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori dell'apposito tavolo tecnico già istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. 29 maggio 2020;
- un secondo decreto, da adottare entro il 30 giugno 2021, per il riparto di 250 milioni per i comuni e di 30 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengano conto, oltre che dei lavori del suddetto tavolo tecnico, anche delle risultanze della certificazione che sarà inviata al MEF dagli enti per via telematica entro il termine perentorio del 30 aprile 2021, finalizzata da attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza COVID19 e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente.

Il comma 823 vincola le risorse aggiuntive del Fondo di cui all'articolo in esame alle finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio

confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, né sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Il comma 827 dispone l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022. Il comma 828 prevede una sanzione di carattere finanziario per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine perentorio del 31 maggio del fondo di solidarietà comunale. In particolare, la riduzione applicata è commisurata all'80% delle risorse attribuite per gli enti che presentano la certificazione entro il 30 giugno 2022; al 90% per gli enti che presentano la certificazione tra il 1° e il 31 luglio 2022 e al 100% delle risorse attribuite per gli enti che trasmettono la certificazione oltre il 31 luglio 2022 o non la trasmettono affatto.

Il comma 829 stabilisce il termine del 30 giugno 2022 per la verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021 dei comuni, delle province e delle città metropolitane, tenendo conto delle predette certificazioni.

Il comma 830 prevede il rinvio del termine previsto per la certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020 dei comuni, province e città metropolitane, ai fini dell'assegnazione delle risorse stanziata dall'articolo 39, commi 2 e 3, del D.L. n. 104/2020, dal 30 aprile 2021 al 31 maggio 2021. La sanzione finanziaria prevista per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il nuovo termine del 31 maggio 2021 è dell'80% in meno a valere sul Fondo di solidarietà comunale in caso di presentazione tardiva entro il 30 giugno 2021, del 90% in caso di presentazione entro il periodo dal 1° luglio 2021 al 31 luglio 2021, oppure del 100% per presentazioni oltre questo termine o per la non presentazione.

Il comma 831, infine, rinvia di 1 anno, dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022, il termine – previsto dall'art. 106, comma 1, del D.L. n. 34/2020 - entro cui è effettuata la verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, ai fini della regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, con conseguente eventuale rettifica delle somme originariamente attribuite. Ciò anche in considerazione del fatto che nel 2021 gli enti possono utilizzare per la copertura delle perdite di gettito 2021 i maggiori ristori 2020.

Comma 969 (Incremento del Fondo per il Sistema integrato di educazione e di istruzione)

Il comma 969 prevede, dal 2021, un incremento del Fondo per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai 6 anni (c.d. Fondo 0-6) di cui al d.lgs. 65/2017.

Commi 993-995 (Misure in favore della polizia locale)

I commi 993-995 recano alcune norme relative al personale della polizia locale e prevedono l'istituzione di un fondo, con una dotazione di 20 milioni a decorrere dall'anno 2022, per la definizione degli interventi necessari a dare attuazione alla riforma della polizia locale e disposti con appositi provvedimenti normativi. È disposta l'esclusione delle maggiori spese di personale sostenute, rispetto all'anno 2019, per i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, città metropolitane e unioni dei comuni, fermo restando l'equilibrio di bilancio, dal computo ai fini delle limitazioni di spesa per l'anno 2021 previste dal DL 78/2010 (comma 993).

Il comma 994 dispone, anche per il 2021, l'esclusione - introdotta per il solo 2020 dal D.L. 18/2020 (Cura Italia) art. 115 - delle risorse destinate al finanziamento del lavoro

straordinario effettuato dal personale di polizia locale dal computo delle spese che soggiacciono ai limiti del trattamento accessorio. Inoltre, viene istituito (comma 995) nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo, con una dotazione di 20 milioni a decorrere dall'anno 2022, per la definizione degli interventi necessari a dare attuazione alla riforma della polizia locale e disposti con appositi provvedimenti normativi.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Commi 725-727 (Disciplina per le infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica)

Si prevede infine che la disciplina adottata da ciascun comune per l'installazione, la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di ricarica debba essere coerente anche con gli strumenti di pianificazione regionale e comunale (comma 727). Si ricorda che il comma 7 dell'art. 57 del DL 76/2020 consente ai comuni di affidare, in regime di autorizzazione o concessione, anche a titolo non oneroso, la realizzazione e gestione di infrastrutture di ricarica a soggetti pubblici e privati.

Comma 759 (Progetti pilota di educazione ambientale)

Il comma 759 istituisce, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, un Fondo con una dotazione pari a 4 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2021 e 2022, volto alla realizzazione di progetti pilota di educazione ambientale, per gli studenti degli istituti comprensivi delle scuole, dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, site nei comuni presenti in aree protette naturalistiche.

Commi 767-769 (Incentivo per la misurazione puntuale dei rifiuti nelle zone economiche ambientali)

I commi 767-767 istituiscono in via sperimentale nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il Fondo per la promozione della tariffazione puntuale, con dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, al fine di incentivare l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche al servizio pubblico nei comuni aventi la propria superficie in una zona economica ambientale. Il contributo è erogato - a valere sulle risorse del fondo - fino al 50% della copertura dei costi sostenuti per l'acquisto delle infrastrutture tecniche ed informatiche necessarie per l'adozione dei sistemi di misurazione.

Commi 770-771 (Misure finalizzate all'acquisto del compost nelle zone economiche ambientali)

I commi 770-771 istituiscono il Fondo Contributi per la promozione di compostiere di comunità nelle zone economiche ambientali (ZEA), con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, volto a promuovere la diffusione di compostiere di comunità nelle ZEA. L'assegnazione delle risorse del Fondo avviene mediante bandi pubblici, a favore dei comuni il cui territorio è ricompreso, in tutto o in parte, all'interno di una zona economica ambientale.

DISPOSIZIONI VARIE

Comma 153 (Acquisto diretto immobili enti pubblici territoriali)

Il comma 153 prevede la possibilità per le regioni, i comuni e gli altri enti pubblici territoriali di procedere all'acquisto diretto di unità immobiliari appartenenti al patrimonio immobiliare dello Stato. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia dell'entrate.

Commi 844-846 (Rifinanziamento del fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario per interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri.)

I commi 844-846 incrementano di 5 milioni di euro per il 2021 il Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario. Tali risorse aggiuntive sono destinate esclusivamente a alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri.

TERRITORIO

Territorio in cifre

TERRITORIO	CIFRE
Superficie in kmq	263,01
Laghi	2
Fiumi e Torrenti	6
Autostrade in km	10,13
Strade Statali in km	22,695
Strade Provinciali in km	95,106
Strade Comunali in km	564,766
Strade Vicinali	9.330
Raccolta rifiuti totale in q.li	Comuni
Raccolta Differenzia dei rifiuti	Comuni
Stazione ecologica attrezzata	Comuni
Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato	Comuni
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato	Comuni
Piano Regolatore (PRG) approvato	Comuni
Rete fognaria in km	Comuni
Depuratori	Comuni
Attuazione servizio idrico integrato	Comuni
Rete illuminazione pubblica in km (gestita in Unione)	99
Punti luce illuminazione pubblica (gestiti in Unione)	3.956

CRITICITA' DEL TERRITORIO

Il territorio dell'Unione Comuni del Sorbara è attraversato dai fiumi Secchia e Panaro ed il recente evento alluvionale (gennaio 2014) ha dimostrato quanto sia elevata la vulnerabilità idraulica della zona. La criticità idraulica presenta una rilevanza tale che le azioni di cura del territorio e prevenzioni degli eventi alluvionali presentano una complessità ed oneri finanziari che non possono essere affrontati entro i confini della nostra Unione ma a livello provinciale e regionale.

Già nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato dalla Provincia di Modena nel 2009, La fragilità idraulica nel territorio dell'Unione Comuni del Sorbara era evidenziata dalla presenza di:

- Aree ad elevata pericolosità idraulica (aree a ridosso degli alvei dei fiumi Secchia e Panaro);
- Aree depresse ad elevata criticità idraulica con possibilità di permanenza dell'acqua a livelli maggiori di 1 metro (zona individuabile nei così detti "Prati di San Clemente");
- N. 3 Nodi di criticità idraulica: 1) intersecazione Cavo Levata – Canale Naviglio (identificazione in planimetrie del PTCP: NC12c); 2) intersecazione Cavo Argine – Canale Naviglio (identificazione in planimetrie del PTCP: NC22a); 3) intersecazione Cavo Minutara – Canale Naviglio (identificazione in planimetrie del PTCP: NC22b).

Dopo la realizzazione del I° stralcio, i lavori per il completamento della Cassa dei prati di San Clemente, sono stati oggetto nel tempo di vari approfondimenti sugli aspetti di impatto

ambientale, tenuto conto dei profili di rischio e delle simulazioni di allagamento. Recentemente sono stati stanziati altri **40 milioni di euro** dalla Regione per la sicurezza idraulica del territorio di **Modena**, in particolare lungo i corsi d'acqua interessati dall'alluvione del gennaio 2014: **Secchia, Panaro, Canale Naviglio**.

I fondi sono previsti in un'ordinanza firmata dal presidente Stefano Bonaccini che destina una quota consistente di "economie", ossia somme non spese originariamente assegnate per la ricostruzione e la riparazione di immobili sedi di attività produttive o agricole danneggiate dalle ondate di maltempo succedutesi nel modenese tra il 2013 ed il 2014.

Tra le opere più attese appunto, il completamento la **Cassa ai Prati di San Clemente**.

Le opere in cantiere

Gli interventi previsti sono sei, di cui quattro saranno progettati e realizzati dall'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile. Tra questi, le opere di messa in sicurezza del **torrente Tiepido**, da eseguire in più stralci attraverso la creazione di un'area di laminazione delle acque (10 milioni di euro), e dei suoi affluenti (3 milioni 500mila euro), per mitigare gli effetti di rigurgito del fiume Panaro quando è in piena.

Un altro cantiere migliorerà le difese esistenti in alcuni tratti a rischio dello stesso **Panaro**, da monte dell'abitato di Marano fino al ponte della strada provinciale n. 16 nel Comune di Spilamberto (2 milioni 500mila euro). Si procederà inoltre al rafforzamento di alcuni tratti delle **sponde del Secchia** (2 milioni di euro).

E' invece in capo al Comune di Modena l'adeguamento del **Ponte dell'Uccellino sul Secchia** (3 milioni di euro), mentre Aipo (Autorità Interregionale per il Fiume Po) si occuperà dell'intervento più oneroso di questa tranche di finanziamenti regionali: il **completamento dell'area di laminazione a Prati di San Clemente** per consolidare il nodo idraulico del Canale Naviglio e del Panaro, mettendo più possibile al riparo da eventi alluvionali i territori a nord di Modena (Bastiglia, Bomporto). Si tratta di un intervento da 19 milioni di euro, eseguibile in varie tranche.

POPOLAZIONE

Totale popolazione residente al 31/12/2019 nei Comuni dell'Unione del Sorbara

Totale della popolazione residente al 31.12.2019		
Codice Comune	Comune	Totale
36001	Bastiglia	4.261
36002	Bomporto	10.208
36006	Castelfranco Emilia	33.102
36027	Nonantola	16.116
36034	Ravarino	6.169
36036	San Cesario sul Panaro	6.555
TOTALE		76.411

Fonte: Anagrafe Comunale

Suddivisione della popolazione residente per fasce d'età:

POPOLAZIONE E FLUSSI (sesso MASCHILE) - anno 2019

[^ torna all'inizio ^](#) [^ torna all'inizio tabella - Popolazione maschile ^](#)

I COMUNI SCELTI	FLUSSI							
	POPOLAZIONE RESIDENTE - AL 31/12	NATI	MORTI	ISCRITTI TOTALI (ESCLUSI I NATI)	ISCRITTI DALL'ESTERO	ISCRITTI DA ALTRI COMUNI ITALIANI	CANCELLATI TOTALI (ESCLUSI I MORTI)	CA L
Bastiglia	2.104	16	20	113	8	100	126	
Bomporto	5.109	33	35	257	33	214	241	
Castelfranco Emilia	16.589	130	160	765	112	578	699	
Nonantola	7.975	65	69	310	48	237	296	
Ravarino	3.093	19	22	170	19	132	130	
San Cesario sul Panaro	3.247	30	39	198	18	177	180	
TOTALE	38.117	293	345	1.813	238	1.438	1.672	

POPOLAZIONE E FLUSSI (sesso FEMMINILE) - anno 2019

[^ torna all'inizio ^](#) [^ torna all'inizio tabella - Popolazione femminile ^](#)

I COMUNI SCELTI	FLUSSI						
	POPOLAZIONE RESIDENTE - AL 31/12	NATI	MORTI	ISCRITTI TOTALI (ESCLUSI I NATI)	ISCRITTI DALL'ESTERO	ISCRITTI DA ALTRI COMUNI ITALIANI	CANCELLATI TOTALI (ESCLUSI I MORTI)
Bastiglia	2.135	23	15	97	16	81	103
Bomporto	5.090	31	34	213	22	186	218
Castelfranco Emilia	16.469	98	166	619	116	457	611
Nonantola	8.137	50	67	264	42	207	270
Ravarino	3.117	24	40	127	13	112	129
San Cesario sul Panaro	3.311	19	31	180	20	157	141
TOTALE	38.259	245	353	1.500	229	1.200	1.472

Numero di stranieri residenti (comunitari ed extracomunitari):

CITTADINI STRANIERI RESIDENTI - ALL'1/1 (MASCHILE E FEMMINILE), per Classi di età per costruire l'indice di struttura - al 01/01/2020 - valori assoluti

[^ torna all'inizio ^](#) [^ torna all'inizio tabella - Popolazione totale ^](#)

I COMUNI SCELTI	0 -- 14	15 -- 39	40 -- 64	65 --- W	TOTALE
Bastiglia	124	240	205	24	593
Bomporto	189	458	347	54	1.048
Castelfranco Emilia	922	1.828	1.466	205	4.421
Nonantola	355	715	613	87	1.770
Ravarino	174	335	269	42	820
San Cesario sul Panaro	123	234	187	46	590
TOTALE	1.887	3.810	3.087	458	9.242

Fonte: 1) *Istat* - Nuova serie storica. Note: Rilevazione "Popolazione residente comunale straniera per sesso ed anno di nascita" - i dati si riferiscono al 1/1 di ciascun anno;

SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA LOCALE

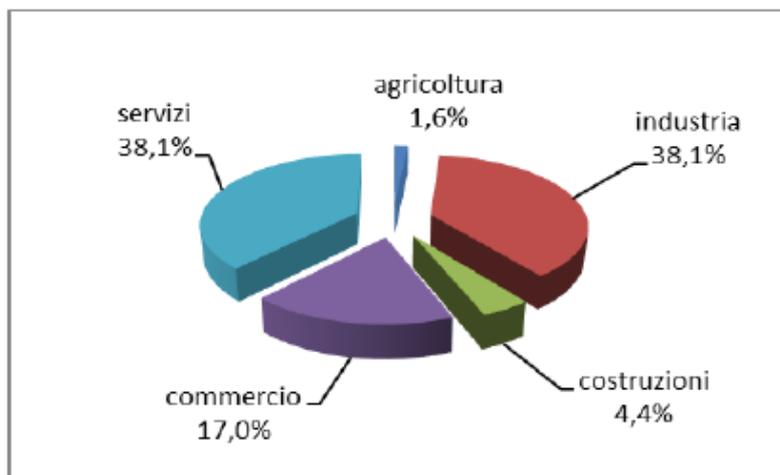
L'assetto produttivo/Commerciale del territorio dell'Unione Comuni del Sorbara è inevitabilmente influenzato dai distretti industriali di Modena e di Carpi che confinano con l'Unione e registra un apprezzabile sistema produttivo manifatturiero ed agricolo.

OCCUPAZIONE E LAVORO (abstract dal “Rapporto economico sulla Provincia di Modena anno 2019” – Camera di Commercio di Modena)

Tasso di occupazione e forze di lavoro

Gli ultimi dati provinciali dell'indagine Istat “Forze di lavoro” sono aggiornati a settembre 2019, e indicano un andamento abbastanza positivo. Risultano infatti 320 mila gli occupati in provincia di Modena nel terzo trimestre 2019, in aumento tendenziale dello 0,9%. Anche in EmiliaRomagna l'occupazione risulta in crescita (+1,1%), mentre risulta più limitata la crescita italiana (+0,5%). Il numero di occupati per settore vede andamenti molto differenti: l'industria mostra la crescita tendenziale maggiore (+8,0%), seguita dalle costruzioni (+7,7%) e dal commercio (+5,6%), mentre si registrano cali sensibili nei servizi (-5,4%) e ancor di più in agricoltura (-37,5%). Tale risultato va a rafforzare ulteriormente la quota di addetti modenesi che operano nell'industria manifatturiera, che raggiunge un massimo del 38,1%, pari a quella dei servizi e molto più elevata sia della quota dell'industria regionale sul totale occupati in regione (27,0%), che di quella nazionale (20,1%). Inversamente proporzionale è la quota di addetti dei servizi, che sono molti di più rispetto al totale a livello nazionale (49,8%), scendono al 45,1% in Emilia-Romagna, mentre a Modena tale quota diviene addirittura identica all'industria (38,1%). Anche la quota di addetti nel commercio, agricoltura e costruzioni è leggermente inferiore in provincia di Modena rispetto al totale regionale e italiano. Grazie alla crescita del numero di occupati cresce anche il tasso di occupazione, arrivando per la prima volta negli ultimi anni al 70,0% a Modena e al 70,2% in regione. Rimane lontano il tasso di occupazione nazionale (58,9%). In armonia con la crescita degli occupati, sale anche il numero delle forze di lavoro modenesi, arrivando a 342 mila persone, con un incremento tendenziale dello 0,9%, sale della stessa misura anche il tasso di attività, mentre il tasso di occupazione aumenta in maniera più sensibile (+1,3%). L'andamento regionale risulta leggermente superiore. Grazie all'incremento delle forze di lavoro, scende il tasso di inattività sia nella provincia di Modena, passando dal 26,0% al 25,3%, sia nel totale regionale (dal 26,3% al 25,5%). Infine calano del 4,5% le persone in cerca di occupazione a Modena e del 4,7% in regione. Diminuisce pertanto anche il relativo tasso di disoccupazione arrivando al 6,2% a Modena e al 5,6% in Emilia-Romagna. Rimane invece pari al 10,2% a livello nazionale. Nonostante il buon andamento dell'occupazione generale, peggiora la disoccupazione giovanile in provincia di Modena passando dal 13,6% al 18,4%, mentre migliora leggermente la media regionale (dal 18,6% al 17,9%) e ancor più a livello nazionale, dove comunque rimane ancora a livelli preoccupanti (30,3%).

Percentuale di occupati per settori di attività in provincia di Modena – media annuale ottobre 2018/settembre 2019



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO (abstract dal “Rapporto economico sulla Provincia di Modena – anno 2019” – Camera di Commercio di Modena)

LA SITUAZIONE PROVINCIALE

In base ai dati Infocamere sulla natimortalità imprenditoriale in provincia di Modena le imprese registrate al 31/12/2019 ammontano a 72.761 e risultano in lieve calo (-0,3%) rispetto alle 73.016 occorrenze registrate alla stessa data del 2018.

La movimentazione del Registro Imprese nel 2019 evidenzia un saldo negativo di 127 imprese risultante da 4.270 iscrizioni e 4.397 cessazioni non d'ufficio. Il relativo tasso di sviluppo è pari al -0,17%, più elevato della media regionale (-0,31%), ma inferiore al totale nazionale che risulta positivo (+0,44%) grazie alla crescita del numero delle imprese nelle regioni del Centro-Sud. Con questo risultato Modena rimane settantunesima nella classifica generale delle province italiane.

Quest'anno rimane più marginale l'effetto delle cancellazioni di ufficio (solo 146), cioè dell'eliminazione delle imprese non più operanti ma ancora iscritte al Registro Imprese.

L'esame delle imprese attive per forma giuridica mostra come le società di capitale siano le uniche che continuano ad aumentare (+2,8%), mentre scendono inesorabilmente le società di persone (-3,3%), seguite dalle “altre forme giuridiche” (-2,6%), mentre resistono maggiormente le imprese individuali (-1,3%).

La diminuzione delle imprese che hanno dichiarato l'effettivo inizio di attività, cioè delle imprese attive, è più marcata di quelle registrate, scende infatti al -0,6% la variazione tendenziale e tutti i macrosettori risultano negativi, a partire dall'agricoltura (-2,2%), seguita dall'industria manifatturiera (-1,5%), dalle costruzioni (-0,3%), mentre pressoché stabili risultano i servizi (-0,1%).

Il dettaglio dell'industria manifatturiera indica solamente tre settori che registrano un incremento di imprese attive: la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (+2,2%), la “riparazione e manutenzione” (+1,8%) e l'industria alimentare (+0,2%). Tutti gli altri settori perdono imprese, soprattutto l'industria del legno (-4,4%), la “stampa e supporti registrati” (-4,1%), le “altre industrie manifatturiere” (-3,6%) e la ceramica (-3,3%).

Va meglio nel terziario, dove alcuni comparti ottengono ottimi risultati, come i “servizi di supporto alle imprese” (+3,5%), le “attività finanziarie e assicurative” e l’assistenza sociale entrambe al +2,9% e l’istruzione (+2,4%).

Solamente due settori confermano una perdita di imprese: il “trasporto e magazzinaggio” (-2,9%) e il commercio (-1,8%).

Imprese attive per settore di attività in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/12/2019	Totale imprese al 31/12/2018	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.804	7.983	-179	-2,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	31	34	-3	-8,8
Attività manifatturiere	9.007	9.144	-137	-1,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	107	115	-8	-7,0
Fornitura di acqua; reti fognarie	83	86	-3	-3,5
Costruzioni	10.401	10.437	-36	-0,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	14.059	14.312	-253	-1,8
Trasporto e magazzinaggio	2.229	2.296	-67	-2,9
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.917	3.918	-1	0,0
Servizi di informazione e comunicazione	1.447	1.434	13	0,9
Attività finanziarie e assicurative	1.460	1.419	41	2,9
Attività immobiliari	5.038	4.988	50	1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.994	2.950	44	1,5
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.927	1.862	65	3,5
Istruzione	257	251	6	2,4
Sanità e assistenza sociale	316	307	9	2,9
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	663	664	-1	-0,2
Altre attività di servizi	2.857	2.802	55	2,0
Imprese non classificate	14	12	2	16,7
Totale	64.611	65.014	-403	-0,6

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

Le imprese gestite da stranieri

Diminuiscono le imprese in provincia di Modena nel 2019, ma non si arresta la crescita di quelle guidate in maggioranza da persone con nazionalità estera, anche se è meno dinamica rispetto al passato. A fine dicembre 2019 risultano 7.943 le imprese con titolari stranieri e salgono del +2,3% rispetto al 31 dicembre 2018, pari a +176 in valore assoluto. Nessun settore risulta in calo, anzi alcuni registrano incrementi piuttosto consistenti, come i "servizi alle persone" (+9,0%), i "servizi alle imprese" (+3,6%). Risulta buono anche l'andamento dell'"alloggio e ristorazione" (+1,6%), dell'industria manifatturiera (+1,8%) e delle costruzioni (+1,8%).

Queste variazioni non hanno cambiato sostanzialmente la distribuzione delle imprese straniere per settori di attività: rimangono infatti concentrate nelle costruzioni con una quota doppia (30,5%) rispetto al totale imprese della provincia, nel commercio (22,0%) e nell'industria manifatturiera (17,4%), mentre risultano molto inferiori rispetto alla media provinciale nei servizi alle imprese (13,7%) e nell'agricoltura (1,4%).

Anche il trend delle forme giuridiche rimane invariato evidenziando come gli imprenditori stranieri preferiscano operare sotto forma di ditta individuale che è la forma giuridica di gran lunga prevalente (77,1% del totale). Seguono le società di capitali con una quota del 14,1%, che comunque continuano a registrare un aumento notevole (+11,8%), mentre le

società di persone sono impiegate in misura minore (5,9%), e risultano l'unica categoria in calo (-4,5%), mentre le "altre forme" conservano la loro quota pari al 2,9% del totale. Bologna presenta un quinto di tutte le imprese straniere in regione, Modena rimane sempre al secondo posto, con una quota pari al 16,1%, seguita a ruota da Reggio Emilia (15,8%). Il tasso di imprese straniere di Modena è pari al 12,3%, mentre la media regionale è del 14,1%.

Ritornando ai risultati della provincia di Modena, l'ascesa degli stranieri è confermata anche dai dati sul numero di persone che detengono cariche al Registro Imprese di Modena che al 31/12/2019 risultano essere nel complesso 104.522. Per dare maggiore evidenza della dinamica si è considerato il confronto con la stessa data di dieci anni prima (31/12/2009). Il risultato è un netto aumento della componente straniera nell'imprenditoria modenese (che passa dal 7 al 10% del totale), e della concentrazione nei principali paesi di provenienza.

L'incremento decennale degli stranieri con cariche è infatti del +31,3% mentre gli italiani diminuiscono del -14,6%. Nel complesso il numero di persone con cariche al Registro Imprese diminuisce del -11,4%.

Cambia la nazione più rappresentata: nel 2009 era il Marocco con 1.238 imprenditori, che oggi sono 1.537 con un aumento del +24,2%. Prima nazionalità è attualmente quella cinese, con 1.686 imprenditori, in aumento di ben il 76% negli ultimi dieci anni. Gli unici settori dove si concentrano gli imprenditori cinesi sono le confezioni di articoli di abbigliamento e maglieria, bar e ristorazione, commercio al dettaglio e servizi alla persona.

Le imprese capitanate da giovani under 35

Diminuiscono le imprese giovanili nel 2019: i dati diffusi da Infocamere ed elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio indicano una consistenza di 4.657 imprese guidate da under 35 in provincia di Modena al 31 dicembre 2019, contro le 4.827 attive alla stessa data dell'anno precedente, con un decremento in valore assoluto di 170 imprese, pari al -3,5%.

Nonostante ciò, Modena rimane la seconda provincia in Emilia-Romagna per numero di imprese gestite prevalentemente da giovani: la quota provinciale sul totale regionale è pari al 15,8%, mentre al primo posto rimane Bologna con il 20,6% del totale regionale e al terzo posto si piazza Reggio Emilia (14,7%).

Per quanto riguarda il tasso di imprese giovanili sul totale imprese, Reggio Emilia risulta la provincia più "giovane" con una quota di imprese giovanili pari al 8,9% del totale, mentre la provincia con imprese più "vecchie" risulta Forlì-Cesena con un tasso pari al 6,5%. Modena si colloca in terzultima posizione con un tasso di imprese giovanili pari al 7,2%.

La distribuzione settoriale delle imprese giovanili modenesi vede una concentrazione nel commercio con il 24,8% di imprese, seguito dai servizi alle imprese (22,4%) e dalle costruzioni (18,2 %). All'interno dell'industria manifatturiera i comparti con più imprese giovanili sono quelli della fabbricazione di prodotti in metallo in cui opera il 23% del totale manifatturiero, il tessile abbigliamento (19,3%) e la "riparazione e manutenzione" (15,1%) . Nel corso del 2019 sono molti i settori che perdono un numero considerevole di imprese: calano l'industria (-9%), le costruzioni (-7,2%), l'alloggio e ristorazione (-5,7%), il commercio (-3,8%), i servizi alle persone (-2,7%) e l'agricoltura (-0,7%). In controtendenza solo i servizi alle imprese (+2,7%).

Per quanto riguarda la suddivisione per forma giuridica, si evidenzia che le aziende giovanili sono in netta maggioranza imprese individuali (73,1%). Le società di capitali sono il 19,9% del totale mentre le società di persone rappresentano il 5,7% del totale. Le "altre forme" rappresentano una quota del 1,3%.

Le imprese a conduzione femminile

Nell'anno 2019 risultano in leggero calo anche imprese femminili: i dati Infocamere indicano una consistenza di 14.007 imprese attive guidate da donne in provincia di Modena al 31 dicembre, contro le 14.066 imprese attive alla stessa data dell'anno precedente, con una diminuzione in valore assoluto di 59 imprese, pari al -0,4%. La percentuale di imprese femminili sul totale imprese diviene quindi pari al 21,7%. Per impresa femminile si intende una azienda in cui la titolare o la maggioranza dei soci è rappresentata da donne imprenditrici.

A livello regionale la provincia di Modena risulta seconda dopo Bologna (21,1%) per consistenza di imprese in rosa, con una quota del 16,5% sul totale dell'Emilia-Romagna.

La distribuzione settoriale delle aziende femminili modenesi vede una concentrazione nel commercio (24% del totale), seguito dai servizi alle imprese (22%) e dall'agricoltura (14,4%). All'interno dell'industria manifatturiera i comparti con maggiore presenza sono il tessile abbigliamento (51,7%), l'alimentare (11,0%) e la produzione di prodotti in metallo (9,3%).

Nel corso del 2019 vi sono settori che perdono imprese ed altri in aumento, ad esempio cala il commercio (-2,9%), l'agricoltura (-2,6%), l'industria manifatturiera (-1,3%), mentre aumentano i servizi alle persone (+2,9%), i servizi alle imprese (+1,3%) e l'alloggio e ristorazione (+1,2%).

Per quanto riguarda la suddivisione per forma giuridica, si evidenzia che tra le aziende femminili sono in netta maggioranza le imprese individuali (63,1%). Le società di capitali sono il 21,2% del totale mentre le società di persone rimangono al 14,1% del totale. Le "altre forme" rappresentano una quota dell'1,5%.

LA SITUAZIONE DELL'UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Si riportano di seguito i dati relativi alla situazione economica del distretto n.7 in generale che rispecchiano la situazione provinciale, aggiornati al 31/12/2019.

Imprese per attività economica nei comuni del distretto al 31/12/2019 – dati in valore assoluto

SETTORE	COMUNE						TOTALE
	BASTIGLIA	BOMPORTO	CASTELFRANCO EMILIA	NONANTOLA	RAVARINO	SAN CESARIO SUL PANARO	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	35	129	460	197	110	144	1.075
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-	6	6
C Attività manifatturiere	75	252	393	181	88	118	1.107
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	6	6	2	3	2	19
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	3	1	8	11	5	2	30
F Costruzioni	108	229	545	264	126	97	1.369
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto...	96	207	673	255	104	132	1.467
H Trasporto e magazzinaggio	25	52	132	58	28	25	320
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	50	155	76	26	34	356
J Servizi di informazione e comunicazione	6	15	43	20	4	9	97
K Attività finanziarie e assicurative	13	19	57	24	12	13	138
L Attività immobiliari	29	75	138	62	18	32	354
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	21	31	94	45	22	20	233
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	11	29	112	33	19	26	230
P Istruzione	1	3	9	4	2	-	19
Q Sanità e assistenza sociale	1	2	20	3	-	2	28
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	-	8	27	10	1	9	55
S Altre attività di servizi	20	45	123	48	23	20	279
X Imprese non classificate	0	0	5	3	1	1	10
TOTALE	459	1.153	3.000	1.296	592	692	7.192

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Allo scopo di delineare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, di seguito sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2015/2019 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata (titoli).

ENTRATE	2016	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	493.251,61	186.094,99	283.733,78	475.932,70
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	41.870,36	0,00	63.464,00	121.488,74
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	355.318,44	211.198,32	447.317,08	994.624,83
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	6.250.835,48	6.564.549,29	11.708.203,09	11.185.769,38
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	618.947,99	905.693,42	1.172.343,72	1.290.739,34
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	101.750,48	362.004,99	1.164.849,84	2.033.505,18
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	735.270,10	798.657,65	1.234.023,49	1.320.528,29
TOTALI	8.597.244,46	9.028.198,66	16.073.935,00	17.422.588,46

Dall'analisi delle entrate risulta evidente che l'Unione vive di "finanza derivata" ovvero le proprie entrate sono costituite essenzialmente da contributi fra i quali, per una percentuale significativa, provenienti dai Comuni aderenti.

Nella tabella seguente l'andamento delle spese nel quinquennio 2015-2019:

SPESE	2016	2017	2018	2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	7.130.149,16	7.110.706,18	12.254.165,35	13.043.357,66
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	184.639,91	304.416,44	1.225.787,92	2.138.237,13
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	30.589,26	32.031,02	33.557,00	35.172,24
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	735.270,10	798.657,65	1.234.023,49	1.320.528,29
TOTALI	8.080.648,43	8.245.811,29	14.747.533,76	16.537.295,32

Relativamente alle spese correnti si evidenzia la forte incidenza dei servizi sociali e del personale dipendente.

Esercizio	IMPEGNI - Titolo I' €	Spesa per Servizi Sociali	Spesa per personale	Altre spese
2014	7.412.080,51	42,49%	29,32%	28,19%
2015	7.094.165,29	49,29%	24,60%	26,11%
2016	7.130.149,16	45,21%	31,14%	23,65%
2017	7.110.706,18	46,62%	29,24%	24,14%
2018	11.778.232,65	54,60%	25,02%	20,38%
2019	12.582.379,80	54,38%	27,91%	17,70%

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, **il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.**

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

risultato contabile di amministrazione accertato con i rendiconti 2016, 2017, 2018, 2019:

	2016	2017	2018	2019
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	516.596,03	782.387,37	1.326.401,24	885.293,14

1.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2019 e precedenti, re-imputati sulla competenza degli esercizi 2020 e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

L'unico ma rilevante investimento in cui l'Unione Comuni del Sorbara era impegnata è stata la realizzazione di una nuova struttura polifunzionale per ospitare persone anziane non autosufficienti, nell'ambito del processo di accreditamento previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 514/2009. L'opera di investimento è stata realizzata ed inaugurata a settembre 2019.

1.2.3 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Premesso che:

- il “Decreto Crescita” D. L. n. 34/2019 all'art. 33 ha introdotto un'importante modifica alle capacità assunzionali dei Comuni, che si sostanzia nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale a decorrere dalla data individuata da apposito Decreto Ministeriale;
- con l'entrata in vigore del DPCM attuativo del 17 marzo 2020 e della relativa Circolare, per i Comuni, dal 20.04.2020, è stato superato il concetto di turnover e sono stati introdotti parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti; in particolare sono individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione; inoltre sono individuate le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Sia nel disposto normativo dell'art. 33 comma 2 del d.l. 34/2019 che nel Decreto Ministeriale si parla esclusivamente di comuni.

Alle Unioni pertanto, secondo la lettera della norma, non si applicano le nuove regole e restano operativi i vincoli preesistenti, con particolare riferimento all'art. 1 comma 229 della legge 208/2015 che afferma che esiste per questi enti un turn-over del 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente, oltre ai vincoli in materia di spesa di personale.

Infatti le spese di personale dell'Unione sono ribaltate sui singoli enti aderenti all'Unione e deve essere garantito complessivamente il rispetto dei limiti di spesa, poiché:

- ai fini della determinazione della spesa di personale, a decorrere dall'anno 2014, gli Enti locali assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di conversione (triennio 2011-2013).
- con l'entrata in vigore del D.L. n. 90/2014, nei confronti dei comuni colpiti dal sisma nel 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557, della Legge n. 296/2006, dal 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, (fissato al momento al 31.12.2020) si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Dalla conclusione dello stato di emergenza, l'obbligo di riduzione delle spese di personale avrà come riferimento il valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge;

In materia di assunzioni flessibili le limitazioni contenute nell'art. 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, non si applicano agli Enti che siano in regola con gli obblighi normativi di contenimento della spesa del personale.

Pertanto gli enti sottoposti al patto di stabilità interno che hanno garantito la costante riduzione della spesa per il personale non sono più soggetti all'obbligo di rispettare, per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di formazione-lavoro e altri rapporti formativi, di somministrazione e lavoro accessorio, il 50% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009. Resta il limite della spesa sostenuta nel 2009. Inoltre, nei confronti degli enti colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli assunzionali relativi al lavoro flessibile non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza ovvero, ad oggi, a tutto il 31.12.2020.

Restano i vincoli generali in materia di personale:

PRESUPPOSTI PROGRAMMATORI:

- 1) Programmazione annuale e triennale dei fabbisogni, rideterminazione della dotazione organica, verifica delle eventuali eccedenze di personale

ADOZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI:

- 2) Adozione del piano triennale delle azioni positive e delle pari opportunità
- 3) Adozione del Piano della performance

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA:

- 4) Corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica

RISPETTO DEI VINCOLI IN MATERIA DI ADEMPIMENTI CONTABILI:

- 5) Rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009
- 6) Rispetto dei termini di pagamento

LIMITI E VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE E SPESA DI PERSONALE:

- 7) Limiti alle procedure di mobilità in entrata
- 8) Rispetto dei limiti al lavoro flessibile
- 9) Rispetto del tetto alla spesa del personale
- 10) Rispetto del turn over

UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31/12/2020

Area e/ Servizio		Qualifica	Livello	Tipo Contratto	Data di Licenziamento	Percentuale Part Time
MC	AREA CONTABILE FINANZIARIA	ISTRUTTORE	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
SE	AREA CONTABILE FINANZIARIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO INDETERMINATO		100
BI	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
BM	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1-D2	TEMPO INDETERMINATO		100
BS	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
BL	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	ISTRUTT. AMM.VO	C2	TEMPO INDETERMINATO		100
CA	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
CC	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1-D2	TEMPO INDETERMINATO		100
CA	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B4	TEMPO INDETERMINATO		100
CD	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B4	TEMPO INDETERMINATO		100
FC	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
GL	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B4	TEMPO INDETERMINATO		100
MM	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B4	TEMPO INDETERMINATO		100
ML	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	ISTRUTT. TECNICO	C2	TEMPO INDETERMINATO		100
PF	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	ISTRUTT. TECNICO	C5	TEMPO INDETERMINATO		100
RF	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE	C2	TEMPO INDETERMINATO		100
TC	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
VC	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	ISTRUTT. TECNICO	C2	TEMPO INDETERMINATO		100
ZM	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B8	TEMPO INDETERMINATO		100
ZP	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	ISTRUTT. AMM.VO	C3	TEMPO INDETERMINATO		100
BL	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ISTRUTTORE	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
BR	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSIST. DOMICILIARE	B3-B4	TEMPO INDETERMINATO		100
BR	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	COLLABORATORE	B3-B6	TEMPO INDETERMINATO		100
CF	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO	10/01/2021	100
CB	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSISTENTE SOCIALE	D1	TEMPO INDETERMINATO		83,33
CL	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSISTENTE SOCIALE	D1	TEMPO INDETERMINATO		100
DAL	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSISTENTE SOCIALE	D1	TEMPO INDETERMINATO		83,33
DBG	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSISTENTE SOCIALE	D1-D3	TEMPO INDETERMINATO		100
GC	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSISTENTE SOCIALE	D1	TEMPO INDETERMINATO		100
GS	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	OPERATORE QUALIFICAT	B1-B6	TEMPO INDETERMINATO		100
GS	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ISTRUTT. AMM.VO	C3	TEMPO INDETERMINATO		100
IM	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1-D4	TEMPO INDETERMINATO		100
MAD	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSISTENTE SOCIALE	D1-D4	TEMPO INDETERMINATO		100
MM	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	OPERATORE QUALIFICAT	B1-B5	TEMPO INDETERMINATO		100
PC	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSISTENTE SOCIALE	D1	TEMPO INDETERMINATO		100
PF	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
PA	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ISTRUTT. AMM.VO	C4	TEMPO INDETERMINATO		100
TG	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSISTENTE SOCIALE	D1	TEMPO INDETERMINATO		88,89
ZL	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSISTENTE SOCIALE	D1	TEMPO INDETERMINATO		100
AM	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORE P.M.	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
BS	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	AGENTE P.M.	C4	TEMPO INDETERMINATO		100
CL	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORE P.M.	C4	TEMPO INDETERMINATO		100
DR	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	ISTRUT. DIR. P.M.	D1	TEMPO INDETERMINATO		100
DDN	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORE P.M.	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
ESM	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORE P.M.	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
FM	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	AGENTE P.M.	C1	TEMPO INDETERMINATO	14/02/2021	100
FF	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO		83,33
FL	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORE P.M.	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
GA	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORE P.M.	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
GM	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1-D2	TEMPO INDETERMINATO		100
GD	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	AGENTE P.M.	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
LU	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORE P.M.	C2	TEMPO INDETERMINATO		100
MD	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORE P.M.	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
PL	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORE P.M.	C4	TEMPO INDETERMINATO		51,43
PE	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORE P.M.	C2	TEMPO INDETERMINATO		100
PA	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	RESP. STRUTTURA P.M.	D1-D3	TEMPO INDETERMINATO		100
PL	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	AGENTE P.M.	C3	TEMPO INDETERMINATO		100
PG	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	AGENTE P.M.	C4	TEMPO INDETERMINATO		100
RD	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	ISTRUT. DIR. P.M.	D1	TEMPO INDETERMINATO		100
SS	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	AGENTE P.M.	C4	TEMPO INDETERMINATO		100
ZI	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	AGENTE P.M.	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
ZR	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	RESP. SERVIZIO	D1-D2	TEMPO INDETERMINATO		100
FV	STRUTTURA UNICA ATTIVITA PRODUTTIVE	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO INDETERMINATO		100
FF	STRUTTURA UNICA ATTIVITA PRODUTTIVE	ISTRUTT. AMM.VO	C2	TEMPO INDETERMINATO		61,11
PL	STRUTTURA UNICA ATTIVITA PRODUTTIVE	ISTRUTT. TECNICO	C3	TEMPO INDETERMINATO		100
SE	STRUTTURA UNICA ATTIVITA PRODUTTIVE	ISTRUTT. AMM.VO	C2	TEMPO INDETERMINATO		100
SN	STRUTTURA UNICA ATTIVITA PRODUTTIVE	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO		100
TOTALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31.12.2020					67	

PERSONALE NON A TEMPO INDETERMINATO AL 31.12.2020						
	Area e/ Servizio	Qualifica	Livello	Tipo Contratto	Data di Licenziamento	Percentuale Part Time
CS	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSISTENTE SOCIALE	D1	TEMPO DETERMINATO		100
LA	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSISTENTE SOCIALE	D1	TEMPO DETERMINATO		100
RC	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	INTERINALE	D1	TEMPO DETERMINATO		100
TR	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	INTERINALE	B3	TEMPO DETERMINATO	31/12/2020	100
TG	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	ASSISTENTE SOCIALE	D1	TEMPO DETERMINATO		100
BGL	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	INTERINALE	B3	TEMPO DETERMINATO		100
AS	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO DETERMINATO		100
SS	AREA ORGANIZ. AFFARI GENERALI	DIRETTORE AREA	DIRIGENTE	TEMPO DETERMINATO		100
BC	AREA SERVIZI ALLA PERSONA	DIRETTORE AREA	DIRIGENTE	TEMPO DETERMINATO		100
BL	AREA CONTABILE FINANZIARIA	RESPONSABILE FINANZ.	D1	TEMPO DETERMINATO		33,33
TOTALE PERSONALE NON A TEMPO INDETERMINATO AL 31.12.2020						10
(IL LIMITE MASSIMO DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E' PARI AL 20% DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO)						13,4

1.2.4 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Le Legge 190/2014 ha imposto la riorganizzazione delle società partecipate direttamente e indirettamente dagli Enti locali con l'obiettivo di eliminare le società non indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali, di favorire l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali a rilevanza economica, di attuare la riorganizzazione interna delle società per contenere i costi di funzionamento. Si è inoltre resa obbligatoria la definizione e l'approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni di un Piano operativo di razionalizzazione delle società che doveva essere trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti lo scorso anno.

L'Unione Comuni del Sorbara ha redatto ai sensi e per gli effetti dell' art. 1, commi 611 e 612 legge n.190 del 23 dicembre 2014) il "Piano di razionalizzazione delle società partecipate" dichiarando l'unica partecipazione direttamente detenuta, oltretutto di modesto valore:

Società	Quota di partecipazione dell'Unione Comuni del Sorbara	Settore attività
LEPIDA S.p.A.	0,0014%	Banda larga pubbliche Amm.

L'Unione Comuni del Sorbara ha previsto di mantenere la partecipazione dichiarata.

Lepida S.p.A.

Descrizione: LepidaSpA è società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

Sede legale: Bologna , viale Aldo Moro, 64

Partecipazione dell'Unione: 0,0014% del capitale ordinario

Altri soci: Regione Emilia Romagna, comuni, unioni e altri enti pubblici della regione E.R..
La società è controllata dalla Regione Emilia Romagna.

Risultati d'esercizio

2013 Risultato d'esercizio € 208.798,00
2014 Risultato d'esercizio € 339.909,00
2015 Risultato d'esercizio € 184.920,00
2016 Risultato d'esercizio € 457.200,00
2017 Risultato d'esercizio € 309.150,00
2018 Risultato d'esercizio € 538.915,00
2019 Risultato d'esercizio € 88.539,00

Denominazione organismo partecipato	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dall'Unione	Patrimonio netto di competenza dell'Unione
Lepida S.p.A.	107.286.218,00	73.235.604,00	60.196.814,00	88.539,00	0,0014	1025

OBIETTIVI

Il piano industriale 2020 -2022 di Lepida

Il piano industriale integrale di Lepida 2020 - 2022 è consultabile sul sito internet della società : www.lepida.net

Si indicano di seguito alcuni degli elementi più significativi tratti dal piano.

Le novità che caratterizzano questo Piano sono: l'adozione di un modello organizzativo sulla privacy; le autorizzazioni ministeriali per IoT; il censimento di organizzazioni ed eventi sul terzo settore; la realizzazione di un SSID unico EmiliaRomagnaWiFi senza autenticazione; la connessione di centri sportivi e stadi comunali; la connessione di luoghi turistici su tutta la costa mediante un backbone nelle vicinanze delle spiagge aperto alle infrastrutture già realizzate negli stabilimenti balneari; l'indirizzo alla qualificazione di Lepida quale cloud service provider; la possibilità di costruire differenti service level agreement per differenti tipologie di soci richiedenti; l'introduzione di funzioni di intelligenza artificiale per indirizzare la progettazione citizen by design e agevolare la trasformazione digitale della PA; la progettazione con approccio mobile first; l'accesso ai servizi sempre e solo basato su SPID e CIE; il supporto ai Soci mediante lo sportello regionale del broadband competence office; il supporto ai Soci con sportelli di prossimità nell'ambito della giustizia digitale; la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico con un sempre maggior numero di servizi; l'aumento della tipologia di referti consultabili online; la costruzione di una rete per la raccolta di dati IoT e la loro messa a disposizione dei titolari e della PA; la revisione dei modelli di front office nell'accesso; l'attenzione al monitoraggio e alla sicurezza; l'aumento della qualità mediante la predisposizione di filiere sempre meglio definite con l'ottenimento conseguente di certificazioni ISO relative; la redazione annuale di un bilancio sociale per evidenziare le attività di Lepida.

Sito internet: www.lepida.net

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 INDIRIZZI IN MATERIA DI RISORSE E IMPIEGHI

I nuovi termini e scadenze per l'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) e della, eventuale, nota di aggiornamento, previsti a regime dal 2016, sono la conseguenza diretta dell'impossibilità di formalizzare previsioni di bilancio attendibili in assenza di un quadro normativo che è in via di definizione; non sono consequenziali e congruenti, infatti, i termini per approvazione del DUP e del Bilancio, rispetto alla normativa statale di riferimento che vede iniziare l'iter di approvazione della legge di bilancio il 15 ottobre e solamente a fine dicembre, ordinariamente, è prevista la sua approvazione finale.

Per ciò che riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 verranno formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti per le previsioni relative ai diversi trasferimenti/contributi regionali, statali regionalizzati e dall'Ausl, mentre per i trasferimenti dai Comuni aderenti, le quote parti di ciascuno, verranno calcolate in base alle convenzioni in essere per la gestione dei servizi conferiti. Si rammenta che l'Unione non ha nessuna entrata relativa al titolo primo (Imposte e Tasse).

L'Unione Comuni del Sorbara, come peraltro tutte le Unioni, vive di "finanza derivata" vale a dire che le proprie entrate correnti sono costituite essenzialmente da trasferimenti regionali, statali regionalizzati (questi ultimi verranno stimati in previsione 2021 in base all'andamento dell'ultimo quinquennio, normalmente le Unioni ricevono comunicazioni circa l'ammontare di queste due ultime tipologie di contributi nella seconda metà dell'esercizio) e soprattutto dai trasferimenti dei Comuni aderenti.

I Comuni dell'Unione garantiscono trasferimenti per almeno il 70% (media degli ultimi 5 esercizi) del totale delle entrate correnti; d'altronde l'Unione, quella del Sorbara come tante altre, è nata per gestire, nei modi più efficienti, efficaci ed economici possibili, diversi servizi prima in capo ai singoli Comuni.

Per quanto riguarda le spese, gli stanziamenti che saranno previsti nel bilancio di previsione finanziario 2021-2023, dovranno rispondere alle esigenze rispetto ai servizi conferiti dai Comuni aderenti, le cui linee di indirizzo sono state condivise con i singoli Enti e successivamente armonizzate al fine di rispondere ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità complessive.

Il consolidamento dei Servizi, ad oggi trasferiti solo parzialmente dai Comuni aderenti all'Unione, Centrale Unica di Committenza, Polizia Locale e Personale, diventa strategico ed urgente anche al fine di poter raggiungere i finanziamenti regionali e statali nella loro interezza. In tal senso infatti, le regole del PRT approvate dalla Regione premiano le Unioni a cui tutti i Comuni hanno trasferito le funzioni, mentre penalizzano le Unioni titolari di funzioni solo per alcuni dei Comuni aderenti.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Area vasta e sviluppo dell'Unione comuni del Sorbara	Analisi e riorganizzazione della struttura e dell'impostazione dei servizi condivisi in Unione	Riorganizzazione della struttura e dell'impostazione dei servizi condivisi in Unione. Analisi di fattibilità per la gestione associata dei servizi. Adeguamento della struttura organizzativa dell'Unione	Organi istituzionali	-	2021 -2023	SI

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Area vasta e sviluppo dell'Unione comuni del Sorbara	Razionalizzazione delle risorse Analisi e riorganizzazione della struttura e dell'impostazione dei servizi condivisi in Unione	Dematerializzazione dei flussi documentali con implementazione dell'utilizzo di risorse tecnologiche Implementazione dell'uso della posta certificata e della firma digitale, specifica formazione del personale Implementazione del processo di dematerializzazione dei documenti, relativi a ciascun procedimento amministrativo e nei rapporti con gli enti pubblici Verifica della gestione dei flussi documentali di concerto con tutti i servizi interessati	Organi istituzionali Settori e Servizi e Cittadini	-	2021 -2023	SI

Tra gli obiettivi strategici, trasversali a tutte le Aree, l'Unione, ha individuato i seguenti obiettivi:

1. trasparenza:

- trasparenza quale accessibilità totale alle informazioni concernenti l'attività amministrativa e l'organizzazione dell'Ente;

- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal D.Lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti;
- 2. potenziamento dei controlli interni dell'Ente che si traduce anche in un maggior controllo dell'aggiornamento dei dati ed informazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" come previsto dal D.Lgs. 97/2016 e dalle specifiche delibere ANAC anche attraverso la verifica annuale da parte del Nucleo di valutazione.
- 3. Implementazione dell'uso della posta certificata e della firma digitale, con specifica formazione del personale; Implementazione del processo di dematerializzazione dei documenti relativi a ciascun procedimento amministrativo e nei rapporti con gli enti pubblici; Verifica della gestione dei flussi documentali di concerto con tutti i servizi interessati; Partecipazione a progetti regionali in ambito di transizione al digitale semplificazione e dematerializzazione con l'obiettivo di razionalizzare e consolidare i processi di dematerializzazione già in atto, o avviamento di nuovi, per garantire una gestione documentale più efficace e funzionale e semplificare le procedure a vantaggio sia di chi opera nell'ente che dell'utente finale; Perfezionamento del programma di gestione unificata degli atti che integri un sistema di Workflow management in grado di automatizzare i processi di passaggio dei documenti, delle informazioni o dei compiti da un dipendente e/o responsabile all'altro, all'interno del gruppo di lavoro, conformemente ad un insieme di regole predefinite, con utilizzo di firme digitali e superamento dell'utilizzo del cartaceo.
- 4. Attivazione e proseguimento di tutte le azioni volte a garantire la ricostruzione post-sisma 2012 e il ripristino post-alluvione 2014.
- 5. Formazione del personale in materia di anticorruzione, sicurezza sul lavoro, protocollo informatico, documento digitale, firma digitale, redazione degli atti, trasparenza.

Il sistema di misurazione e valutazione delle performance pubblicato sul sito istituzionale, costituisce uno strumento fondamentale attraverso il quale la trasparenza si concretizza.

Il sistema di misurazione e valutazione delle performance è inoltre strumento volto ad incrementare l'efficienza e valorizzare le risorse interne. A tale proposito si deve tuttavia tenere conto delle varie fasi dell'emergenza da Covid 19, delle maggiori attività di cui gli enti locali si sono fatti carico e dovranno farsi carico nel prossimo futuro, del rispetto delle norme via via approvate dal legislatore nazionale e regionale, delle conseguenze che si producono sulle attività di tutti i servizi. In particolare, l'introduzione dello smart working e l'individuazione di attività da svolgere in presenza e attività che è possibile o in certi momenti necessario svolgere da remoto, rende necessario ripensare ed integrare il processo di valutazione e il sistema di valutazione della performance dei dipendenti, adottando specifiche linee guida e criteri omogenei cui i valutatori dovranno attenersi.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE in materia di protezione dei dati personali, tutta la struttura organizzativa dell'ente è coinvolta nel processo di applicazione e sviluppo dei principi di trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, privacy by design e by default e accountability.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROVVEDITORATO

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Area vasta e sviluppo dell'Unione comuni del Sorbara	Riorganizzazione della struttura e dell'impostazione dei servizi condivisi in Unione	Analisi di fattibilità per la gestione associata distrettuale delle funzioni di progettazione del sistema locale	Organi istituzionali	-	2021-2023	NO
2	Area vasta e sviluppo dell'Unione comuni del Sorbara	Riorganizzazione e miglioramento delle performances dei servizi	Portare a regime il controllo di gestione anche utilizzando banche dati già in essere	Organi istituzionali	-	2021-2023	SI
3	Area vasta e sviluppo dell'Unione comuni del Sorbara	Riorganizzazione delle funzioni amministrative e dei servizi	Consolidamento degli aspetti contabili e di gestione del bilancio a seguito del trasferimento di servizi all'Unione	Amministratori/ Cittadini/Utenti	-	2021-2023	NO
4	Area vasta e sviluppo dell'Unione comuni del Sorbara	Riorganizzazione delle funzioni amministrative e dei servizi	Trasparenza: attività di inserimento dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito	Settori e Servizi	-	2021-2023	SI
5	Area vasta e sviluppo dell'Unione comuni del Sorbara	Riorganizzazione delle funzioni amministrative e dei servizi	Ottimizzare il raccordo tra i processi di acquisto e l'esercizio delle funzioni in forma associata e relativo potenziamento della Centrale Unica di Committenza	Settori e Servizi	-	2021-2023	SI

PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Il capitale umano	Attrarre investimenti e capitale umano per governare i processi di innovazione Riorganizzazione delle funzioni amministrative e dei servizi.	Promozione dello sviluppo e consolidamento della vocazione gestionale del Servizio SIA; progressiva unificazione della gestione del servizio	Settori e Servizi	-	2021-2023	SI
2	Area vasta e sviluppo dell'Unione comuni del Sorbara	Riorganizzazione delle funzioni amministrative e dei servizi	Sviluppo della comunicazione tramite i siti istituzionali e servizi on line	Settori e Servizi	-	2021-2023	SI
3	Area vasta e sviluppo dell'Unione comuni del Sorbara	Riorganizzazione delle funzioni amministrative e dei servizi	Ampliamento del processo di transizione al digitale semplificazione e dematerializzazione per garantire una gestione documentale più efficace e funzionale e semplificare le procedure a vantaggio sia di chi opera nell'ente che dell'utente finale	Settori e Servizi	-	2021-2023	SI

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Area vasta e sviluppo dell'Unione comuni del Sorbara	Riorganizzazione delle funzioni amministrative e dei servizi	Gestione associata dei servizi. Adeguamento della struttura organizzativa dell'Unione. Studi di fattibilità per la verifica del possibile trasferimento delle funzioni di servizi ritenuti strategici quali la polizia municipale, il servizio segreteria, la centrale unica di committenza, il controllo di gestione unificato	Organi istituzionali	-	2021-2023	SI
2	Il capitale umano	Razionalizzazione delle risorse	Integrazione dei servizi associati anche attraverso atti di programmazione del personale, individuazione delle figure che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio e della struttura organizzativa nel rispetto delle nuove norme in materia di assunzione del personale e contrattazione aziendale nonché di formazione del personale	Organi istituzionali	-	2021-2023	SI
3	Il capitale umano	Razionalizzazione delle risorse	Gestione del personale con implementazione dell'utilizzo di risorse tecnologiche	Organi istituzionali	-	2021-2023	SI

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Area vasta e sviluppo dell'Unione del Sorbara	Riorganizzazione delle funzioni amministrative e dei servizi	Nuova analisi di fattibilità per una futura gestione associata distrettuale del Servizio di Polizia Municipale in Unione tra i Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro	Organi istituzionali	-	2021-2023	SI
2	Area vasta e sviluppo dell'Unione del Sorbara	Riorganizzazione delle funzioni amministrative e dei servizi	Ulteriore consolidamento dell'organizzazione del servizio e dettagliata verifica delle criticità con adozione delle necessarie soluzioni migliorative	Amministratori/ Cittadini/Utenti	-	2021-2023	SI
3	Sicurezza urbana e legalità	Presidio del territorio sempre più efficace ottimizzando l'organizzazione del Servizio di Polizia Municipale in Unione, per la prevenzione di condotte illecite, scorrette, incivili e di ogni tipo turbativo della collettività. Conferma e potenziamento di azioni Coordinate con Stazioni dei Carabinieri e con le altre Forze dell'Ordine	Incremento progressivo della presenza sul territorio negli orari diurni con auspicato potenziamento negli orari serali e notturni; controllo sempre maggiore e più efficace del territorio con l'obiettivo di interventi più tempestivi; puntuale specializzazione degli agenti, anche per team, sulle diverse materie che afferiscono alla polizia locale. Collaborazione regolare e continuativa con le altre forze di polizia	Cittadini/Utenti	-	2021-2023	SI

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Inclusione scolastica studenti con disabilità	Disabilità	Garantire inclusione scolastica alunni con disabilità	Studenti/ loro famiglie	-	2021-2023	SI

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**PROGRAMMA 02 GIOVANI**

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Giovani	Superamento della frammentazione degli interventi attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori che a vario titolo si occupano di adolescenza /giovani	Adolescenti/ Giovani		2021-2023	NO
2	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Giovani	Promozione del benessere degli adolescenti/giovani	Adolescenti/ Giovani e loro famiglie		2021-2023	SI
3	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Giovani	Partecipazione attiva dei giovani alla vita pubblica – sviluppo del protagonismo giovanile	Adolescenti/ Giovani		2021-2023	SI

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**PROGRAMMA 02 TUTELA VALORIZZAZIONE RECUPERO AMBIENTALE**

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Pianificazione – Gestione del territorio – Viabilità	Educazione ambientale e sviluppo sostenibile	Mantenere decoroso il patrimonio a verde e fruibile a tutti i cittadini	Utenti/cittadini		2021-2023	SI

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**PROGRAMMA 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Pianificazione – Gestione del territorio – Viabilità	Tutto il territorio e tutti i fruitori	Mantenere in sicurezza il piano di viabilità stradale	Cittadini/Utenti	-	2021-2023	SI
2	Pianificazione – Gestione del territorio – Viabilità	Tutto il territorio e utenti della strada	Mantenere efficiente la segnaletica stradale orizzontale e verticale	Cittadini/Utenti	-	2021-2023	SI

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Area vasta e sviluppo dell'Unione del Sorbara	Riorganizzazione della funzione di Protezione Civile	Realizzazione e potenziamento della gestione associata del servizio di Protezione Civile a seguito dell'approvazione della convenzione di trasferimento del servizio all'Unione con particolare riferimento all'emergenza da Covid 19	Organi istituzionale e Settori e Servizi	-	2021-2023	SI
2	Pianificazione – Gestione del territorio – Viabilità	Tutti gli utenti	Garantire il collegamento della rete di diverse strutture operanti sul territorio	Organi istituzionali	-	2021-2023	SI

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE

PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

PROGRAMMA 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLE RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

PROGRAMMA 08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento o sezione operativa DUP
1	Welfare di comunità	Riorganizzazione delle funzioni amministrative e dei servizi.	Sviluppo del progetto di unificazione organizzativa dei servizi sociali e socio – sanitari e di realizzazione di un'unica forma pubblica di gestione e analisi relativa alla riorganizzazione – a seguito dell'emergenza Covid-19 – degli spazi e dei servizi a gestione pubblica rivolti alla popolazione anziana ed alla relativa sostenibilità economica	Organi istituzionali	-	2021-2023	SI
2	Welfare di comunità	Nuove generazioni e responsabilità familiari	Promozione e sostegno alla genitorialità	Cittadini /utenti	-	2021-2023	SI
3	Welfare di comunità	Persone con disabilità/ famiglie e care giver	Garantire interventi/servizi a favore delle persone con disabilità, implementando ed articolando la rete dei servizi per disabili	Cittadini /utenti	-	2021-2023	SI
4	Welfare di comunità	Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	Sostegno ai nuclei in condizione di povertà economica – educativa attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità	Cittadini /utenti/ Associazioni / Organizzazioni del territorio	-	2021-2023	SI
5	Welfare di comunità	Stranieri	Valorizzazione delle comunità straniere per la promozione di sani stili di vita	Cittadini /utenti Associazioni / Organizzazioni del territorio	-	2021-2023	SI
6	Welfare di comunità	Politiche abitative	Promozione nuove tipologie dell'abitare	Cittadini /utenti	-	2021-2023	SI
7	Welfare di comunità	Persone anziane e loro	Rafforzamento dei servizi domiciliari	Cittadini /utenti	-	2021-2023	SI

		familiari/ care giver	per anziani/ care giver				
8	Welfare di comunità	Persone anziane non autosufficienti	Revisione del sistema residenziale e semi – residenziale per anziani	Cittadini /utenti	-	2021-2023	SI
9	Welfare di comunità	Sostenere il sistema dei servizi	Sviluppo della Casa della salute/ implementazione dell'integrazione e della promozione sul territorio	Cittadini /utenti Associazioni / Organizzazioni del territorio	-	2021-2023	SI
10	Welfare di comunità	Adeguamento della programmazione ai nuovi bisogni complessi e costruzione di reti sociali	Attuazione della programmazione triennale 2018-2020 ed elaborazione nuova programmazione triennale	Cittadini /utenti Associazioni / Organizzazioni del territorio	-	2021-2023	SI

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

PROGRAMMA 02 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Area vasta e sviluppo dell'Unione del Sorbara	Riorganizzazione delle funzioni amministrative e dei servizi	Perfezionamento della gestione associata distrettuale del servizio SUAP	Organi istituzionali	-	2021-2023	SI
2	Area vasta e sviluppo dell'Unione del Sorbara	Razionalizzazione delle risorse, e miglioramento dell'impostazione del servizio	Razionalizzazione delle risorse, riorganizzazione della struttura e dell'impostazione dei servizi condivisi in Unione	Organi istituzionali	-	2021-2023	SI
3	Promozione territoriale	Azioni a favore dello sviluppo economico locale distrettuale	Azioni a sostegno degli operatori economici e del territorio dell'Unione Comuni del Sorbara	Cittadini/ Utenti	-	2021-2023	SI

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - dell'assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, entro il 31 luglio di ogni anno;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet dell'Unione, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

**2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI
E OBIETTIVI OPERATIVI**

NOTA DI AGGIORNAMENTO

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

			Responsabili dei programmi:
Programma	01	Organi istituzionali	Segretario generale reggente
Programma	02	Segreteria generale	dott. Stefano Sola
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Responsabile finanziario (dott. Luigino Boarin) e dott. Stefano Sola per provveditorato
Programma	05	Gestione beni patrimoniali	dott. Stefano Sola (dir.) geom. Moreno Zaccarelli (p.o.)
Programma	08	Statistica e sistemi informativi	dott. Stefano Sola (dir.)
Programma	10	Risorse umane	dott. Stefano Sola (dir.)

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo strategico: Riorganizzazione della struttura e dell'impostazione dei servizi condivisi in Unione. Analisi di fattibilità per la gestione associata dei servizi. Adeguamento della struttura organizzativa dell'Unione

N	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Adeguamento della struttura organizzativa dell'Unione alla Normativa di riferimento ed alle nuove esigenze di funzionamento	Organi istituzionali	Modifica alla struttura dell'Unione, adeguamento della regolamentazione interna	2021 - 2023	Adeguamento della struttura dell'Unione e della sua regolamentazione interna	Presidente	Segretario Generale; Direttore operativo	Tutte le Aree ed i Servizi

Obiettivo strategico: Dematerializzazione dei flussi documentali con implementazione dell'utilizzo di risorse tecnologiche; Implementazione dell'uso della posta certificata e della firma digitale, specifica formazione del personale; Implementazione del processo di de materializzazione dei documenti, relativi a ciascun procedimento amministrativo e nei rapporti con gli enti pubblici; Verifica della gestione dei flussi documentali di concerto con tutti i servizi interessati

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Adeguamento al cambiamento. Potenziamento gestione flussi documentali dei servizi sovra comunali e archivi informatici e cartacei	Organi istituzionali, cittadini, imprese ed altre amministrazioni	Aumento tendenziale dei documenti digitalizzati e degli automatismi di pubblicazione degli atti	2021 - 2023	Aumento percentuale numero di atti pubblicati automaticamente rispetto al 2019	Presidente	Responsabile dell'Area Organizzazione ed affari generali	Tutte le Aree ed i Servizi

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO – CONTROLLO DI GESTIONE

Obiettivo strategico: Portare a regime il controllo di gestione anche utilizzando banche dati già esistenti

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Verifica delle schede di Customer satisfaction	Giunta Unione Servizi Unione	L'insieme di tecniche e strategie volte alla massimizzazione della soddisfazione dell'utenza	2021-2023	Report annuale	Presidente Unione	Responsabile Controllo gestione Servizi Unione	Servizi Unione

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO – SERVIZIO PROVVEDITORATO

Obiettivo strategico: Trasparenza: attività di inserimento dati nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile Politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Garantire la puntuale applicazione delle innovazioni normative	Settori e servizi	inserimento dati automatizzato nella sezione “Amministrazione Trasparente” tenuto conto delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e del Garante della privacy per la gestione e tutela dei dati personali e adeguamento ai principi di cui al Regolamento europeo sulla protezione dei dati	2021-2023	Verifica annuale	Presidente Unione	Responsabile dell'Area Organizzazione ed affari generali	Servizi Unione

Obiettivo strategico: Ottimizzare il raccordo tra i processi di acquisto e l'esercizio delle funzioni in forma associata e relativo potenziamento della Centrale Unica di Committenza

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile Politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Sviluppo utilizzo della piattaforma Sater	Settori e servizi	Verifica sul funzionamento del servizio	2021-2023	Numero gare digitali maggiore rispetto alle gare non digitali 2019	Presidente Unione	Responsabile dell'Area Organizzazione ed affari generali	Servizi Unione

PROGRAMMA 08: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivo strategico: Promozione dello sviluppo e consolidamento della vocazione gestionale del Servizio SIA; progressiva unificazione della gestione del servizio

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Perseguendo obiettivi di efficienza ed economicità, intraprendere una riforma strutturale per completare il percorso di riforma e unificazione delle infrastrutture informatiche	Settore e Servizi	Avviare un percorso di riforma e unificazione delle infrastrutture informatiche	2021-2023	Attivazione sistemi di monitoraggio della sicurezza informatica condiviso tra i due poli	Assessore delegato	Responsabile dell'Area Organizzazione ed affari generali	

Obiettivo strategico: Sviluppo della comunicazione tramite i siti istituzionali e servizi on line

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Gestione e sviluppo del sito istituzionale comune a tutti gli enti aderenti per comunicazione istituzionale nei principali servizi di rete sociale (social network).	Settore e Servizi	Sviluppo portale Social Network	2021-2023	Redazione regolamento entro il 2021 Implementazione dati entro il 2023	Assessore delegato	Responsabile dell'Area Organizzazione ed affari generali	Tutti i servizi di tutti gli enti

Obiettivo strategico: Ampliamento del processo di transizione al digitale semplificazione e dematerializzazione per garantire una gestione documentale più efficace e funzionale e semplificare le procedure a vantaggio sia di chi opera nell'ente che dell'utente finale

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione
----	---------------------	--------------------	-----------------------	--------	------------	-----------------------	-------------------------	---

								dell'obiettivo
1	Promuovere, attraverso l'individuazione di una specifica professionalità, transizione al digitale semplificazione e dematerializzazione	Settore e Servizi	Partecipazione a progetti regionali in ambito di transizione al digitale semplificazione e dematerializzazione con l'obiettivo di razionalizzare e consolidare i processi di dematerializzazione già in atto, o avviarne di nuovi, per garantire una gestione documentale più efficace e funzionale e semplificare le procedure a vantaggio sia di chi opera nell'ente che dell'utente finale	2021-2023	Predisposizione progetto per la transizione al digitale per almeno cinque procedimenti amministrativi entro il 2020	Assessore delegato	Responsabile dell'Area Organizzazione ed affari generali	

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

Nel corso del 2016 è stato approvato l'allargamento dell'Unione comuni del Sorbara ai comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro ed è stato approvato il nuovo Statuto dell'Unione. In applicazione della normativa di riferimento, i nuovi enti aderenti all'Unione trasferiranno all'Unione stessa almeno quattro funzioni fondamentali. All'Unione dovrà essere trasferito anche il relativo personale.

Il piano dei fabbisogni di personale è inserito nel DUP. L'acquisizione del personale dall'esterno è effettuata nei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

Tanto la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) quanto quella della mobilità interna dovranno sempre più essere orientate all'acquisizione del personale più idoneo rispetto alle attività da svolgere, in linea con quanto previsto dalle Linee guida del Ministro per la Funzione Pubblica in materia di fabbisogni di personale, direttiva volta ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale. L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari, deve, infatti, focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio ed organizzative complessive. In tal senso si devono orientare il programma annuale e triennale dei fabbisogni del personale, che in base alla normativa di riferimento dovrà essere sempre più ancorata ai limiti di spesa di personale.

La volontà di incrementare l'efficienza e valorizzare le risorse interne deve tenere conto delle varie fasi dell'emergenza da Covid 19, del carico di attività di cui gli enti locali si sono fatti carico e dovranno farsi carico nel prossimo futuro, del rispetto delle norme via via approvate dal legislatore nazionale e regionale, delle conseguenze che si producono sulle attività di tutti i servizi. In particolare, l'introduzione dello smart working e l'individuazione di attività da svolgere in presenza e attività che è possibile o in certi momenti necessario svolgere da remoto, rende necessario ripensare ed integrare il processo di valutazione e il sistema di valutazione della performance dei dipendenti, adottando specifiche linee guida e criteri omogenei a cui i valutatori dovranno attenersi.

L'individuazione di uno stesso Presidente all'interno delle delegazioni trattanti dell'Unione e degli enti aderenti all'Unione permette una progressiva integrazione ed omogeneizzazione degli istituti relativi al salario accessorio dei dipendenti.

Obiettivo strategico: Gestione associata dei servizi. Adeguamento della struttura organizzativa dell'Unione. Studi di fattibilità per la verifica del possibile trasferimento delle funzioni di servizi ritenuti strategici quali la polizia municipale, il servizio segreteria, la centrale unica di committenza, il controllo di gestione unificato

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Adeguamento della struttura organizzativa dell'Unione alla normativa di riferimento ed alle nuove esigenze di funzionamento all'interno dei vincoli normativi ed economici	Organi istituzionali	Modifica alla struttura dell'Unione, adeguamento della regolamentazione interna	2021-2023	Predisposizione studio di fattibilità per il servizio segreteria, la CUC entro il 2021 e per la Struttura di PM entro il 2022	Presidente Unione	Responsabile del Servizio unico del personale	Tutte le Aree ed i Servizi

Obiettivo strategico: Integrazione dei servizi associati anche attraverso atti di programmazione del personale e contrattazione aziendale nonché di formazione del personale

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Approvazione dei Piani dei fabbisogni di personale degli Enti aderenti all'Unione, verifica congiunta dei fabbisogni di personale degli Enti che hanno conferito all'Unione la funzione relativa al personale Orientare la politica delle assunzioni dall'esterno al fine di acquisire il personale più idoneo	Organi istituzionali	armonizzazione dei tempi di approvazione dei Piani dei fabbisogni di personale e verifica congiunta dei fabbisogni di personale. L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, l'acquisizione di personale da altri enti pubblici e la mobilità tra Unione ed enti aderenti all'Unione oltre che la mobilità	2021-2023	armonizzazione dei tempi di approvazione dei Piani dei fabbisogni di personale e indizione di concorsi unici per diversi Enti. Individuazione degli strumenti più opportuni di acquisizione del personale a seconda dell'ambito organizzativo e delle caratteristiche ricercate, anche nell'ottica della digitalizzazione della pubblica AMMINISTRAZIONE	Presidente Unione	Responsabile del Servizio unico del personale	

			interna all'ente in un periodo di stringenti vincoli finanziari deve focalizzarsi su figure che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio e della struttura organizzativa nel rispetto delle nuove norme in materia di assunzione del personale					
--	--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo strategico: Gestione del personale relativamente a trattamento giuridico ed economico, con implementazione dell'utilizzo di risorse tecnologiche

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Adeguamento al cambiamento	Organi istituzionali	Adeguamento delle attività del servizio personale a fronte di modifiche esterne anche attraverso l'organizzazione di attività di formazione a distanza	2021-2023	Organizzazione e adesione attività formative in webinar	Presidente Unione	Responsabile del Servizio unico del personale	

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale e amministrativa – Responsabile Presidio Bomporto Comandante Roberta Zoboli – Coordinatore Presidio Nonantola Ispettore Umberto Lettucci alternativamente con provvedimento annuale Responsabili del Servizio Centrale amministrativo

Come previsto nel Documento Unico di Programmazione 2016-2019 è stato istituito il Servizio centrale Amministrativo nel quale sono confluite le attività previste dal “Progetto per l’organizzazione del corpo intercomunale di Polizia Locale dell’Unione comuni del Sorbara”; tra queste la gestione del sistema sanzionatorio (violazioni in materia di Codice della Strada, Regolamenti e Leggi) per la Polizia Municipale dell’Unione Comuni del Sorbara che dagli originari quattro comuni (Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Ravarino) comprenderà anche Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro passando così a sei comuni. Per quanto riguarda i Presidi si procederà all’omogeneizzazione delle procedure e degli atti e ad interventi operativi sui quattro poli funzionali così come programmato nel documento.

Obiettivo strategico: Nuova analisi di fattibilità per la gestione associata distrettuale del Servizio di Polizia Municipale in Unione tra i Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro, anche tramite un graduale trasferimento di funzioni dal solo Comune di San Cesario sul Panaro per divenire ad un totale dispiegamento che comprenda anche il Comune di Castelfranco Emilia

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell’obiettivo
1	Assunzione atti organizzativi per l’ampliamento del Servizio di Polizia Locale.	Organi istituzionali	a) Analisi e approvazione degli atti e dei provvedimenti necessari all’attivazione del Corpo Unico di Polizia Locale. b) ampliamento del Servizio Unico Amministrativo da 4 a 6 comuni; coordinamento e integrazione delle attività di polizia municipale dei presidi dislocati sul territorio	2021/2023	Approvazione degli atti necessari. Attività di Polizia Locale in Unione a 6 operativa al 31/12/2021	Presidente dell’Unione o assessore delegato	Comandante Polizia Locale/ Responsabili di Presidio/ Responsabile Ufficio Centrale Amministrativo	Settore Personale

Obiettivo strategico Consolidamento dell'organizzazione del servizio e verifica delle criticità

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	a) Attuazione del progetto per l'organizzazione del servizio Intercomunale b) Articolazione del servizio su quattro poli funzionali (presidi) e operatività del Servizio Amministrativo dell'area.	Amministratori Cittadini/Utenti	a) definizione organigramma funzionale del servizio e assegnazione risorse ai Presidi. b) perfezionamento delle competenze e delle attività del Servizio amministrativo centrale e dei Presidi	2021/2023	a) approvazione degli atti necessari b) attività di Polizia Locale in Unione a 6 più operativa ed efficiente	Presidente dell'Unione o assessore delegato	Comandante Polizia Locale/ Responsabili di Presidio/ Referente Ufficio Centrale Amministrativo	Settore Personale

Obiettivo strategico: Incremento della presenza sul territorio negli orari diurni e necessario potenziamento negli orari serali e notturni; controllo più ampio ed efficace del territorio con obiettivo di interventi più tempestivi; specializzazione degli agenti anche per team sulle diverse materie che afferiscono alla polizia locale. Collaborazione continuativa e regolare con le altre forze di polizia.

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Istituzione di un Ufficio di Coordinamento tra il Comandante, i Responsabili di Presidio e il Responsabile del Servizio Centrale amministrativo	Cittadini/Utenti	<p>Predisposizione turnazioni serali, notturne e festive anche a livello sovra comunale in armonia con le turnazioni dei presidi territoriali. Creazione di un numero unico di centrale operativa dell'Unione. Creazione di nuclei specializzati per materia trasversali all'Unione, previa assegnazione delle materie non di stretta competenza ad altri settori. Potenziamento del progetto di controllo di vicinato. Verifica delle procedure e degli atti interni del Corpo. Azioni Coordinate con Stazioni dei Carabinieri e con le altre Forze dell'Ordine</p>	2021/2023	<p>Numero dei servizi sul territorio. Reportistica dell'attività svolta. Incremento numero controlli specialistici rispetto agli anni precedenti. Assunzione di modulistica comune a tutti i presidi. Numero richieste di intervento da parte dei gruppi di controllo del vicinato. Numero di interventi richiesti dalle altre forze di polizia o in collaborazione con le stesse</p>	Presidente dell'Unione o assessore delegato	Comandante Polizia Municipale/ Responsabili di Presidio/ Responsabile Ufficio Centrale Amministrativo.	Settore Personale Settore Tecnico Suap Settore Affari Generali

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione – dott.ssa Claudia Bastai (dir.)****Obiettivo strategico** : Garantire inclusione scolastica alunni con disabilità

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Assegnazione alla scuola di personale per l'assistenza (Comuni di Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Ravarino) ed elaborazione Progetto educativo assistenziale (PEI) e progetto di vita	Studenti/famiglie	Garantire l'assegnazione, nei limiti delle risorse disponibili, di personale per l'assistenza finalizzata alla conquista dell'autonomia fisica, relazionale e di apprendimento. Promozione nell'ambito dei PEI del progetto di vita	2021-2023	Numero PEI elaborati/ n. progetti di vita = 10%	Presidente/ assessore delegato	Responsabile Area Servizi alla persona	/

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 02: Giovani – dott.ssa Claudia Bastai (Dir.)

Obiettivo strategico: Promozione del benessere degli adolescenti/giovani

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Sperimentazione azioni volte a promuovere il benessere psico – fisico e stili di vita virtuosi anche attraverso campagne informative e diffusione della conoscenza e delle possibilità di accesso ai servizi di assistenza sul territorio.	Adolescenti/ Giovani	Predisposizione e diffusione di materiale informativo presso i servizi e i luoghi di aggregazione giovanile dell'ambito distrettuale, progettazione di interventi di promozione della consapevolezza rispetto a fattori di rischio da individuarsi sulla base delle progettualità previste nel vigente Piano di zona	2021-2023	n. interventi realizzati ≥ 1 anno 2021 ≥ 2 anno 2022	Presidente/ assessore delegato	Responsabile Area Servizi alla persona	/

Obiettivo strategico: Partecipazione attiva dei giovani alla vita pubblica – sviluppo del protagonismo giovanile

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Sviluppo delle azioni contenute nel programma giovani attraverso la compartecipazione dei giovani agli snodi decisionali che li riguardano	Adolescenti/ Giovani	Ricognizione dei gruppi formali ed informali giovanili, dei luoghi di ritrovo, delle esigenze e delle eventuali proposte per il territorio.	2021-2023	Elaborazione mappatura gruppi formali ed informali presenti sul territorio Approvazione nuovo programma giovani	Presidente/ assessore delegato	Responsabile Area Servizi alla persona	

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale – dott. Stefano Sola (dir.) Geom. Moreno Zaccarelli (p.o.);

Obiettivo strategico: Mantenere decoroso e fruibile a tutti i cittadini il patrimonio a verde

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Mantenere in condizioni di fruibilità le aree verdi	Utenti/cittadini	Monitoraggio e pianificazione operazioni di sfalcio	2021-2023	Affidamento servizio di sfalcio prima dell'inizio della stagione vegetativa il 15.04.2021	Presidente	Responsabile del servizio	Servizio appalti

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali – dott. Stefano Sola (dir.) Geom. Moreno Zaccarelli (p.o.)

Obiettivo strategico: Mantenere in sicurezza l'intera rete viaria

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Mantenere in sicurezza le strade comunali	Utenti e fruitori della rete stradale	Predisposizione progetto manutenzioni stradali e affidamento lavori ed esecuzione	2021/2023	Predisposizione progetto entro il 30.6.2021 e affidamento Consegna lavori entro 31.07.2021 conclusione entro 31.10.2021	Presidente/Assessore delegato	Responsabile del servizio	Servizio appalti

Obiettivo strategico: Mantenere in sicurezza la circolazione stradale

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Mantenere in efficienza la segnaletica orizzontale	Utenti e fruitori della rete stradale	Predisposizione progetto manutenzioni segnaletica orizzontale - affidamento lavori e relativa esecuzione	2021/2023	Predisposizione progetto entro il 30.6.2021 affidamento e Consegna lavori entro 31.07.2021 conclusione entro 30.11.2021	Presidente/Assessore delegato	Responsabile del servizio	Servizio appalti
2	Mantenere in efficienza la segnaletica verticale	Utenti e fruitori della rete stradale	Predisposizione progetto manutenzioni segnaletica verticale - affidamento lavori e relativa esecuzione	2021/2023	Predisposizione progetto entro il 30.6.2021 affidamento e Consegna lavori entro 31.07.2021 conclusione entro 30.12.2021	Presidente/Assessore delegato	Responsabile del servizio	Servizio appalti

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01: Sistema di protezione civile – dott. Stefano Sola (dir.) - Geom. Moreno Zaccarelli

Obiettivo strategico Realizzazione e potenziamento della gestione associata del servizio di Protezione Civile a seguito dell'approvazione della convenzione di trasferimento del servizio all'Unione con particolare riferimento all'emergenza da Covid 19

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Realizzazione e potenziamento della gestione associata del servizio di Protezione Civile con particolare riferimento all'emergenza da Covid 19	cittadini	Azioni di coordinamento degli enti ed attività sinergica all'interno degli enti del Distretto 7 con individuazione misure di profilassi congiunta per l'attività in sicurezza nei luoghi di lavoro degli enti con acquisti da parte dei centri d'acquisto dei singoli enti; ausilio nei confronti delle famiglie tramite Servizi sociali e Coc; coordinamento dell'attività di comunicazione a cittadini/utenti da parte degli enti attraverso uffici/addetti stampa	2021-2023	Adozione azioni sinergiche in occasione dell'emergenza legata al Covid 19	Presidente/ Assessore delegato	Responsabile del servizio	Servizio Affari Generali

Obiettivo strategico Migliorare l'efficienza del servizio

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Garantire il collegamento della rete di diverse strutture operanti sul territorio	Organi istituzionali	Mantenimento di un unico impianto di ricetrasmissione	2021-2023	Interventi di manutenzione entro i termini programmati	Presidente/ Assessore delegato	Responsabile del servizio	Servizio appalti

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido: dott.ssa Claudia Bastai (dir.)

Programma 02: Interventi per la disabilità: dott.ssa Claudia Bastai (dir.)

Programma 03: Interventi per gli anziani: dott.ssa Claudia Bastai (dir.)

Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale: dott.ssa Claudia Bastai (dir.)

Programma 05: Interventi per le famiglie: dott.ssa Claudia Bastai (dir.)

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa: dott.ssa Claudia Bastai (dir.)

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali: dott.ssa Claudia Bastai (dir.)

Programma 08: Cooperazione e associazionismo: dott.ssa Claudia Bastai (dir.)

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Obiettivo strategico: Garantire interventi/servizi a favore delle persone con disabilità implementando ed articolando la rete dei servizi per disabili

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Consolidamento della rete dei servizi per disabili e avvio servizi innovativi	Utenti e loro familiari / care giver	Garantire il funzionamento della rete dei servizi accreditati e non per la non autosufficienza / consolidare la realizzazione di nuove progettualità assistenziali e di presa in carico	2021-2023	Elaborazione di un progetto di riorganizzazione della rete distrettuale	assessore delegato	Responsabile Area Servizi alla persona	/

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Obiettivo strategico: Rafforzamento dei servizi domiciliari per anziani e care giver

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Efficientamento del servizio di assistenza domiciliare e promozione nuove progettualità a sostegno dei familiari/care giver	Utenti	Rivisitazione servizio di assistenza domiciliare al fine di garantire maggiore efficienza, efficacia ed appropriatezza degli interventi proposti e individuazione nuove progettualità di sostegno	2021-2023	Elaborazione nuovo regolamento per il funzionamento del Servizio di Assistenza Domiciliare n. nuove proposte progettuali di interventi di supporto alla domiciliarità e ai Care giver attivate	assessore delegato	Responsabile Area Servizi alla persona	/

Obiettivo strategico: Revisione del sistema residenziale e semi-residenziale per anziani

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Verifica fabbisogno interventi servizi accreditati e inserimento nella rete servizi/interventi non accreditati (case famiglia)	Utenti	Verifica aumento fabbisogno posti accreditati e sostenibilità finanziaria del sistema/ inserimento servizi non accreditati nella rete territoriale	2021-2023	n. posti accreditati / n. nuovi posti Approvazione linee d'indirizzo per le case famiglia	assessore delegato	Responsabile Area Servizi alla persona	/

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo strategico: Sostegno ai nuclei in condizione di povertà economica – educativa attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Contrasto alla povertà e sostegno all'inclusione attiva da svilupparsi anche attraverso il lavoro di comunità	Cittadini/utenti/ associazioni e organizzazioni del territorio	Individuazione di forme di collaborazione con associazioni e organizzazioni del territorio per la realizzazione di forme di sostegno e accompagnamento di persone/nuclei familiari in condizione di fragilità	2021-2023	n. patti di collaborazione attivati n. utenti in carico al SST/ n. di progetti attivati che prevedono il coinvolgimento del terzo settore (= 10%)	Presidente/ assessore delegato	Responsabile Area Servizi alla persona	/

Obiettivo strategico: Valorizzazione delle comunità straniere per la promozione di sani stili di vita

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Promozione progetti legati ai sani stili di vita rivolti alla comunità straniera	Cittadini/utenti/ associazioni e organizzazioni del territorio	Sviluppo in integrazione con la CdS ed attraverso la collaborazione di associazioni e organizzazioni del territorio di progetti di educazione alla salute	2021-2023	n. progetti attivati di promozione di sani stili di vita rivolti alla popolazione straniera: n. 1 nel 2021 n. 2 nel 2022	Presidente/ assessore delegato	Responsabile Area Servizi alla persona	/

Programma 05: Interventi per le famiglie

Obiettivo strategico: Promozione e sostegno alla genitorialità

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Diffusione della rete di servizi educativi- sociali e sanitari esistenti a livello territoriale e consolidamento nuove progettualità	Famiglie e organizzazioni sociali	Elaborazione mappa per i neo genitori contenente informazioni generali sui servizi territoriali e consolidamento interventi domiciliari integrati di prevenzione delle situazioni di fragilità sociale (home visiting)	2021-2023	Elaborazione opuscolo informativo	Presidente/ assessore delegato	Responsabile Area Servizi alla persona	/

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo strategico: Promozione nuove tipologie dell'abitare

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Favorire l'accesso all'abitazione	Cittadini /utenti/ associazioni di categoria	Individuazione alloggi sfitti sia per far fronte alle "emergenze abitative" che per favorire l'accesso alla casa da parte di categorie fragili (famiglie mononucleari, giovani coppie) e promozione nuove forme di incentivazioni – anche attraverso ACER- ai proprietari	2021-2023	Situazione di partenza n.14 alloggi di proprietà di privati affittati a nuclei individuati dal servizio sociale territoriale => 15 %	Presidente/ assessore delegato	Responsabile Area Servizi alla persona	/

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Obiettivo strategico: Sviluppo del progetto di unificazione organizzativa dei servizi sociali e socio – sanitari e di realizzazione di un'unica forma pubblica di gestione e analisi relativa alla riorganizzazione – a seguito dell'emergenza Covid-19 – degli spazi e dei servizi a gestione pubblica rivolti alla popolazione anziana ed alla relativa sostenibilità economica

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Separazione funzione di governo-programmazione e committenza da quella di gestione ed elaborazione nuovo modello organizzativo dei servizi sociali e socio – sanitari	Organi istituzionali	Studio di fattibilità progettuale	2021	Elaborazione nuovo modello organizzativo Elaborazione studio di fattibilità entro il 31.12.2021	Presidente/ assessore delegato	Responsabile Area Servizi alla persona	Servizio personale / servizio economico finanziario

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
2	Riorganizzazione spazi e servizi a gestione pubblica rivolti alla popolazione anziana ed analisi volta al raggiungimento della relativa sostenibilità economica	Organi istituzionali	sostenibilità economica dei servizi per anziani distrettuali riorganizzati a seguito dell'emergenza covid-19	2021	riorganizzazione dei servizi e degli spazi ed elaborazione piano di analisi finalizzato al raggiungimento di una sostenibilità economica dei servizi a gestione pubblica	Presidente/ assessore delegato	Responsabile Area Servizi alla persona	Servizio personale / servizio economico finanziario

Obiettivo strategico: Sviluppo della Casa della salute/ implementazione dell'integrazione e della promozione sul territorio

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Implementazione dell'integrazione tra servizi per l'accesso e la presa in carico e promozione della partecipazione della comunità locale/ Sviluppo nuove progettualità da realizzarsi nell'ambito delle CdS di Castelfranco e Bomporto	Cittadini/Utenti	Sviluppo nuove progettualità di promozione della salute nell'ambito delle attività della Casa della salute	2021-2023	n. nuovi progetti promossi =>2	Presidente/ assessore delegato	Responsabile Area Servizi alla persona	/

Obiettivo strategico: Attuazione della programmazione triennale 2021-2023 ed elaborazione nuova programmazione

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Attuazione – monitoraggio – verifica del Piano di Zona triennale per la salute ed il benessere sociale ed elaborazione nuova programmazione triennale	Cittadini/Utenti/Terzo Settore	Attuazione azioni previste nel Piano di Zona Programma attuativo 2020 e elaborazione/approvazione nuova programmazione triennale	2021	Si rinvia agli indicatori previsti in ciascuna scheda progetto del Piano di Zona Realizzazione di iniziative di co-progettazione =>1 Approvazione Piano di Zona 2021- 2023	Presidente/ assessore delegato	Responsabile Area Servizi alla persona	/

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 01: Industria, PMI e Artigianato: dott.ssa Veronica Fattori

Programma 02: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori: dott.ssa Veronica Fattori

Nel mese di giugno del 2016 è stata approvato lo Statuto e l'atto costitutivo per la costituzione dell'Unione a 6 del Distretto n.7.

Parallelamente, visto che il Servizio Suap rappresenta una delle prime funzioni conferite, è stata approvata, nello stesso mese, la nuova convenzione per il Servizio attraverso la quale i Comuni di Castelfranco Emilia e S.Cesario sul Panaro hanno delegato le funzioni di sportello unico per le attività produttive all'Unione Comuni del Sorbara.

Il completo trasferimento della funzione all'Unione Comuni del Sorbara è avvenuto il 28 febbraio 2017.

La delega di funzioni prima e il trasferimento hanno comportato altresì anche l'inserimento degli obiettivi e delle relative risorse dedicate dei Comuni di Castelfranco Emilia e S.Cesario sul Panaro all'interno del Dup e del Piano esecutivo di Gestione dell'Unione Comuni del Sorbara, cui fa capo il Servizio Suap, che realizzerà in tal modo una gestione unitaria ed omogenea delle attività di sportello unico all'interno di un unico centro di costo.

Programma 01: Industria, PMI e Artigianato

Obiettivo strategico: Perfezionamento della gestione associata distrettuale del servizio SUAP

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Ricognizione delle procedure ai fini di una semplificazione e snellimento delle istruttorie	Organi Istituzionali	modalità di gestione delle istruttorie	2021-2023	Linee guida per addvenire a pratiche accelerate	Presidente dell'Unione o assessore delegato	Responsabile Suap	Edilizia/Urbanistica Ambiente Polizia Municipale

Obiettivo strategico: Implementazione dei servizi condivisi in Unione

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Definizione delle modalità di funzionamento di un Servizio	Organi Istituzionali	gestione omogenea delle istruttorie per	2021-2023	Redazione di uno studio di fattibilità entro il 2021	Presidente dell'Unione o	Responsabile Suap	Uffici che gestiscono le

	Coordinamento Eventi per tutti i comuni dell'Unione		eventi e manifestazioni per i Comuni dell'Unione			assessore delegato		iniziative e le manifestazioni nei 6 comuni dell'Unione
--	---	--	--	--	--	--------------------	--	---

Programma 02: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Obiettivo strategico: Azioni a sostegno degli operatori economici e del territorio dell'Unione Comuni del Sorbara

N.	Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Descrizione sintetica	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
1	Interventi di incentivazione delle attività commerciali (bandi, progetti su misure provinciali e regionali) e redazione di bandi	Cittadini/imprese	Redazione di progetti connessi alle forme di incentivazione provinciali e/o regionali. Redazione di bandi e/o altri strumenti a supporto dello sviluppo e della riqualificazione delle attività economiche	2021-2023	- bandi per la concessione di contributi per la riqualificazione, il sostegno e l'insediamento di attività economiche – PER TUTTI I 6 COMUNI - redazione di progetti per la partecipazione a bandi/incentivi provinciali e/o regionali – PER TUTTI I 6 COMUNI	Presidente dell'Unione o assessore delegato	Responsabile Suap	
2	Implementazione di politiche economiche locali	Cittadini/imprese	Redazione di progetti connessi alle esigenze di promozione territoriale delle diverse amministrazioni e/o legati alla valorizzazione commerciale o delle attività produttive	2021-2023	- Redazione di progetti o regolamenti legati alla valorizzazione commerciale o delle attività produttive – PER TUTTI I 6 COMUNI	Presidente dell'Unione o assessore delegato	Responsabile Suap	

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.2 PARTE SECONDA

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023

Premesso che:

- il “Decreto Crescita” D. L. n. 34/2019 all'art. 33 ha introdotto un'importante modifica alle capacità assunzionali dei Comuni, che si sostanzia nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale a decorrere dalla data individuata da apposito Decreto Ministeriale;
- con l'entrata in vigore del DPCM attuativo del 17 marzo 2020 e della relativa Circolare, per i Comuni, dal 20.04.2020, è stato superato il concetto di turnover e sono stati introdotti parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti; in particolare sono individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione; inoltre sono individuate le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Sia nel disposto normativo dell'art. 33 comma 2 del d.l. 34/2019 che nel Decreto Ministeriale si parla esclusivamente di comuni.

Alle Unioni, secondo la lettera della norma, non si applicano le nuove regole e restano operativi i vincoli preesistenti, con particolare riferimento all'art. 1 comma 229 della legge 208/2015 che afferma che esiste per questi enti un turn-over del 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente, oltre ai vincoli in materia di spesa di personale.

I vincoli in materia di assunzioni di personale possono essere riassunti come segue:

PRESUPPOSTI PROGRAMMATORI:

- Programmazione annuale e triennale dei fabbisogni, rideterminazione della dotazione organica, verifica delle eventuali eccedenze di personale

ADOZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI:

- Adozione del piano triennale delle azioni positive e delle pari opportunità
- Adozione del Piano della performance

RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO:

- Rispetto del pareggio di bilancio

RISPETTO DEI VINCOLI IN MATERIA DI ADEMPIMENTI CONTABILI:

- Rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009
- Rispetto dei termini di pagamento
- Corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica

LIMITI E VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE E SPESA DI PERSONALE:

- Limiti alle procedure di mobilità in entrata
- Rispetto dei limiti al lavoro flessibile
- Rispetto del tetto alla spesa del personale
- Rispetto del turn over

L'ente ha rispettato i vincoli come meglio di seguito specificato:

1. Rispetto vincoli di finanza pubblica: i bilanci 2018 e 2019 sono stati predisposti nel rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica ed il bilancio di previsione 2020/2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione nei termini.
2. Rispetto del tetto alla spesa del personale: relativamente al rispetto del tetto alla spesa del personale, il piano dei fabbisogni assunzionali in approvazione rispetta il tetto di spesa previsto per gli enti aderenti all'Unione: Bastiglia Bomporto Nonantola e Ravarino (come da nota prot. n. 20969 del 03.09.2019) Castelfranco Emilia (come da nota prot. n. 20967 del 03.09.2019) e San Cesario sul Panaro (come da nota prot. n. 8962 del 08.04.2019) ; infatti con l'entrata in vigore del DL 90/2014, nei confronti degli enti colpiti dal sisma nel 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557, della Legge n. 296/2006, dal 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Dalla conclusione dello stato di emergenza, nonché ad oggi per i Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro e dall'anno 2019 per il Comune di Nonantola l'obbligo di riduzione delle spese di personale ha come riferimento il valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge: la spesa media sostenuta negli esercizi 2011,2012 e 2013.
3. Rispetto del turn over: le Unioni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente (art. 1, comma 229, L. n. 208/2015). L'art. 22, comma 5-bis, del D. L. 50/2017, modificando l'art. 32, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, ha introdotto la possibilità per i Comuni di cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione di Comuni di cui fanno parte. Il budget assunzionale va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità. Ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, è consentito il cumulo dal 2014 delle facoltà assunzionali per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. E' consentito, altresì, di utilizzare anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente; il riferimento è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015). A tal fine, vanno applicate le percentuali delle facoltà assunzionali vigenti nel tempo, come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con la delibera n. 25/2017;
I vincoli assunzionali di cui all'art. 3 del D.L. n. 90/2014 non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette, ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, D.L. 90/2014).
La Legge n. 26/2019, di conversione del D. L. n. 4/2019, ha previsto che, per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le Regioni e gli Enti Locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni

dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turnover.

4. Rispetto dei termini di pagamento: il vincolo è stato abrogato con la sentenza 22 dicembre 2015, n. 272, con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 41, comma 2, del DI 66/2014, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'effetto che gli Enti Locali possono ora dare corso alle assunzioni nei limiti di legge, anche se hanno registrato tempi medi di pagamento superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal D.lgs. 231/2002.
5. Rispetto dei limiti al lavoro flessibile: Rispetto del tetto di spesa relativo al personale flessibile in forza nel 2009. Il vincolo alle assunzioni in forma flessibile, che devono rimanere entro il 20% del personale dell'ente in servizio a tempo indeterminato.

VINCOLO	NUMERO DIPENDENTI DI RUOLO AL 31.12.2020	SOGLIA MASSIMA PERSONALE FLESSIBILE 20%	PERSONALE FLESSIBILE IN FORZA AL 31.12.2020	VINCOLO RISPETTATO
Le assunzioni in forma flessibile devono rimanere entro il 20% del personale in servizio a tempo indeterminato	67	13,4	10	SI

Il rispetto del limite della spesa per il personale flessibile relativa all'anno 2009 (ad € 153.379,00 per l'Unione oltre ad € 150.000 ceduti dal Comune di Castelfranco Emilia per gli anni 2019-2024 (come da nota assunta al prot. dell'Unione n. 20912 del 03.09.2019) a seguito dell'adesione dell'amministrazione comunale all'unione ed alla conseguente sottoscrizione delle convenzioni per la gestione associata dei servizi SUAP, SIA e sociali. Circostanza questa che ha determinato l'aumento delle competenze e del personale in capo all'Unione e relativa diminuzione nell'ambito dei comuni). Per tanto il nuovo limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato per il periodo 2019-2024 è determinato in € 303.379,22. Per i comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, fra cui rientrano i comuni di Bastiglia, Bomporto e Ravarino, il rispetto del limite sopra ricordato è sospeso dall'art. 11, comma 4-ter, del D.L. n. 90/2014 dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza.

A partire da marzo 2017 si è concretizzato prima il trasferimento all'Unione delle funzioni di sportello unico per le attività produttive poi dal 01.01.2018 il trasferimento all'Unione delle funzioni relative alla gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione nonché delle funzioni relative ai servizi sociali e sociosanitari, Ad oggi l'Unione è costituita dai comuni di Bastiglia Bomporto e Ravarino, che si trovano nella condizione sopra descritta, dal Comune di Nonantola, che dal 01.01.2019 non si trova più nello stato di emergenza e dai Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro che non sono nella condizione sopra indicata. Pertanto si sta procedendo alla progressiva riduzione relativa della spesa per il personale flessibile, tenuto conto dei vincoli complessivi previsti per tutti gli enti aderenti all'Unione e compatibilmente con le cessazioni di personale e la sospensione delle attività concorsuali.

Inoltre, alle assunzioni a tempo determinato del personale con profilo di Assistente sociale,

si applica quanto previsto dalla legge di bilancio per il 2018 (L. 27.12.2017 n. 205 e s.m.i.) che stabilisce che possano essere effettuate assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale, nei limiti di un terzo delle risorse attribuite a ciascun ambito a valere sulla quota del Fondo povertà per interventi e servizi sociali.

La spesa per l'anno 2020 è 287.534,35 inferiore al limite.

Il limite del numero dei lavoratori flessibili pari al 20% del personale di ruolo è rispettato.

A seguito del trasferimento dei servizi sociali, e socio sanitari, suap, e informatici dai comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro, l'inserimento di personale flessibile all'interno di quei servizi concretizza l'ipotesi di esenzione dalle limitazioni quantitative previste alla lettera a) dell'art. 52 del CCNL: "attuazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di (servizi) esistenti"; a seguito della costituzione in Unione del servizio sismica la cui funzione è stata conferita all'Unione da tutti gli enti aderenti, l'inserimento di personale flessibile all'interno di quel servizio concretizza l'ipotesi di esenzione dalle limitazioni quantitative previste alla lettera a) dell'art. 52 del CCNL: "attivazione di nuovi servizi";

6. rispetto delle pari opportunità: l'Ente ha adottato deliberazione di Giunta n. 23 in data 29.03.2019;
7. limiti alle procedure di mobilità in entrata: l'Ente ha rispettato il limite e non ha concluso procedure di mobilità in entrata nel periodo di blocco. Con nota del Dipartimento della Funzione Pubblica del 18/07/2016, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 234, della 208/2015, sono state ripristinate le facoltà di assunzione e le procedure di mobilità delle Regioni Emilia Romagna, Lazio, Marche e Veneto e degli Enti Locali che insistono sul loro territorio. Inoltre, si richiama l'art 16 comma1-ter del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 che recita: "A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nelle Regioni in cui sia stato ricollocato il 90 per cento del personale soprannumerario delle Province, i Comuni e le Città Metropolitane possono riattivare le procedure di mobilità.".
8. rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche, di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009. Il vincolo è stato rispettato.

PIANO DEI FABBISOGNI ASSUNZIONALI

Area Amministrativa Affari Generali - Ufficio segreteria protocollo messo:

2021

- mantenimento del comando di una risorsa dipendente dal Comune di Nonantola che svolge le mansioni di messo;
- mantenimento dell'inserimento di una risorsa in somministrazione di lavoro a tempo determinato al fine di garantire lo svolgimento delle attività di notifica a favore dei Comuni di Bastiglia Bomporto Nonantola e Ravarino;
- mantenimento del comando a tempo parziale presso l'Unione del personale incardinato presso gli uffici segreteria dei diversi enti;

Servizi informativi associati SIA:

2021

- copertura di un posto al profilo di istruttore informatico, tramite progressione verticale, da esperire entro il 2021 nel rispetto dei limiti degli spazi assunzionali. Tale procedura è legittimata per una figura dall'art. 22, comma 15, del D.lgs. 75/2017 con le integrazioni di cui alla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020;
- copertura di un posto al profilo professionale di Collaboratore informatico presso il Servizio SIA tramite concorso;
- inserimento in posizione di comando di una risorsa dipendente di un ente aderente all'Unione in grado di supportare il Servizio SIA amministrativo ed il Servizio Appalti con particolare riferimento agli acquisti ed all'attività contrattuale, anche in considerazione degli eventi alluvionali che hanno colpito il Comune di Nonantola in data 06/12/2020, grazie a formazione di base e maturata esperienza. Successivo inserimento di risorsa in mobilità in entrata

Servizio appalti forniture provveditorato e CUC

2020-2021

Anche a seguito dell'approvazione della "Convenzione tra l'Unione comuni del Sorbara ed il Comune di San Giovanni in Persiceto per l'espletamento di alcune gare d'appalto" con cui è stata accolta la richiesta del Comune di San Giovanni in Persiceto di avvalersi della Centrale Unica di Committenza istituita presso l'Unione dei Comuni del Sorbara per gli anni 2020 e 2021:

- inserimento di una risorsa flessibile in grado di coadiuvare il servizio nell'espletamento di gare e procedure concorsuali oltre che nello svolgimento delle attività tipiche del servizio, quali le attività di approvvigionamento, anche con riferimento ai presidi sanitari necessari per contrastare l'emergenza;

Area Servizi al territorio - Servizio Suap:

2021

- mantenimento dell'inserimento di un istruttore amministrativo in somministrazione a tempo determinato, per l'esercizio 2021;

Servizio tecnico – ufficio ambiente e manutenzioni:

2021

Si è verificata con gli enti interessati l'opportunità di superare l'attuale modello organizzativo addivenendo all'assunzione di una risorsa umana tramite procedura di mobilità o comando dai comuni afferenti l'Unione o assunzione a tempo determinato/flessibile di una unica risorsa umana con idonea preparazione tecnico amministrativa (con inquadramento di Istruttore direttivo/istruttore), mantenendo nelle more il comando di due unità di forza lavoro (un Istruttore direttivo dipendente del Comune di Bastiglia al 50% e un Istruttore dipendente del Comune di Ravarino al 50%) con costo massimo equivalente a quello di un Istruttore direttivo di Cat. D1; conclusione del comando della risorsa dipendente del Comune di Bastiglia nel caso in cui motivi organizzativi dell'ente di appartenenza lo richiedano;

Area Servizi alla persona:

2021

- mantenimento ed ampliamento per l'esercizio 2021 dell'inserimento di figure al profilo di Assistente sociale a tempo determinato, in applicazione della normativa in materia di contrasto alla povertà e PON (fondi strutturali europei) subordinatamente all'assegnazione all'ente delle risorse e alla loro finalizzazione all'assunzione di personale flessibile con il profilo indicato; in particolare si prevede la possibilità di inserire quattro risorse finanziate dal Fondo povertà 2019 e due risorse finanziate

- da Fondo povertà 2019 e PON 1/19 PaIS.
- mantenimento per l'esercizio 2021 delle risorse di personale somministrato inserite con profilo amministrativo a seguito della verifica dei carichi di lavoro del servizio effettuata dalla figura dirigenziale, anche in conseguenza della situazione emergenziale, sempre nel limite e nel rispetto dei vincoli alla spesa per il personale flessibile;
 - confermata la copertura di un posto vacante al profilo di Assistente sociale tramite concorso prevista dal precedente Piano dei fabbisogni e non ancora portata a compimento; in considerazione del fatto che nel frattempo sono cessate dal servizio ulteriori tre risorse assunte a tempo indeterminato al profilo di Assistente sociale (rispettivamente il 31.08.2020, il 15.10.2020 e il 31.10.2020), si prevede la copertura tramite concorso complessivamente di quattro posti vacanti al profilo di Assistente sociale;

**Area Polizia locale:
2021**

- copertura di un posto al profilo di Ispettore di PM. Copertura attraverso procedura di mobilità in entrata;
- verifica della possibilità di assegnazione del coordinamento dei due Poli ad una stessa figura nelle more dello studio di fattibilità per l'eventuale conferimento della funzione da parte di almeno uno tra gli enti aderenti all'Unione che non hanno ad oggi provveduto.

**ALLEGATO II - SCHEDE B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE COMUNI DEL SORBARA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
94090840367202100001	94090840367	2021	2021	NO	NO	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85311300-5	AFFIDAMENTO DI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI A FAVORE DI BAMBINI PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI	1	Bastai Claudia	36 MESI	SI	165.300,00	330.600,00	496.100,00	992.000,00	42.650,00	fondazione CRM*	0000246017	INTERCENT-ER	
94090840367202100002	94090840367	2021	2021	NO	NO	NO	SI	Emilia Romagna	SERVIZI	85310000-5	SERVIZIO PUNTO UNICO DI ACCESSO SOCIO SANIATRIO (PUASS)	1	Bastai Claudia	36 MESI	SI	55.200,00	73.600,00	92.200,00	221.000,00			0000246017	INTERCENT-ER	
94090840367202100003	94090840367	2021	2021	NO	NO	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85310000-5	SERVIZI PER FAVORIRE L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI STRANIERI	1	Bastai Claudia	36 MESI	SI	49.400,00	98.700,00	148.200,00	296.300,00			0000246017	INTERCENT-ER	
94090840367202100004	94090840367	2021	2021	NO	NO	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85312300-2	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE	1	Bastai Claudia	36 mesi	SI	45.000,00	135.000,00	225.000,00	405.000,00			0000246017	INTERCENT-ER	
94090840367202100005	94090840367	2021	2021	NO	NO	NO	NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85311000-2	SERVIZIO DI CO-HOUSING SOCIALE	1	Bastai Claudia	36 mesi	SI	24.000,00	48.000,00	72.000,00	144.000,00			0000246017	INTERCENT-ER	
94090840367202100006	94090840367	2021	2021	NO	NO	NO	SI	Emilia Romagna	SERVIZI	85311200-4	SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE	1	Bastai Claudia	27 mesi	si	86.600,00	115.500,00	57.900,00	260.000,00			0000246017	INTERCENT-ER	
94090840367202100007	94090840367	2021	2021	NO	NO	NO	NO	Emilia Romagna	FORNITURA	48517000-5	ADESIONE ALLA CONVENZIONE DI CONSIP/ACQUISTO MERCATO ELETTRONICO DI CONSIP PER I COMUNI DI CASTELFRANCO EMILIA E SAN CESARIO SUL PANARO	1	Sola Stefano	31/12/2021-31/12/2022	si	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00			0000226120	CONSIP SPA UNIP	
94090840367202100008	94090840367	2021	2021	NO	NO	NO	SI	Emilia Romagna	SERVIZI	72267100-0	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA SU SOFTWARE A MARCHIO MAGGIOLI PER L'UNIONE COMUNI DEL SORBARA	1	Sola Stefano	12 mesi	si	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00			0000246017	Unione Comuni del Sorbara	
																560.500,00	801.400,00	1.091.400,00	2.453.300,00	42.650,00				

A

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
 (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
dott. Stefano SOLA

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)

Responsabile del procedimento _____ codice fiscale _____

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto

tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive
	risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	560.500,00	801.400,00	1.091.400,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00

Tabella B.1

1. priorità massima

Il presente documento consta di n. 126 pagine compresa la presente.

Bomporto, 15 febbraio 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Luigino Boarin

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Boarin', is positioned below the printed name. A thin yellow horizontal line is drawn directly beneath the signature.

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021 – 2023

**REVISORE DEI CONTI
UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA (MO)**

Verbale n. 2 del 19.02.2021

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2021-2023**

PREMESSA

L'anno duemilaventi, il giorno 19 del mese di febbraio, il sottoscritto dott. Paolo Caselli, revisore dei conti nominato con delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Sorbara (MO) n. 18 del 29/07/2019:

- vista la deliberazione di Giunta Unione n. 7 del 15.02.2021, relativa all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per l'Unione dei Comuni del Sorbara per gli anni 2021-2023;
- vista la deliberazione di Giunta Unione n. 8 del 15.02.2021, relativa all'approvazione dello schema del bilancio di previsione per l'Unione dei Comuni del Sorbara per gli anni 2021-2023;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs.. 267/2000, indica:

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza

pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; Il principio contabile aggiornato prevede che "tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni";

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica che:

- la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;

- che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile applicato n. 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 20 del 27.09.2019;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) la corretta inclusione nel GAP degli organismi partecipati con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi di tali organismi;
- e) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, non è stato adottato in quanto non è prevista la realizzazione di opere pubbliche.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 non è presente in quanto l'Unione non risulta intestataria di beni immobili

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e

dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione

4) Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017, per il periodo 2021-2023, è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2021-2023, approvato dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 7 del 15.02.2021;

Ritenuto che la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021/2023 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con lo schema del Bilancio di Previsione 2021/2023, approvato dalla giunta dell'Unione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisione Unico

Dott. Paolo Caselli

